



UNIONCAMERE

**PREVENTIVO ECONOMICO
E PROGRAMMA DI ATTIVITA'
PER L'ANNO 2023**

INDICE

PREMESSA E NOTA METODOLOGICA	3
I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2023	4
Proventi della gestione ordinaria	4
Oneri della gestione ordinaria	8
La gestione finanziaria	12
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2023	13
LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE	
Relazione delle attività	14
Il contesto economico di riferimento	14
Competitività e sviluppo delle imprese	20
Regolazione dei mercati	38
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	44
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	47
IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI	49
TABELLE E ALLEGATI	

PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

I dati del preventivo economico 2023 (tabelle 1a e 1b), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di pre-consuntivo riferiti all'esercizio 2022.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del regolamento di amministrazione e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2023 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione, sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

Il documento previsionale 2023 è stato costruito, come per l'esercizio 2022, sulla base dell'aliquota del 2,00%.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia il conseguimento nell'esercizio 2022 di un presumibile avanzo economico di **4.706.242,06** euro; avanzo che se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, potrà essere destinato in parte all'acquisto dell'unità immobiliare sita all'ultimo piano del fabbricato di Piazza Sallustio n. 24, secondo quanto deliberato dall'Ufficio di Presidenza in data 27/09/2022, e in parte alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema nel corso dell'esercizio 2023 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.



I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2023

Il confronto tra i valori di provento e onere iscritti nel documento previsionale dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 evidenzia:

- la gestione ordinaria passa da un disavanzo di **3.124.657,73** euro nel 2022 ad un disavanzo di **371.000,00** euro nel 2023;
- una conferma dell'avanzo della gestione finanziaria che risulta di 371.000,00 euro nel 2022 a **371.000,00** euro nel 2023;
- una riduzione dell'avanzo della gestione straordinaria pari a **963.200,00** euro;
- una diminuzione delle rettifiche patrimoniali pari a **6.496.699,79** euro.

Vengono di seguito riportate alcune preliminari valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2023; valutazioni che vengono proposte nella comparazione dei medesimi valori con i corrispondenti dati di preconsuntivo dell'anno 2022.

Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **62.791.680,17** euro (-16.349.650,90 euro rispetto al preconsuntivo 2022) registrano un decremento del **20,66%**, dovuto principalmente alla consistente diminuzione delle entrate derivate da finanziamenti di organismi nazionali e comunitari (**-35,40%**), bilanciato dall'aumento delle entrate per quote associative (**+3,49%**), dall'aumento delle entrate da fondo perequativo iniziative di sistema (**+14,71**), dall' aumento delle altre entrate (**+3,46%**) e all'aumento dell'importo registrato nella voce del valore della produzione dei servizi commerciali (**+7,05%**). Tali proventi consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **23%** e di finanziare per il **77%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Contributi associativi

L'importo del contributo associativo è risultato pari a **14.633.568,00** euro ed è calcolato applicando sui proventi della CCIAA da diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2021, l'aliquota nella misura del **2,00%**; aliquota applicata a partire dall'esercizio 2017. L'incremento rispetto al valore del 2022, pari al **3,49%**, è dovuto all'imputazione sul bilancio 2021 da parte delle CCIAA di una parte della quota di incremento del 20% del diritto annuale riferita al 2020,

corrispondente alla quota di costi non sostenuti nel medesimo anno e ai maggiori proventi da diritti di segreteria registrati dalle CCIAA.

Valore della produzione dei servizi commerciali

La stima dei proventi legati all'attività commerciale dell'ente, pari a **3.317.945,11** euro, vede un incremento del **7,05%** rispetto al 2022.

Documenti commerciali

Nel conto documenti commerciali vengono iscritti i proventi riconosciuti all'ente per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ata e tir e certificati di origine) e, nel prossimo esercizio, si prevedono minori entrate per le attività di servizio legate alla crisi geo-politica provocata dalla guerra Russo Ucraina con forti ripercussioni negli stati europei; la previsione, pari a **930.000,00** euro, è diminuita del **2,11%** rispetto al valore del 2022.

Attività di ricerca

L'importo di **2.387.945,11** euro, stanziato nell'ambito della voce *attività di ricerca*, prevede un aumento dell'**11,09%** rispetto al dato del preconsuntivo 2022, per effetto dell'incremento nel 2023 di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

In questa voce di ricavo vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione.

L'importo di **33.236.967,06** euro, viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Documenti di trasporto	IRU	170.965,52	-	-170.965,52	-100,00
PDND Piattaforma digitale nazionale dati	Presidenza Consiglio dei Ministri	5.434.356,00	4.309.158,00	-1.125.198,00	-20,71
Crescere in digitale	Min lavoro	2.100.000,00	4.000.000,00	1.900.000,00	90,48
Assistenza tecnica crescere in digitale	Min lavoro	170.000,00	140.000,00	-30.000,00	-17,65
Open Knowledge	Min interno	1.215.561,81	400.000,00	-815.561,81	-67,09
Sprtello unico digitale Zes	Agenzia coesione	731.520,76	404.983,98	-326.536,78	-44,64
Impulse	UE	4.500,00	99.750,00	95.250,00	2.116,67
Promozione sistema cooperativo	MISE	529.073,10	-	-529.073,10	-100,00
Toop	UE	104.811,74	102.331,74	-2.480,00	-2,37
Bando disegni 2021	MISE	14.000.000,00	-	-14.000.000,00	0,00
Bando disegni 2022	MISE	-	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Bando marchi 2021	MISE	2.250.000,00	1.739.366,34	-510.633,66	-22,69
Bando marchi 2022	MISE	-	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Bando marchi collettivi	MISE	-	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Excelsior	Min lavoro	2.900.000,00	-	-2.900.000,00	-100,00
RUNTS	Min lavoro	900.000,00	910.730,00	10.730,00	1,19
Osservatorio imprenditoria migranti	Min lavoro	1.070.000,00	-	-1.070.000,00	-100,00
Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualità	MIPAAF	226.485,04	-	-226.485,04	-100,00
Bando Progetti Pilota	MISE	268.839,00	234.369,33	-34.469,67	-12,82
Bandi sisma 2022-2026	Commissario straordinario sisma 2016	1.105.000,00	1.926.000,00	821.000,00	74,30
Portale ETS del 24.11.2020 Dlgs 47 del 9.06.2020 e atti integrativi	MITE	261.701,94	126.786,72	-134.915,22	-51,55
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	763.363,99	-	-763.363,99	-100,00
Gestione e tecnologie ISIN 2022 - 2024	ISIN	938.102,00	931.444,50	-6.657,50	-0,71
ISIN banche dati ambientali	ISIN	238.058,43	-	-238.058,43	-100,00
ISIN banche dati ambientali 2022 - 2024	ISIN	247.488,00	329.624,00	82.136,00	33,19
Accordo UC-MITE RENTRI	MITE	600.000,00	750.000,00	150.000,00	25,00
Prodotti forestali	MIPAAF	680.000,00	410.000,00	-270.000,00	-39,71
Innovazione ittico	MIPAAF	57.071,39	-	-57.071,39	-100,00
Assistenza imprese pesca artigianale	MIPAAF	569.459,32	-	-569.459,32	-100,00
FOOD HUB	MIPAAF	1.537.926,57	550.427,03	-987.499,54	-64,21
Pesca e acquacoltura	MIPAAF	1.676.107,24	1.374.176,54	-301.930,70	-18,01
Latte 2022 - 2023	MIPAAF	1.800.000,00	2.473.132,38	673.132,38	37,40
Frutta 2022-2023	MIPAAF	1.500.000,00	2.561.741,75	1.061.741,75	70,78
Trasparenza prezzi	MISE	431.001,87	-	-431.001,87	-100,00
Vigilanza enti cooperativi	MISE	336.000,00	390.000,00	54.000,00	16,07
Vigilanza 2020	MISE	1.246.714,43	2.000.000,00	753.285,57	60,42
Sovraindebitamento	Mise	142.891,19	-	-142.891,19	-100,00
Associazione consumatori	MISE	1.263.573,67	-	-1.263.573,67	-100,00
Diritti consumatori	MISE	1.120.000,00	522.000,00	-598.000,00	-53,39
Anticontraffazione	MISE	1.750.000,00	-	-1.750.000,00	-100,00
Educazione finanziaria	MISE	630.034,00	630.000,00	-34,00	-0,01
Piano metrologia 2020-2021	MISE	400.000,00	315.946,00	-84.054,00	-21,01
Next Tourim Generatio Alliance	UE	24.441,12	-	-24.441,12	-100,00
EntreComp4Transition	UE	12.656,67	25.075,00	12.418,33	98,12
EuLEP - European Learning Experience Platform	UE	14.114,38	25.723,75	11.609,38	82,25
Dimicome	ISMU	5.600,00	-	-5.600,00	-100,00
JITT - Joint Italian Transparency Tools	Anpal	20.000,00	54.200,00	34.200,00	171,00
TOTALE		51.447.419,17	33.236.967,06	-18.210.452,11	-35,40



I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa.

Va come sempre precisato che la realizzazione dei progetti su base pluriennale, rende difficile il confronto temporale dei valori economici, essendo la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi, condizionata dal contenuto negoziale presente nelle convenzioni o negli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori.

Rispetto allo scorso anno si registra, comunque, come già sopracitato un decremento di **18.210.452,11** euro (-**35,40%**) dovuto in gran parte dal forte impulso che il Mise ha dato alla concessione di incentivi sui bandi Disegni e Marchi nel 2022. Va comunque ricordato che la realizzazione dei progetti su base pluriennale, rende difficile il confronto temporale dei valori economici, essendo la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi condizionata dal contenuto negoziale presente nelle convenzioni o negli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori.

Fondo perequativo iniziative di sistema

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono previste le risorse destinate a finanziare le iniziative di sistema e i programmi di sviluppo a favore delle CCIAA che si intendono realizzare nel corso del 2023, i cui indirizzi ed obiettivi prioritari sono stabiliti dal Comitato esecutivo.

Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2023 pari a **8.030.000,00** euro è incrementato di **1.030.000,00** euro pari al **14,71%**, rispetto all'importo presente nel preconsuntivo dell'anno 2022 per favorire il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative da realizzare nel 2023: doppia transizione ecologica e digitale, digitalizzazione della pubblica amministrazione, del sistema camerale, valorizzazione delle risorse umane, comunicazione istituzionale, osservatori economici, transizione energetica, orientamento e formazione per i giovani per accedere al mondo del lavoro, il turismo, l'internazionalizzazione e le infrastrutture.

Le risorse derivano dai versamenti delle CCIAA con riferimento al fondo perequativo 2022 e dalle economie accertate in esito alla conclusione delle gestioni del fondo perequativo riferite agli esercizi pregressi.

Nell'esercizio 2023 l'importo tiene conto anche della copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del "Disciplinare attuativo del

regolamento del fondo di perequazione” vigente, che stabilisce di coprire i maggiori costi nella gestione delle iniziative di sistema e dei programmi di sviluppo a favore delle CCIAA; tale quota di costi viene quantificata nel 10% dello stanziamento previsto (730.000,00 euro).

Altri proventi e rimborsi

Nella voce “Altri proventi e rimborsi” l’importo di **3.573.200,00** euro registra un incremento di **119.436,10** euro, pari a **3,46%**, rispetto al dato di preconsuntivo 2022.

Tale aumento è dovuto principalmente all’incremento delle risorse che si prevede di ricevere da Google per lo svolgimento delle attività formative sul digitale svolte da Unioncamere per favorire la trasformazione digitale delle PMI.

Nel 2023 l’importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri ricavi e proventi finanziari e straordinari) si attesta al **64%** del totale dei proventi dell’ente rispetto al **76%** risultante dai dati di pre-consuntivo del 2022.

Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l’anno 2023 sono pari a **63.162.680,18** euro, con un decremento del **23,22%** rispetto al preconsuntivo 2022.

Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l’anno 2023 ammontano a **14.441.705,64** euro con un decremento dello **0,66%** rispetto al dato di preconsuntivo 2022. Passando all’analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l’anno 2022:

- ➔ la voce del costo del “**Personale**” (valore iscritto per un importo di **5.877.495,64** euro) è in diminuzione del **3,20%** con il valore iscritto nel bilancio 2022 a seguito del collocamento in pensione di quattro unità di personale da cui derivano risparmi non riassorbiti dalle tre assunzioni programmate nel 2023;
- ➔ i costi di “**Funzionamento**” nel totale si mantengono in linea con i valori di preconsuntivo 2022. Viene segnalato, in particolare:
- ➔ la conferma dell’importo stanziato nella voce “*Organi istituzionali*”, che prevede i costi relativi al funzionamento di tutti gli organi di Unioncamere, sia di amministrazione che di controllo;



- il valore nella voce *“Godimento beni di terzi”* è in linea con il dato di preconsuntivo 2022 con un lieve incremento del **2,30%** legato sia alle possibili spese condominiali per il nuovo acquisto dell’immobile di Piazza Sallustio che all’incremento delle licenze d’uso software;
- l’incremento del **13,60%** nella voce *“Prestazioni di servizi”* è dovuto al presumibile sostenimento dei costi accessori (spese legali e notarili, diritti d’agenzia e imposte) nell’ipotesi di acquisto dell’appartamento sito in Piazza Sallustio 24. Nel 2023, inoltre si stima un aumento dei costi dovuto all’incremento delle tariffe sia sui contratti ed interventi di manutenzione che sulle spese energetiche dei complessi immobiliari di proprietà dell’Ente;
- la diminuzione del valore nella voce degli *“Oneri diversi di gestione”* del **10,71%** rispetto al dato di preconsuntivo 2022 è essenzialmente legata al maggior onere sostenuto nel 2022 delle imposte di cessione del complesso immobiliare di Villa Massenzia.

Si rammenta, inoltre, che all’interno della voce degli *“Oneri diversi di gestione”* vengono iscritti gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento; oneri che ammontano a circa 1,5 milioni di euro.

Gli **“Ammortamenti”**, pari a **1.250.000,00** euro, si incrementano del **4,17%** rispetto al valore esposto nel preconsuntivo 2022 in considerazione della quota di ammortamento calcolata sul presumibile valore di acquisto dell’immobile di Piazza Sallustio n.24. Per quanto riguarda gli immobili si conferma il criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare le immobilizzazioni in funzione della loro vita utile residua.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene stanziato un importo complessivo di **48.720.974,54** euro con un decremento del **28,06%** rispetto alla stima dei valori di pre-consuntivo 2022.

La presente voce del documento previsionale è destinata ad accogliere le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2023 e all'interno delle missioni e dei programmi definiti dal MiSE con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti e attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.

Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di pre-consuntivo 2022, evidenzia:

- un importo di **2.406.218,19** euro nell'ambito delle "Iniziative e progetti finanziati con proventi propri" con una riduzione del 45,93% rispetto all'esercizio precedente, destinato alla copertura dei costi esterni per le attività e le iniziative connesse a sostenere la realizzazione delle attività previste dal PNRR, in particolare sui temi della doppia Transizione digitale e ecologica, la Transizione burocratica e la semplificazione, la Transizione energetica, l'Internazionalizzazione, il Sostegno alle aggregazioni e collaborazioni tra imprese, la Giustizia alternativa, la legalità nell'economia e promozione della concorrenza, Giovani, politiche attive del lavoro, nuove imprese, Imprenditoria femminile;
- una cifra di **33.094.311,23** euro alla voce "*Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) e che registrano, nel 2023, un decremento del **35,54%**, legato essenzialmente alla diminuzione dei contributi e trasferimenti accordati dalle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema camerale, per le analoghe motivazioni riportate per le entrate. Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:



Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Documenti di trasporto	IRU	170.965,52	-	-170.965,52	-100,00
PDND Piattaforma digitale nazionale dati	Presidenza del Consiglio dei Ministri	5.434.356,00	4.309.158,00	-1.125.198,00	-20,71
Crescere in digitale	Min lavoro	2.100.000,00	4.000.000,00	1.900.000,00	90,48
Assistenza tecnica crescere in digitale	Min lavoro	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00
Open Knowledge	Min interno	1.215.561,81	400.000,00	-815.561,81	-67,09
Sprtello unico digitale Zes	Agenzia coesione	731.520,76	404.983,98	-326.536,78	-44,64
Impulse	UE	-	90.500,00	90.500,00	-
Promozione sistema cooperativo	MISE	529.073,10	-	-529.073,10	-100,00
Toop	UE	99.851,74	99.851,74	0,00	0,00
Bando disegni 2021	MISE	14.000.000,00	-	-14.000.000,00	0,00
Bando disegni 2022	MISE	-	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Bando marchi 2021	MISE	2.250.000,00	1.739.366,34	-510.633,66	-22,69
Bando marchi 2022	MISE	-	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Bando marchi collettivi	MISE	-	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Excelsior	Min lavoro	2.900.000,00	-	-2.900.000,00	-100,00
RUNTS	Min lavoro	900.000,00	910.730,00	10.730,00	1,19
Osservatorio imprenditoria migranti	Min lavoro	1.060.000,00	-	-1.060.000,00	-100,00
Promozione settore turistico, territori e produzioni di qualità	MIPAAF	226.485,04	-	-226.485,04	-100,00
Bando Progetti Pilota	MISE	268.839,00	184.761,00	-84.078,00	-31,27
Bandi sisma 2022-2026	Commissario straordinario sisma 2016	1.105.000,00	1.926.000,00	821.000,00	74,30
Portale ETS del 24.11.2020 Dlgs 47 del 9.06.2020 e atti integrativi	Min ambiente	259.129,44	120.789,22	-138.340,22	-53,39
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	763.363,99	-	-763.363,99	-100,00
Gestione e tecnologie ISIN 2022 - 2024	ISIN	913.102,00	886.444,50	-26.657,50	-2,92
ISIN banche dati ambientali	ISIN	238.058,43	-	-238.058,43	-100,00
ISIN banche dati ambientali 2022 - 2024	ISIN	232.848,00	317.304,00	84.456,00	36,27
Accordo UC-MITE RENTRI	MITE	600.000,00	750.000,00	150.000,00	25,00
Prodotti forestali	MIPAAF	680.000,00	410.000,00	-270.000,00	-39,71
Innovazione ittico	MIPAAF	57.071,39	-	-57.071,39	-100,00
Assistenza imprese pesca artigianale	MIPAAF	569.459,32	-	-569.459,32	-100,00
FOOD HUB	MIPAAF	1.537.926,57	550.427,03	-987.499,54	-64,21
Pesca e acquacoltura	MIPAAF	1.676.107,24	1.374.176,54	-301.930,70	-18,01
Latte nelle scuole 2022 - 2023	MIPAAF	1.800.000,00	2.473.132,38	673.132,38	37,40
Frutta 2022-2023	MIPAAF	1.500.000,00	2.561.741,75	1.061.741,75	70,78
Trasparenza prezzi	MISE	431.001,87	-	-431.001,87	-100,00
Vigilanza enti cooperativi	MISE	330.000,00	380.000,00	50.000,00	15,15
Vigilanza 2020	MISE	1.246.714,43	2.000.000,00	753.285,57	60,42
Sovraindebitamento	Mise	142.891,19	-	-142.891,19	-100,00
Associazione consumatori	MISE	1.263.573,67	-	-1.263.573,67	-100,00
Diritti consumatori	MISE	1.120.000,00	522.000,00	-598.000,00	-53,39
Anticontraffazione	MISE	1.750.000,00	-	-1.750.000,00	-100,00
Educazione finanziaria	MISE	630.034,00	630.000,00	-34,00	-0,01
Piano metrologia 2020-2021	MISE	400.000,00	315.946,00	-84.054,00	-21,01
Next Tourim Generatio Alliance	UE	22.000,00	-	-22.000,00	-100,00
EntreComp4Transition	UE	5.560,00	17.075,00	11.515,00	207,10
EuLEP - European Learning Experience Platform	UE	14.114,38	25.723,75	11.609,38	82,25
Dimicome	ISMU	3.600,00	-	-3.600,00	-100,00
JITT - Joint Italian Transparency Tools	Anpal	20.000,00	54.200,00	34.200,00	171,00
TOTALE		51.338.208,89	33.094.311,23	-18.243.897,66	-35,54



- una somma di **2.219.445,11** euro per *“Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”* che determina un incremento del **13,62%** per effetto, come per le entrate, dell’incremento nel 2022 di alcune delle attività che l’Ente svolge in regime di corrispettivo, nell’ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti;
- un importo di **7.300.000,00** euro per *“Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”*, in aumento del **15,87%** rispetto all’esercizio 2022. L’importo sarà ripartito in funzione delle linee prioritarie individuate dal comitato esecutivo e riguarderà i costi diretti esterni che l’ente dovrà sostenere per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di sistema che saranno approvate;
- una somma di **1.401.000,00** euro nel conto *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* in linea rispetto all’esercizio 2022;
- un importo di **1.800.000,00** euro nella voce *“Quote per associazioni e consorzi”*, con un lieve incremento dello **0,77%** rispetto al 2022, che comprende sia l’onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi nazionali e internazionali partecipati dall’Unioncamere, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;
- lo stanziamento di **500.000,00** euro nel *“Fondo intercamerale d’intervento”* è in linea con il dato del preconsuntivo 2022.

La gestione finanziaria

La *Gestione finanziaria* riporta un valore pari a **371.000,00** euro legato sia alla stima degli interessi sulle giacenze dei conti correnti dell’ente e sia alla erogazione del dividendo della società Tecno Holding spa, in linea con quanto rilevato nei precedenti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2023

Di seguito sono descritti gli interventi che Unioncamere intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta a euro **60.000,00**, e fa riferimento:

- all'acquisto di specifici software per l'aggiornamento e l'adeguamento, anche dal punto di vista della sicurezza, della struttura informatica dell'Ente,
- all'estensione del perimetro di certificazione del Sistema di Gestione della Qualità dell'Ente ad ulteriori processi di lavoro (attività di composizione negoziata) in vista della verifica annuale di mantenimento della certificazione di qualità.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2023 ammonta a euro **3.888.000,00**. Gli interventi si riferiscono principalmente:

- alla previsione di acquisto di un immobile sito nelle adiacenze di piazza Sallustio da adibire ad uffici;
- all'acquisto della strumentazione informatica e del mobilio d'ufficio per l'allestimento delle relative postazioni di lavoro;
- alla previsione di eventuali lavori in tale immobile;
- ai lavori di adeguamento della cabina elettrica della sede di piazza Sallustio;
- all'acquisto di arredi ovvero al restauro di quelli esistenti, oltre all'acquisto di volumi attinenti alle attività istituzionali dell'Ente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2023

Descrizione voci	Importi
Software	15.000,00
Ricerca e sviluppo	15.000,00
Opere manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	30.000,00
Terreni e fabbricati	3.562.000,00
Macchine ed attrezzature non informatiche	15.000,00
Attrezzature informatiche	90.000,00
Arredi e mobili	120.000,00
Impianti	100.000,00
Biblioteca	1.000,00
TOTALE	3.948.000,00

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività

Il contesto economico di riferimento

L'attuale fase che sta attraversando il nostro Paese si presenta complicata e ricca di incertezze; agli effetti della crisi legata alla diffusione della pandemia da Covid – 19 si sono aggiunte le difficoltà derivanti dagli effetti del conflitto russo – ucraino.

Come noto, la crisi Covid ha sospinto il cambiamento delle policy comunitarie, generando un intervento straordinario da parte dell'Unione europea (peraltro finanziato con debito europeo) che ha messo in campo diversi strumenti finanziari. Il Next Generation EU è il più ingente pacchetto di misure straordinarie di stimolo dell'economia mai finanziato dall'UE che affianca il quadro finanziario pluriennale, ordinario strumento di intervento dell'Unione.

Con riferimento al conflitto, oltre alle sanzioni mosse nei confronti della Russia, le politiche dell'UE riguardano la definizione di un quadro strategico all'insegna della immediata diversificazione delle fonti di approvvigionamento e, nel medio – lungo periodo, dell'indipendenza energetica comunitaria, attraverso una riforma profonda e onnicomprensiva del mercato dell'energia elettrica, mediante investimenti destinati alla produzione di nuove fonti rinnovabili e la creazione della banca europea dell'idrogeno. Si tratta di strategie che, con indirizzi diversi, confermano l'impegno comunitario per fronteggiare i problemi legati al cambiamento climatico, alla siccità, alla riduzione di biodiversità¹.

Il contesto internazionale

In tale scenario, a settembre 2022, il quadro internazionale resta caratterizzato dall'accelerazione dell'inflazione, da un progressivo peggioramento delle aspettative e dal perdurare dell'elevata incertezza associata alle tensioni geopolitiche. Le quotazioni dei beni energetici alimentano i rischi di riduzione dell'attività economica; parallelamente, i prezzi del gas naturale hanno continuato a crescere spinti dai tagli di forniture da parte della Russia².

Nell'area dell'euro, nel secondo trimestre, il Pil è cresciuto in termini congiunturali dello 0,8% trainato dai consumi delle famiglie (+1,3%) e, in misura più contenuta, dagli investimenti (+0,9%). I beni energetici e quelli alimentari rimangono i principali driver del processo inflattivo (rispettivamente +38,3% e +10,6%) ma l'aumento dei prezzi si sta

¹ Commissione Europea, *Discorso sullo stato dell'Unione della presidente Von Der Leyen, Una Unione che è forte solo se unita*, settembre 2022.

² Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia*, agosto 2022.

progressivamente diffondendo tra le diverse categorie di beni. L'indice, misurato al netto di energia e alimentari freschi, ha mostrato un'ulteriore accelerazione (+5,5% tendenziale, da +5% a luglio) spinto dall'aumento dei prezzi dei servizi (+3,8%) e dei beni industriali non energetici (+5%).

A settembre, la Banca Centrale Europea, come atteso, ha approvato un nuovo rialzo dei tassi di policy di 75 punti base per contenere la persistente revisione al rialzo delle aspettative dell'inflazione.

La situazione economia italiana

La stima aggiornata dei conti economici nazionali conferma il forte recupero dell'economia italiana nel 2021, rivelando un tasso di crescita del Pil del 6,7% (con una revisione al rialzo di 0,1 punti percentuali rispetto alla stima di aprile 2022), a fronte di un calo del 9,0% nel 2020. Dal lato della domanda, a trainare la crescita del Pil è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto più limitati. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, si confermano la contrazione in agricoltura e gli aumenti consistenti del valore aggiunto nelle attività industriali e nella maggior parte dei comparti del terziario³.

Nel secondo trimestre 2022, il prodotto interno lordo (Pil) ha registrato un deciso aumento rispetto ai tre mesi precedenti (+1,1% rispetto ai tre mesi precedenti, +4,7% rispetto allo stesso periodo del 2021) spinto dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (+1,6 punti percentuali). Un apporto negativo è stato fornito dalle scorte e dalla domanda estera netta (rispettivamente -0,3 e -0,2 punti percentuali). Quest'ultima ha sintetizzato un aumento congiunturale maggiore delle importazioni di beni e servizi rispetto a quello delle esportazioni (+3,3% e +2,5% rispettivamente). L'incremento delle importazioni si è riflesso anche nel deciso peggioramento del saldo commerciale che, nel secondo trimestre, ha segnato un disavanzo di circa 5,9 miliardi di euro come risultato di un ulteriore deterioramento del deficit energetico (-26,7 miliardi di euro nel secondo trimestre, era -21,8 nei precedenti tre mesi).

La crescita dei consumi finali nazionali è stata robusta (+1,7% in termini congiunturali) trainata dal forte incremento della spesa delle famiglie residenti (+2,6%), mentre quella delle amministrazioni pubbliche ha registrato un calo significativo (-1,1%). La spesa delle famiglie è stata spinta dai servizi, ma anche da un diffuso miglioramento nelle altre categorie di beni a eccezione di quelli non durevoli (-1,3%).

Nel secondo trimestre, gli investimenti hanno evidenziato una decelerazione rispetto ai tre mesi precedenti (+1,7%, da +3,6%) che ha interessato la spesa per impianti, macchinari e armamenti (+1,8% da +4,1%), quella per abitazioni (+2,0% da +4,9%) e per fabbricati non residenziali e altre opere (+1,6% da +5,1%).

³ Istat, *Conti economici nazionali. Anni 2019 - 2021*, settembre 2022.

Dal lato dell'offerta, nel medesimo periodo, il valore aggiunto delle costruzioni e dell'industria in senso stretto hanno registrato gli aumenti congiunturali più marcati (rispettivamente +1,8% e +1,3%). Anche il valore aggiunto dei servizi è aumentato (+1,0%) in modo diffuso tra tutti i settori ad eccezione di quello delle attività professionali e di supporto (-3,5%)⁴.

Il mercato del lavoro

L'occupazione stimata nel secondo trimestre 2022 è pari a 23 milioni 150 mila individui, in aumento rispetto sia al trimestre precedente (+175 mila, +0,8%), sia in confronto all'anno prima (+677 mila, +3,0%). Parallelamente, il numero di disoccupati e di inattivi diminuisce in entrambi i confronti. A tali andamenti corrispondono la crescita congiunturale e tendenziale del tasso di occupazione (+0,5 e +2,3 punti rispettivamente) e il calo dei tassi di disoccupazione e di inattività, sia su base trimestrale (-0,4 e -0,3 punti) sia su base annua (-1,6 e -1,3 punti)⁵.

La crescita dell'occupazione è simile per uomini e donne nel confronto trimestrale (+0,8% e +0,7%, rispettivamente) e più accentuata per la componente femminile nel confronto annuale (+3,3% contro +2,8% degli uomini); l'aumento del tasso di occupazione e il calo di quello di disoccupazione, invece, sono più sostenute per gli uomini, mentre il tasso di inattività si riduce in modo simile per le due componenti di genere.

Tra i giovani (15-34 anni) è più marcato l'aumento dell'occupazione e del relativo tasso in termini congiunturali (+2,1% e +0,9 punti, rispettivamente) e tendenziali (+8,0% e 3,5 punti), che si associa al forte calo del numero di disoccupati e di inattivi e dei relativi tassi in entrambi i confronti.

L'aumento del tasso di occupazione e il calo di quello di disoccupazione, diffusi in tutte le ripartizioni territoriali, sono più accentuati nel Mezzogiorno in termini sia congiunturali che tendenziali.

Sul disallineamento tra domanda e offerta di competenze – tema molto sentito da parte delle imprese –, il Sistema Informativo Excelsior indica come le professioni Green e la digitalizzazione assumeranno un peso sempre più rilevante nel breve e medio periodo, anche grazie allo stimolo degli investimenti europei volti alle transizioni gemelle.

Gli effetti della crisi sulle imprese

L'andamento della natalità d'impresa ha seguito negli ultimi due anni l'oscillazione dell'indice di clima di fiducia. Dopo la crisi Covid e i conseguenti provvedimenti di contenimento arriva l'ulteriore deterioramento dell'indicatore di fiducia derivante dal conflitto Russia-Ucraina. In media, ogni punto di fiducia guadagnato o perso incide per

⁴ Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia*, agosto 2022.

⁵ Istat, *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione*, Il trimestre 2022, settembre 2022.



più della metà sulla nascita di nuove imprese. La denatalità d'impresa nel biennio 2020-2021 è calcolabile in oltre 81 mila nuove imprese mancanti rispetto al 2019 (di cui 26,2 mila imprese giovanili e 31,5 mila femminili).

Dall'indagine alle imprese italiane (da 5 a 499 addetti) realizzata da Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne emerge che per quasi il 90% delle imprese italiane, l'impatto del conflitto sarà consistente. Il principale effetto dichiarato da oltre 8 imprese su 10 è legato all'aumento dei prezzi, inoltre, quasi un'impresa su 2 ha problemi di approvvigionamento di materie prime, mentre minori sono i problemi di fornitura di energia (problema dichiarato da una impresa su 5). I settori più esposti ai rincari delle bollette, sulla base dei consumi energetici, sono quelli della metallurgia e dei prodotti in metallo, dell'alimentare, della chimica, della gomma-plastica e dei minerali non metalliferi; i rincari interessano 416 mila imprese (presso cui operano 3,7 milioni di addetti) con ricavi prossimi ai mille miliardi di euro.

I costi elevati dell'energia, il sostegno della domanda e le criticità nelle catene di approvvigionamento già nel 2021 avevano contribuito a spingere i prezzi di molti dei principali materiali utilizzati nell'edilizia su livelli storicamente elevati. Lo scoppio del conflitto ucraino, con le sanzioni verso la Russia e il blocco delle forniture dal Mar Nero, ha peggiorato lo scenario di mercato anche in Italia, a causa sia degli ulteriori rialzi delle quotazioni internazionali delle materie prime (alluminio, zinco, nichel, ecc.) sia dei mancati arrivi di materiali da Russia e Ucraina (es.: i semilavorati dell'acciaio utilizzati per la produzione di lamiera).

Oltre al rincaro dell'energia, le imprese della filiera alimentare hanno dovuto fronteggiare già a partire dalla seconda metà del 2021 consistenti rialzi dei prezzi delle materie prime agricole, sostenuti dalla ripresa della domanda mondiale post pandemica, dall'aumento dei costi di produzione (fertilizzanti, carburanti), dalle criticità della logistica e dall'impatto delle condizioni climatiche avverse. Il conflitto russo-ucraino ha accentuato le tensioni, soprattutto nel comparto dei cereali (grano tenero, mais), oli vegetali e fertilizzanti, per i quali la regione del Mar Nero è un'area strategica di produzione ed esportazione⁶.

Il PNRR e la duplice transizione per le imprese

A giugno 2022, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha mobilitato risorse PNRR pari a 17,2 miliardi, corrispondenti al 95% dei 18,161 miliardi assegnati, che salgono a oltre 23 miliardi includendo gli investimenti finanziati dal Fondo complementare (5,08 miliardi per transizione 4.0 e un 1 miliardo per gli Accordi di innovazione). Gli interventi, collocati entro un quadro coerente ed organico di politica industriale, sono stati

⁶ Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, *Resilienza e Reattività, 30 infografiche sulle imprese italiane tra shock pandemico e shock energetico*, aprile 2022.

disegnati per rafforzare il potenziale di crescita, creando le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile.

Gli interventi sono concentrati su un numero limitato di direttrici strategiche con un'allocazione delle risorse sugli strumenti agevolativi che hanno evidenziato performance positive rispetto a tassi di assorbimento e all'impatto generato sul sistema produttivo⁷.

Inoltre, tramite il PNRR, il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) si propone di: i) rendere l'Italia più resiliente agli inevitabili cambiamenti climatici; ii) rendere il sistema italiano più sostenibile nel lungo termine garantendone la competitività; iii) sviluppare una leadership internazionale industriale e scientifica nelle principali filiere della transizione; iv) assicurare una transizione inclusiva ed equa, massimizzando i livelli occupazionali e contribuendo alla riduzione del gap tra le Regioni; v) aumentare consapevolezza e cultura su sfide e tematiche ambientali.

Il MiTE ha titolarità della porzione più rilevante della Missione 2 'Rivoluzione Verde e transizione ecologica' con 34,71 miliardi articolati in 4 componenti: 1) Economia circolare e agricoltura sostenibile; 2) Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; 3) Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; 4) Tutela del territorio e della risorsa idrica⁸.

In tale contesto, dall'indagine Unioncamere – Tagliacarne, emerge come 16 imprese su 100 si siano già attivate per aderire agli interventi del PNRR di supporto diretto alle imprese; altre 13 su 100 hanno messo in programma di farlo. In totale, quasi un terzo delle imprese (29 su 100) ha/avrà contatti con i progetti del PNRR⁹. Il 71% delle imprese non pensa di attivarsi su tali progetti, ma la quota sale all'80% se si considerano quelle di più piccole dimensioni.

La spinta del PNRR rispetto alle transizioni Digitale e Green emerge dalla quota di imprese che prevedono di iniziare ad investire in tali tecnologie secondo il loro stato di attivazione di interventi di supporto legati al PNRR. Tra le imprese che non hanno investito negli ultimi cinque anni nel digitale, la quota di quelle che prevede di iniziare ad investire sale dal 10% nel caso di imprese che non si attivano sui progetti del PNRR al 25% nel caso di imprese che si sono già attivate. Stessa tendenza si verifica per il green: tra le imprese che non hanno investito negli ultimi cinque anni nel green, la quota delle nuove investitrici sale dal 20% (tra le imprese che non si sono attivate) al 42% (tra quelle già attivate).

⁷ MiSE, PNRR, *Interventi di competenza del MiSE*, Aggiornamento marzo 2022.

⁸ MiTE, Audizione del Ministro della transizione ecologica, prof. Roberto Cingolani, innanzi alle Commissioni riunite VIII, X e XIII, in merito alla relazione sullo stato di attuazione del PNRR, riferita all'anno 2021.

⁹ Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, *Resilienza e Reattività, 30 infografiche sulle imprese italiane tra shock pandemico e shock energetico*, aprile 2022.

Le previsioni

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli. Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita.

A fronte di tali premesse, il Consiglio dei ministri, presieduto dal Prof. Mario Draghi, ha recentemente approvato nella seduta del 28 settembre scorso, la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022¹⁰ che ha registrato dopo sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, prospettive ora meno favorevoli. Ciò a causa del rallentamento dell'economia globale e di quella europea, principalmente legato all'aumento dei prezzi dell'energia, all'inflazione e alla situazione geopolitica.

Con riferimento alla situazione relativa all'anno in corso si prevede:

- un aumento del prodotto interno lordo (PIL) del 3,3%, dal 3,1% contenuto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) dello scorso aprile, anche grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre;
- una diminuzione dell'indebitamento netto (deficit) dal 7,2% del 2021 al 5,1% del 2022, per effetto del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria;
- un netto calo del rapporto debito/PIL, al 145,4% dal 150,3% del 2021, con un percorso di riduzione al 139,3% nel 2025.

Il governo ha stimato che nel 2023 la crescita scenda allo 0,6% rispetto al 2,4% programmatico del DEF di aprile; l'indebitamento netto viene previsto al 3,4% (inferiore all'obiettivo programmatico del 3,9% del DEF).

¹⁰ Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022, approvata nel Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2022.

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA'

Diffusione del digitale, dell'innovazione e degli strumenti di semplificazione

Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Impresa 4.0

Con i Decreti Direttoriali 22 dicembre 2017, 11 gennaio e 23 dicembre 2019, 26 novembre 2020 e 30 dicembre 2021 il MiSE ha definito le linee guida, i criteri e gli indicatori necessari per la certificazione dei Centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0. Tali Centri svolgono attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal MiSE, tra i quali la manifattura additiva, la realtà aumentata, l'internet delle cose, il cloud, la cybersicurezza e l'analisi dei big data. Nelle more dell'accREDITAMENTO degli enti di certificazione nazionali, di cui al comma 1 dell'art. 1 del decreto direttoriale 23 Dicembre 2019, detta certificazione è rilasciata da Unioncamere attraverso una propria struttura tecnica nazionale e potrà essere riconosciuta a società ed enti, iscritti al Registro delle Imprese e/o al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) nonché agli albi, ruoli e registri camerali obbligatori, che non siano in stato di liquidazione o scioglimento o sottoposti a procedure concorsuali o ad enti ed istituzioni pubbliche e private rispondenti ai requisiti stabiliti decreto. Ad oggi sono 32 le certificazioni rilasciate per le quali sono previste attività annue di mantenimento e di rinnovo triennale della certificazione (6 su 11 previsti per il 2022 già avvenuti), oltre che l'attività finalizzata al rilascio di nuove certificazioni.

L'attività di Unioncamere, coordinata dal Responsabile del Procedimento, consiste nello svolgimento di un'istruttoria amministrativa (verifica dei requisiti amministrativi, del pagamento della tariffa e della presenza delle condizioni di iscrizione formali) e di un'istruttoria tecnica (finalizzata a verificare il possesso dei requisiti tecnici previsti dai Decreti); quest'ultima si svolge con il supporto di Dintec e può prevedere solo un'analisi documentale ovvero effettuare verifiche ispettive presso il richiedente. Si riunisce poi una Commissione che valuta gli esiti dell'istruttoria e, per il tramite del responsabile del procedimento, propone al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

Elenco dei Manager dell'Innovazione

Con la pubblicazione sulla G.U. n. 152 del 1 luglio 2019 del decreto MiSE del 7 maggio 2019 recante "Disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale", Unioncamere ha acquisito la competenza, nell'ambito della digitalizzazione delle imprese, di qualificare i manager dell'innovazione, ossia le professionalità specializzate da mettere a disposizione delle micro, piccole e medie imprese per supportarle nei progetti di trasformazione tecnologica e digitale in chiave di Impresa 4.0. Ad oggi sono circa 339 i Manager iscritti a favore dei quali si prevedono percorsi formativi e informativi e lo sviluppo di opportune sinergie e connessioni con la rete dei PID e dei CTT, come i voucher - messi a disposizione dalle CCIAA attraverso i bandi PID 2021 - per finanziare progetti di formazione e consulenza nel settore delle tecnologie afferenti all'ambito di Impresa 4.0 e nel campo della sostenibilità.

Unioncamere è designata come uno tra gli enti individuati dal MiSE per la tenuta di un Elenco dei Manager dell'Innovazione, è stato definito un regolamento che fissa i criteri e le modalità di selezione dei manager. Il Responsabile del Procedimento coordina le attività istruttorie, svolte con il supporto di Dintec, valutando - unitamente ad un'apposita commissione - gli esiti dell'istruttoria; disponendo lo svolgimento dell'eventuale prova d'esame finalizzata alla valutazione delle competenze e proponendo al Segretario generale di Unioncamere l'adozione del provvedimento finale.

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Le CCIAA sono attive dal 2017 su tutto il territorio nazionale con i Punti Impresa Digitale – PID ed hanno affiancato in questi anni di progetto ca. 500.000 imprese tramite l'attività di coordinamento, progettazione e sviluppo dei servizi svolta da Dintec a livello centrale. I PID hanno assistito e continuano ad assistere le imprese nell'utilizzo e nell'investimento di strumenti digitali e tecnologici e nei processi di innovazione ma possono fornire un contributo ancora più rilevante sia nel rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per affrontare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese nell'ambito del PNRR. I PID potranno divenire dei veri e propri "hub territoriali informativi e progettuali" per le PMI non solo sui temi della transizione digitale, ma anche su quella ecologica, strettamente interconnessa alla prima. A tal riguardo, è auspicabile consolidare e incrementare questa linea di impegno, attraverso le seguenti attività:

1) Consolidare e ampliare i servizi offerti dai PID: continuare ad assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale che possa garantire un livello minimo comune nell'erogazione, anche centralizzata, dei servizi alle imprese (formazione imprese, assessment digitale, orientamento, selezione best practices, voucher, ecc.), mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di PMI non solo nei processi di digitalizzazione ma anche nel mettere in campo soluzioni "green" così come richiesto dal PNRR; 2) Aumentare il livello di specializzazione dei servizi: accrescere sempre più il livello di competenze del personale interno che opera presso i PID, focalizzandosi su temi a maggior potenziale e su tecnologie di punta difficilmente accessibili alle PMI (quali ad es. la cybersecurity, le tecnologie green, ecc.) per supportare le imprese a ripensare i processi e i modelli organizzativi anche in coerenza con quanto richiesto dalla "doppia transizione"; 3) Potenziare gli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione: affiancare ai sistemi di assessment digitale - ovvero quelli sul livello di maturità digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), in materia di sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index) e sulle competenze digitali (Digital Skill Voyager) - il tool di assessment a supporto delle imprese nella valutazione del proprio livello di sostenibilità, utile a restituire una fotografia oggettiva e quanto più possibile veritiera del livello di compliance ai principali criteri e riferimenti internazionali sul tema della sostenibilità: GRI - Global Reporting Initiative, SDG'S - Sustainable Development Goals, standard ISO, ecc.; 4) Accompagnare le imprese nell'implementazione delle soluzioni tecnologiche e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici: per supportare le imprese nei processi di cambiamento richiesti dalla doppia transizione, sarà messo a disposizione un sistema di accompagnamento in grado di affiancare concretamente le MPMI nell'innovazione – digitale e green - dei propri processi e modelli di business, sfruttando anche appieno le opportunità di finanziamento oggi disponibili (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.)

Piattaforma nazionale digitale dati – progetto finanziato

L'articolo 28 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233 ha incaricato il sistema camerale di mettere a disposizione delle imprese un servizio di collegamento telematico con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) di cui all'articolo 50 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice per l'amministrazione digitale (CAD). Il collegamento deve consentire alle imprese di effettuare controlli automatizzati sui dati che le riguardano e che sono gestiti dalle principali P.A. centrali competenti in tema di impresa, quali l'Anagrafe Tributaria, l'INPS, l'INAIL, nonché di acquisire certificati relativi a propri fatti, stati e qualità, da produrre ad altri uffici pubblici. Il progetto, proposto da Unioncamere e Infocamere, ha l'intento di valorizzare la capacità del Registro delle imprese di operare come hub informativo per le imprese e come volano di semplificazione. L'imprenditore, infatti, attraverso il proprio cassetto digitale gestito dal sistema camerale avrà accesso alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati voluta dal CAD e potrà così acquisire dati certificati – perché prodotti dalle amministrazioni competenti - da produrre ad altri soggetti pubblici o privati, senza dover effettuare accessi separati per ogni amministrazione e senza doversi spostare fisicamente. La dotazione finanziaria è pari a 10 milioni di euro ed è assicurata dal Piano Nazionale Complementare al PNRR, con le medesime regole di gestione e rendicontazione del PNRR. Il progetto riveste per il Governo e per il sistema camerale un rilievo strategico.



Formazione digitale Google – progetto finanziato

Sulla base dei risultati positivi conseguiti dall'edizione di Eccellenze 2020-2022 e al fine di ottimizzarli ulteriormente per aiutare da subito il tessuto imprenditoriale italiano nel difficile compito di passare da un approccio reattivo (basato sul rimanere competitivi in caso di emergenze) a un approccio più strategico e di lungo termine digitalizzando tutti i processi, Unioncamere definirà e gestirà nel 2023 un nuovo accordo con Google.org (da siglare entro la fine del 2022) che porterà alla realizzazione di ulteriori iniziative progettuali. Tali iniziative sono finalizzate a un'accelerazione nella trasformazione digitale di tutte le imprese, attraverso attività formative territoriali e coaching personalizzato, in stretta sinergia con tutti i Punti Impresa Digitale (PID) delle CCIAA, che verranno adeguatamente formati.

Il progetto nell'edizione 2023 fornirà contenuti pratici per lo sviluppo delle competenze digitali, per superare le difficoltà economiche e occupazionali dovute alla prolungata situazione di crisi, con particolare attenzione a tematiche emergenti la cui introduzione nell'agenda delle imprese è stata accelerata dalla pandemia e dall'introduzione di dispositivi di supporto economico alle imprese.

Il programma prevede la progettazione e la realizzazione di un percorso di formazione formatori da erogare ai digital promoter dei Punti Impresa Digitale, che a loro volta trasferiranno al tessuto locale tramite un'attività seminariale promossa dalle CCIAA.

Crescere in digitale – progetto finanziato

“Crescere in Digitale – II Edizione” è un progetto di ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attuato da Unioncamere in partnership con Google, finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani tramite i fondi del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”. È volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità dei NEET e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Tutto questo attraverso un percorso formativo in modalità e-learning, una formazione specialistica di gruppo e individuale per il miglioramento delle soft skill dei giovani e per sostenere colloqui con le imprese e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online.

A corollario è stato approvato e avviato il progetto di Assistenza tecnico-gestionale a valere sul PON SPAO in relazione alle attività connesse alla gestione del Progetto “CiD – II Edizione”, che vede la duplice qualificazione di Unioncamere, nell'ambito del progetto stesso, quale soggetto operante alla stregua di nodo regionale e quale soggetto erogatore delle indennità (tale progetto è stato rinnovato a ottobre 2022 da ANPAL per l'annualità 2022 e 2023).

Si dovrà valutare nel 2023 gli impatti derivanti dal fatto che dal 31 dicembre 2022 Google uscirà dal partenariato di progetto a causa delle inadempienze da parte di ANPAL che negli ultimi anni hanno fatto ridurre drasticamente il numero dei partecipanti e hanno portato un diffuso malcontento nell'utenza del progetto, causando una notevole diminuzione dei KPI di progetto nonostante i continui solleciti e l'impegno da parte di Unioncamere per garantire comunque una continuità operativa efficiente.

Unioncamere, in qualità di ente attuatore, porterà comunque a chiudere il progetto al fine di non arrecare danno ai giovani e alle imprese iscritte, anche se gli attuali numeri non rendono ottimale l'impegno della rete camerale e della sua struttura operativa, messa a punto nel corso degli anni precedenti per seguire contestualmente un numero consistente di NEET. Tale dimensionamento, che rischia di essere sottoutilizzato è stato reso efficace grazie al decentramento delle attività, attraverso la valorizzazione della capillare rete delle CCIAA.

Semplificazione e Agenda digitale

Nel 2023, in una linea di lavoro che si può definire consolidata e continuativa ma in continuo aggiornamento sugli obiettivi specifici, Unioncamere contribuirà ai processi di semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese correlati ai provvedimenti di riforma della agenda per la semplificazione, della PA digitale e il relativo piano triennale 2020-2023 approvato dal Governo, presidiando tutti gli aspetti che per effetto della norma o per coerenza alla mission delle CCIAA, coinvolgono il Sistema camerale. Punti di attenzione principali rimarranno l'implementazione concreta dei provvedimenti, affinché si realizzino i vantaggi per le imprese, e la diffusione omogenea degli effetti su tutto il territorio nazionale. Unioncamere, infatti, forte della posizione privilegiata di dialogo costruttivo con tutte le CCIAA e di visione generale dei progetti nazionali, proseguirà nella funzione di monitoraggio operativo, analisi degli eventuali scostamenti dagli obiettivi e studio/progettazione delle soluzioni con perimetro locale o aggregato. Nel



2023 entrerà nel vivo l'implementazione del progetto legato al Sub-investimento 2.2.3 del PNRR relativo al "Piano di digitalizzazione SUAP & SUE" e Unioncamere, per conto dell'intero Sistema camerale, è uno dei principali attuatori di livello nazionale. Si tratta di un rilevante progetto triennale sotto la responsabilità del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) col quale il Governo conta di assicurare efficienza interna di processo e semplificazione delle relazioni imprese-PA, puntando prioritariamente sulla leva digitale. Per questa ragione Unioncamere è chiamata in prima linea a contribuire e agirà, senza soluzione di continuità, per consolidare il ruolo delle CCIAA di pubbliche amministrazioni per le imprese e punto unico di accesso digitale ai procedimenti legati all'esercizio dell'attività d'impresa, al fine di implementare le specifiche previsioni di legge ridefinite con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219. Per quanto sopra esposto, le azioni di adeguamento delle piattaforme nazionali "impresainungiorno.gov.it" e "Sportello digitale SUAP", richiederanno un supplemento di attenzione e un carico aggiuntivo, senza minimamente trascurare l'azione di raccordo dialogante con le rappresentanze delle imprese e dei soggetti istituzionali: MiSE, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, Regioni e Comuni (ANCI), Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed infine del Dipartimento per le Politiche Europee per quanto attiene l'implementazione delle funzioni dispositive del Single Digital Gateway di cui al Regolamento EU 2018/1724. Anche nel corso del 2023, ognuna delle azioni legate all'Agenda digitale sarà condotta nel necessario rispetto del Piano nazionale per l'informatica nella PA, dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 e con quanto previsto dal PNRR, ciò significherà quindi presidiare in sinergia con Infocamere l'evoluzione di questi piani che sono un riferimento assoluto, considerandone le ricadute immediate e gli scenari più prossimi. Le principali iniziative che saranno più da vicino presidiate perché tangenti o sovrapposte alle funzioni svolte dalle CCIAA, sono: - la diffusione dell'identità digitale (per le imprese art.37, legge 11 settembre 2020, n. 120); - la diffusione dei pagamenti elettronici (pagoPA); - i collegamenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); - i collegamenti con la piattaforma per la cittadinanza digitale (App IO); - le interrelazioni con la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND); - l'impatto dei servizi di cooperazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Infine, andranno ancora sostenute le azioni di stimolo (e cooperazione) verso il MiSE, il DFP e l'AgID per accompagnare l'emanazione del Regolamento interministeriale che farà dell'iniziativa "Fascicolo informatico di impresa" una componente fondamentale e strutturata della strategia nazionale di semplificazione dei rapporti Impresa-PA e di applicazione concreta del principio "once-only". Principio quest'ultimo, fatto proprio a livello Europeo e incluso nel Single Digital Gateway per rendere disponibili in modo circolare i dati qualificanti delle imprese alle pubbliche amministrazioni affinché non sia più consentito richiedere ad un'impresa più volte le medesime informazioni o gli stessi documenti di prova. Tutto ciò considerato, le aree principali delle attività operative di Unioncamere ruoteranno, anche attraverso la progettualità nazionale del Fondo Perequativo di sistema, intorno ai seguenti assi fondamentali: 1-Lo sviluppo del portale impresainungiorno e della piattaforma digitale SUAP, attraverso un piano collaborativo interistituzionale, a partire dall'accordo con il DFP nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3 del PNRR; 2-Lo sviluppo della piattaforma digitale SUAP adottata dalla maggioranza dei comuni italiani, attraverso un piano collaborativo interistituzionale, a partire dall'accordo con il DFP nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3 del PNRR; 3-La partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali per il governo dei progetti ai quali è chiamato il Sistema camerale; 4-la cura della gestione diretta del Point of Single Contact (PSC) della Direttiva Servizi comunitaria incardinata nel portale "impresainungiorno" erogando i servizi informativi e di assistenza già attivi. L'aggiornamento dei contenuti e del layout del PSC rientra nelle funzioni da assolvere per l'implementazione del Single Digital Gateway (Regolamento UE 2018/1724) a cui Unioncamere partecipa operativamente dal 2021; 5-Lo sviluppo del Fascicolo informatico di impresa, sostenendo l'interlocuzione istituzionale per l'emanazione del Regolamento attuativo e l'evoluzione funzionale per l'interoperabilità col SUAP, col SUE, col SDG e con la PDND; 6-la cura della partecipazione del sistema camerale al quinto piano d'azione nazionale per l'Open Government (5° Action Plan Nazionale) che - a seguito della partecipazione alla rete delle istituzioni membri dell'Open Government Partnership (OGP) coordinata dalla Presidenza del Consiglio - già vede coinvolta Unioncamere e la rete camerale sull'obiettivo specifico 4.1 dedicato alla riduzione dei divari di genere. Inoltre, nell'ambito delle azioni per lo sviluppo dell'Open Government saranno valorizzate le esperienze sullo sviluppo e diffusione degli open data prodotti dal sistema camerale. 7-il potenziamento delle competenze digitali anche del personale camerale a partire dall'animazione della Community professionale, in convergenza con il Piano Nazionale per le competenze digitali adottato dal Governo e per quanto riguarda il lavoro pubblico con lo strumento del Syllabo per le

competenze digitali della PA adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Lo sviluppo delle competenze sarà affiancato e sostenuto dalla valorizzazione della community camerale sviluppata on line che attualmente coinvolge oltre 400 dipendenti del sistema camerale, coinvolgendo i funzionari camerale attraverso la caratteristica comune di essere impegnati sulle attività di servizio con un forte e prevalente contenuto digitale.

Open knowledge – progetto finanziato

Nel 2023 prosegue la realizzazione del progetto "Open Knowledge" interamente finanziato dal Ministero dell'Interno (PON legalità). Il progetto vede il coinvolgimento delle CCIAA della Basilicata, Calabria, della Campania, della Puglia, della Sicilia e ha come obiettivo la diffusione della conoscenza dei contenuti e le modalità di accesso al nuovo portale "Open data Aziende confiscate". Anche tale portale è stato realizzato grazie al finanziamento del PON legalità; la sua entrata nella piena operatività consente alle imprese, alle istituzioni, alle associazioni di categoria di accedere in tempo reale alle informazioni e agli open data sulle imprese confiscate; dati il cui valore aggiunto è dato dalle informazioni estrapolate dal Registro Imprese. Il progetto diventa l'occasione quindi per promuovere sul territorio l'attività del sistema camerale a fianco delle imprese e delle istituzioni anche in merito all'attività di valorizzazione e sostenibilità dell'imprenditorialità che si riappropria dei beni sottratti dalla criminalità; un ingente patrimonio il cui valore si esprime in termini economici e sociali (le forze lavoro e la dimostrazione della capacità dello stato e delle istituzioni come le CCIAA di rendere sostenibile l'utilizzo di tale patrimonio). Il progetto in particolare attraverso attività di animazione e di formazione coordinate da Unioncamere e realizzate sul territorio dalle CCIAA è finalizzato: a) alla conoscenza del portale open data e del suo utilizzo ai fini di analisi, monitoraggio e supporto alle politiche e alle azioni volte alla restituzione al mercato legale delle imprese confiscate alla criminalità organizzata; b) a stimolare e coinvolgere le imprese, le istituzioni, le associazioni di categoria, il mondo dell'associazionismo non profit, le Università in momenti laboratoriali guidati da Unioncamere e dalle CCIAA volti ad individuare raccomandazioni, suggerimenti, e piste di lavoro utili per la valorizzazione delle aziende confiscate e il superamento delle attuali criticità. I risultati di tale progetto verranno elaborati in "prodotti" che potranno essere diffusi e quindi utilizzati da tutte le CCIAA nel loro rapporto con i propri stakeholder di riferimento. Tale obiettivo finale sarà in particolare realizzato nel corso del 2023, quando le CCIAA organizzeranno dei convegni finali volti alla diffusione dei risultati del progetto.

Sportello unico digitale e semplificazione amministrativa per le zone economiche speciali - ZES- progetto finanziato

Il progetto, a seguito della Convenzione del 2 maggio 2022 con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha l'obiettivo: -di fornire alle nuove imprese o a quelle già esistenti sul territorio coperto dal perimetro delle otto Zone Economiche Speciali istituite sul territorio nazionale la piattaforma digitale per gestire il procedimento amministrativo per avviare un programma di attività economiche ed imprenditoriali, nonché di investimenti incrementali; - di permettere ai Commissari straordinari delle ZES di istruire le domande pervenute per rilasciare l'Autorizzazione unica, richiedendo, eventualmente, pareri, o altri atti di assenso alle Autorità locali coinvolte per competenza nel procedimento amministrativo. Lo strumento tecnologico che consente di perseguire tali obiettivi è rappresentato dallo Sportello Unico Digitale che si basa su un unico modello standard nazionale, implementato nell'ambito del portale "impresainungiorno.gov.it". Il progetto che è inquadrato all'interno del Programma Operativo Complementare al Programma Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 – Asse 2 – Azione 2.1.1. Progetto "Sportello Unico Digitale ZES", è stato avviato a maggio del 2022 e terminerà il 31/12/2023. Il primo obiettivo, costituito dalla disponibilità operativa dello Sportello Digitale, risulta già raggiunto a settembre 2022 per sette delle otto ZES presenti nel Paese. Nel corso del 2023 si darà seguito agli ulteriori perfezionamenti dell'operatività, all'affiancamento e al supporto ai Commissari straordinari, alle amministrazioni locali e alle imprese, e si provvederà alla dotazione agli organi di governo delle ZES di uno strumento informativo utile ad orientare e verificare le politiche di intervento sul territorio. Unioncamere, in particolare, in continuità con l'anno 2022, manterrà l'ingaggio sulle attività di direzione e coordinamento dei partner interni (InfoCamere, Si.Camera e Centro Studi Guglielmo Tagliacarne) e parteciperà a quelle di comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto, assicurando il raccordo con le CCIAA e curando le relazioni con i soggetti istituzionali coinvolti.

**Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata**

Unioncamere, al fine di garantire lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro delle imprese, ha in essere delle convenzioni con diversi soggetti. Gli accordi realizzano la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare che i servizi presentanti dai vari enti (Inail, Inps e Agenzia delle Entrate) e dalle CCIAA siano resi in modo più efficace nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme e nel contempo l'accessibilità alle informazioni pubbliche attraverso lo scambio tra le Amministrazioni titolari dei dati.

Impulse – progetto finanziato

Il progetto IMPULSE (Identity Management in PUBlic SErvices), cofinanziato dalla Commissione Europea e sviluppato nell'ambito del programma Horizon 2020 (ora sostituito dall'attuale Horizon Europe) si pone l'obiettivo di condurre un'analisi multidimensionale dell'impatto sul Mercato Unico Europeo, dell'utilizzo di tecnologie disruptive in processi e servizi pubblici, valutandone benefici, ma anche rischi, costi e limitazioni attraverso l'elaborazione alcuni casi studio rappresentativi e innovativi che saranno realizzati in Danimarca, Spagna, Bulgaria, Islanda e Italia. I risultati di tale sperimentazione sono attesi nei primi mesi del 2024 e permetteranno di sviluppare una visione su come queste tecnologie possano cambiare le modalità in cui le istituzioni governative e amministrative gestiscono le informazioni e i processi, e potranno la base per la costruzione di una strategia programmatica, sia a livello nazionale che internazionale. Unioncamere, insieme ad InfoCamere, svilupperà nei prossimi mesi, un pilot che sfrutta le potenzialità della tecnologia distribuita e prevede che un rappresentante d'impresa possa disporre della propria identità digitale, rilasciata grazie ad un'App che utilizza il riconoscimento facciale, e con essa acceda al cassetto digitale dell'imprenditore. In una fase successiva l'imprenditore potrà inoltre disporre, all'interno del proprio wallet, di un set di dati certificati (credential) relativi alla propria impresa provenienti dal Registro ufficiale, per poter poi gestire e scambiare tali informazioni con terze parti.

Bando disegni 2022– progetto finanziato

Il MiSE, con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPi - UIBM), ha affidato ancora all'Unioncamere il compito di realizzare un intervento a favore delle piccole e medie imprese (PMI) italiane, volto alla valorizzazione dei disegni/modelli sui mercati nazionale e internazionale (bando Disegni+2022). Le agevolazioni del bando Disegni+2022 coprono l'acquisto di servizi specialistici per valorizzare un disegno/modello, con la sua messa in produzione e/o la sua offerta sul mercato; esse consistono in un contributo in conto capitale nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili.

Bando Marchi 2022– progetto finanziato

Il MiSE, con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPi - UIBM), ha affidato ancora all'Unioncamere il compito di realizzare un intervento a favore delle piccole e medie imprese (PMI) italiane, volto a sostenere le PMI nella tutela dei marchi all'estero (bando Marchi+2022). In particolare, il bando Marchi+2022 mira a sostenere le favorendo la registrazione di marchi dell'Unione europea presso EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale) – Misura A, e di marchi internazionali presso WIPO (World Intellectual Property Organization) – Misura B.

Bando promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione italiani – progetto finanziato

Il MiSE, con la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPi - UIBM), ha affidato ancora all'Unioncamere il compito di realizzare un intervento a favore dei consorzi e delle associazioni delle imprese, volto a sostenere la promozione internazionale dei loro marchi collettivi e di certificazione (bando Marchi Collettivi 2022).

Tutela della proprietà industriale e sistema delle CCIAA

Nello scorso biennio le attività di formazione e di aggiornamento del personale delle CCIAA addetto agli Uffici brevetti e marchi (Ubm), ai loro Patent Information Point (PIP) e a tutti i Patent Library (PATLIB) attivi in Italia, e quelle di informazione alle piccole e medie imprese (PMI) organizzate con le CCIAA più attive sul fronte della tutela della proprietà industriale (TPI), si sono concentrate sulle novità dei bandi del MiSE, per valorizzare i marchi, i disegni e i brevetti delle PMI. Nel frattempo, il Ministro Giancarlo Giorgetti

ha approvato le Linee strategiche per la proprietà industriale per il triennio 2021-2023, che prevedono il rafforzamento del ruolo del sistema camerale - in particolare degli Ubm e dei Centri di informazione e documentazione brevettuale - nella TPI e nella lotta alla contraffazione. In questo quadro, considerato pure il fatto che la programmazione annuale dei bandi suddetti ha assorbito anche le attenzioni del MiSE, è necessario avviare una fase nuova della formazione e dell'aggiornamento del personale dedicato in tutte le CCIAA, anche per sviluppare la collaborazione con il MiSE; ciò richiede il ricorso all'assistenza tecnica di SI.Camera.

Gestione e valorizzazione del patrimonio informativo per la proprietà industriale

L'attività si riferisce alla gestione e valorizzazione del patrimonio informativo dell'Unioncamere, con il support di Dintec, sui titoli europei di proprietà industriale dei residenti italiani, in particolare delle imprese: si tratta dei dati sulle domande di brevetto europeo pubblicate dall'EPO, e sui marchi dell'Unione europea e i disegni comunitari depositati all'EU IPO. Nel 2023, ai Database sui titoli europei di proprietà industriale delle imprese italiane si affiancherà la prima release di quelli sui rispettivi titoli internazionali, depositati alla WIPO, con una serie storica più breve di quella dei titoli europei. Questi ultimi dati, indispensabili per le analisi delle CCIAA e delle UR sulla propensione innovativa delle province e dei territori del Paese, sono anche l'oggetto della collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia, formalizzata con la convenzione operativa sottoscritta nel 2020. Nell'estate del 2022, per inciso, si è fornita al Servizio Studi una prima versione dei dati WIPO sui depositi delle domande di brevetto, marchio e disegno internazionali dei residenti italiani. Per analizzare in modo adeguato le caratteristiche e le attività di queste imprese, che innovano e differenziano i prodotti per crescere nei mercati europei e internazionali, i dati che saranno elaborati da Dintec anche per l'anno 2022 saranno "incrociati" con quelli di InfoCamere e dell'Istituto Tagliacarne sui loro settori, dimensioni, redditività, etc.

Il dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese italiane

Dal 2013 al 2021 l'Unioncamere ha prodotto al proprio interno i servizi necessari per favorire il dialogo tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle piccole e medie imprese (PMI), e delle stesse imprese industriali, a partire dagli Incontri nazionali sulle biotecnologie, con Federchimica - ASSOBIOTEC, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed altri, anche grazie all'assistenza fornita liberamente da Dintec. Nel 2020-2021 l'impegno dell'Ente e quello della società si sono intensificati e sviluppati, per realizzare la Convenzione con il CNR su Promo-TT Instrument e quella di Matching Impresa Ricerca (MIR), poi tradotta in un'altra Convenzione con il CNR sottoscritta quest'anno, oltre che per sviluppare il protocollo d'intesa con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA). I Gruppi di lavoro ENEA-Unioncamere hanno avviato tre linee di lavoro: il trasferimento di alcuni risultati metodologici dei PID camerali e - previo l'accordo con il CNR - dello stesso progetto MIR alla collaborazione sulle mission fondamentali dell'Agenzia, il sostegno congiunto alla transizione energetica ed ecologica delle imprese italiane, e quello alle Smart Specialization Strategy (S3) delle Regioni e ad alcune misure specifiche del PNRR. Da ultimo, è facilmente prevedibile un maggiore impegno per curare i rapporti con altri Enti pubblici di ricerca (EPR) e altre organizzazioni dedicate alla sua diffusione, dalla Fondazione COTEC all'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI), ad altri. Per procedere in queste direzioni, come nel 2022, è indispensabile prevedere un'assistenza tecnica dedicata da parte di Dintec.

Ricerche e analisi socio-economiche a favore dei sistemi produttivi

Analisi socio economiche

Il monitoraggio permanente delle imprese e delle dinamiche della competizione nelle fasi di crisi energetica. La fase attraversata dalle economie mondiali, una pandemia non ancora conclusa e gli esiti della crisi energetica accentuati dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino, con i timori di una nuova stagione di stagflazione, richiamano l'attenzione sulla ridefinizione del nesso tra produttività e sostenibilità, non solo nell'accezione ambientale, ma anche sociale e istituzionale, e comportano una ulteriore attenzione per i temi dell'innovazione, sia tecnologica che imprenditoriale (nelle forme e nei modelli di gestione). Anche alla luce delle policy del PNRR questi aspetti vanno coniugati con una valutazione all'equità nella distribuzione delle risorse e nei processi di sviluppo territoriale. Un primo tema

da presidiare anche per il rilancio di una policy camerale riguarda le implicazioni della situazione energetica per le imprese, anche per formulare definire specifiche linee di proposta. In questo ambito si realizzeranno con il supporto di borda merci Telematica e Centro Studi Tagliacarne approfondimenti di analisi anche coinvolgendo qualificati partner di qualificati di ricerca. Questa tematica si intreccia con i focus specifici realizzati attraverso indagini dirette sulle imprese, secondo la tecnica del panel, su: - le ripercussioni della crisi energetica sulle dinamiche territoriali dei sistemi produttivi; - le implicazioni della digitalizzazione e la trasformazione dei modelli manageriali; - la misurazione del peso del terzo settore e delle forme innovative di imprenditorialità che si vanno affermando in questo ambito; - le leve per la crescita e la competitività dell'Italia riferite a specifici ambiti: dalle forme innovative di imprenditorialità agricola, all'Industria, alla distribuzione innovativa, al Turismo, all'economia del mare e dell'ambiente marino; - le potenzialità delle filiere di esportazione delle imprese nella loro declinazione territoriale.

L'imprenditoria familiare e le medie imprese industriali italiane

Il capitalismo italiano ha come sua peculiare caratteristica quella di poggiarsi su di un ruolo centrale della media imprenditoria e sull'imprenditorialità familiare. Unioncamere, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Mediobanca, produce da venti anni un Rapporto annuale sulle medie imprese industriali italiane. L'analisi, derivante dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci relativi alle "potenziali medie imprese", evidenzia le medie imprese industriali "effettive"; a partire dal 2022 i risultati dell'indagine danno luogo a due contributi: il tradizionale volume "Le medie imprese industriali italiane", dove sono riportate le statistiche economico-finanziarie derivate dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci del periodo di riferimento; un approfondimento sulle dinamiche di evoluzione, il capitale intangibile le performances di questa imprenditoria, vis a vis con le forme di governance familiare, che rappresenta una innovazione nelle metodologie e nei contenuti. Inoltre, verrà realizzato un approfondimento sulle caratteristiche differenziali delle medie imprese industriali nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord.

C-stat e l'attività di innovazione e sviluppo su nuove metodologie di analisi

All'interno di una policy che rilancia il ruolo dell'informazione economica camerale e la collaborazione con l'Istat – attraverso il Centro Studi delle CCIAA – si pone la messa a punto e l'aggiornamento di C-Stat, il sistema informativo distribuito nel 2022 per la prima volta alle CCIAA e raccordato con il portale dell'informazione statistica pubblica del SISTAN, che proseguirà arricchendosi di ulteriori informazioni nel 2023, e che costituisce il nucleo dell'informazione statistica camerale a livello locale. Nella linea dell'arricchimento verranno sperimentate metodologie di analisi che considerino sempre più l'utilizzo delle informazioni tratte da grandi archivi e dalla rete social, con l'uso di tecniche di data science e di intelligenza artificiale, anche per avere una lettura anticipata delle principali dinamiche socio-economiche che riguardano le imprese e i sistemi locali.

Osservatori economici

Le nuove esigenze di programmazione e di monitoraggio degli interventi di policy comportano una nuova centralità dell'informazione economica delle CCIAA di supporto al rilancio dell'azione sui territori. Il ruolo degli interventi congiunti del PNRR e della nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali, enfatizzano la funzione conoscitiva del sistema camerale come soggetto di analisi e di proposta di policy di intervento per le imprese e i territori. Serve quindi un mix di strumenti di analisi quantitativa sulla misurazione dei potenziali economici delle economie locali, che si affianca all'esame di sezionate filiere di intervento.

Analisi dei potenziali economici locali: il valore aggiunto

Anche per il 2023 - con l'apporto del Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne come unica fonte ufficialmente riconosciuta su tali indicatori - saranno realizzate le stime del valore aggiunto a livello provinciale da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica e per apprezzare le differenze nelle performances di sviluppo tra le varie province. Questo prodotto, che ha ritrovato vasta eco sui territori anche grazie a una rinnovata strategia di comunicazione, si è già arricchito nel 2022 di elaborazioni relative all'ultimo anno su: agricoltura, manifatturiero, costruzioni e servizi. Accanto ai dati di valore aggiunto verrà condotta una valutazione del reddito disponibile e dei consumi a livello provinciale, anche alla luce delle importanti trasformazioni che si vanno verificando per effetto della dinamica dei prezzi.

Il ruolo di specifiche filiere e dell'imprenditorialità coesiva

Da diversi anni il sistema camerale ha individuato nella filiera allargata della cultura, in particolare congiungendo gli aspetti creativi con quelli più strettamente culturali, e nella misurazione del ruolo e del peso della green economy, e ancora di più della bioeconomia circolare, due ambiti prioritari su cui concentrare l'attenzione. Anche nel 2023 questo impegno verrà rinnovato, attraverso la collaborazione con il Centro Studi Tagliacarne e Symbola, sviluppando alcune innovazioni metodologiche che, pur assicurando la continuità ed il confronto con le analisi degli scorsi anni, consentano di adeguare questi prodotti alle esigenze di policy anche a livello territoriale. Questa attenzione va di pari passo con le nuove forme di economia responsabile verso il contesto ambientale e sociale e le modalità della cooperazione, puntando a ricostruire modelli di comportamento e modalità di relazione tra i diversi attori dello sviluppo che identificano forme di imprenditorialità coesiva, attenta verso modalità di gestione più inclusive e a più intensi rapporti con i soggetti del territorio.

Sviluppo delle competenze a servizio delle imprese

Excelsior 2023 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Le attività del Sistema Informativo Excelsior per l'annualità 2023 si svilupperanno tenendo conto del quadro post-pandemico in evoluzione e segnato dalle incertezze derivanti dalla crisi in Ucraina che, come è noto, stanno producendo molteplici effetti sugli andamenti dell'economia italiana e che comportano da parte del tessuto socio-economico la necessità di continui adeguamenti per proseguire un percorso di crescita sostenibile ed inclusivo. In questo contesto sarà indispensabile disporre di strumenti di monitoraggio dell'evoluzione della struttura occupazionale e dei fabbisogni formativi, professionali e di competenze utili per favorire un efficace matching tra la domanda e l'offerta di lavoro, a supporto delle politiche formative e delle politiche attive del lavoro, per garantire ai giovani e ai segmenti più svantaggiati, come quello dei NEET, un miglioramento dell'occupabilità. Si proseguirà negli approfondimenti sulle tematiche legate al Green New Deal e alla Digital Trasformation, per disegnare traiettorie di recupero che puntino su lavori in grado di garantire il rafforzamento delle competenze tecnologiche, green e imprenditoriali dei giovani in uscita dal sistema formativo. Il Progetto Excelsior avrà tra gli obiettivi il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di strumenti operativi implementati in raccordo con l'ANPAL che prevedono: - la rilevazione continua mensile della domanda di lavoro delle imprese, anche rafforzando l'uso di "big data"; - l'aggiornamento a cadenza annuale sulle dinamiche delle articolazioni professionali/formative della domanda di lavoro, sviluppando ulteriori ambiti tematici settoriali di rilevanza per il sistema produttivo (ad esempio blue economy, turismo, agroindustria, terzo settore); - il raccordo dei dati delle indagini Excelsior sulla domanda di lavoro con le altre fonti amministrative (Registro Imprese, Uniemens, Comunicazioni Obbligatorie) utile alla localizzazione puntuale dei bacini della domanda articolata per le sue caratteristiche; - la realizzazione di scenari previsionali di medio/lungo termine sui fabbisogni professionali e formativi dei principali settori economici, anche in relazione all'attuazione degli investimenti previsti dalle 6 missioni del PNRR; - un maggiore utilizzo di tecniche di social media analysis nelle fasi di rilevazione e social media communication per favorire avvicinamento dei diversi target di utilizzatori. L'attuazione delle attività progettuali consentirà quindi di fornire ai decisori politici nazionali e regionali dati ed indicazioni utili ad orientare al meglio le politiche in favore del lavoro e del sistema sociale ed economico, anche a supporto delle misure messe in campo nell'ambito del programma nazionale GOL (Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori).

Registro unico nazionale terzo settore – progetto finanziato

Nel triennio 2018-2021 è stato realizzato e finalizzato l'Accordo di programma tra Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione del Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Sulla base dello stadio di realizzazione dell'accordo di collaborazione e dell'avvenuta realizzazione dell'infrastruttura tecnologia da parte del sistema camerale, il Ministero ha fissato al 23 novembre 2021 la data di avvio di operatività del RUNTS ed ha consentito, da quella stessa data, la trasmigrazione degli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nei registri regionali nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e l'avvio della presentazione delle domande di nuove iscrizioni al RUNTS da parte dei soggetti coinvolti. Il portale che gestisce il RUNTS, in virtù dell'accordo di collaborazione è stato realizzato



sulla base dell'esperienza del Registro Imprese con il partner tecnologico InfoCamere ScpA. In merito al coinvolgimento del sistema camerale, va anche evidenziato che la disciplina che regola il RUNTS definisce anche le modalità di comunicazione tra questo e il Registro delle imprese. Dunque, in attuazione di quanto disposto dalla normativa di settore, gli uffici del registro delle imprese hanno eseguito la traslazione delle imprese sociali nella apposita sezione del RUNTS il 21 marzo 2022, per effetto della quale 23.868 imprese sociali sono state iscritte nella sezione (d) del registro Unico Nazionale del terzo Settore. Grazie ai risultati raggiunti nello scorso triennio e alle sinergie attuabili tra i due Registri, la Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale del Ministero ha proposto a Unioncamere di rinnovare la collaborazione instaurata ed ha chiesto di proseguire e sviluppare le attività di interesse comune per un periodo di ulteriori 30 mesi (triennio 2022-2024), oltre che la rassicurazione sulla continuità dell'attività di conduzione del portale del RUNTS, anche nell'attesa del perfezionamento del nuovo accordo di collaborazione, impegni che l'Ente ha confermato di continuare a sostenere nell'ambito della collaborazione istituzionale. Il nuovo Accordo di programma, che disciplina i reciproci impegni nella gestione, promozione e sviluppo del Registro unico nazionale del terzo settore, è stato sottoscritto dalle due Amministrazioni in data 22 giugno 2022, confermando la collaborazione e dando atto del riconoscimento delle attività realizzate dal sistema camerale in regime di continuità, a partire dal 1° gennaio 2022. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è impegnato a finanziare la realizzazione delle attività oggetto dell'accordo entro il limite massimo di euro 2.847.358,00, mentre il contributo del sistema camerale alle attività è stato stabilito in euro 315.000,00 per il triennio 2022-2024. Nel 2023 le linee di attività da realizzare riguarderanno: a) attività in ambito tecnologico e promozionale funzionali al funzionamento del Registro, inclusa la manutenzione dell'Infrastruttura e l'assistenza tecnica; b) attività evolutiva in ambito tecnologico e formazione specialistica, da concordare con il Ministero; c) attività di studio e ricerca sul RUNTS, d) attività di formazione sulle imprese sociali e attività nazionali e territoriali di assistenza e divulgazione attraverso la rete camerale.

Supporto al placement

Tra le attività per l'anno 2023 sui temi e le iniziative relative al job placement, è prevista una ampia valorizzazione delle esperienze e la diffusione di buone pratiche realizzate con i diversi soggetti istituzionali anch'essi impegnati su tali fronti con cui sono in atto accordi e collaborazioni finalizzati al potenziamento e all'ottimizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale, nonché per promuovere e diffondere le più efficaci e innovative esperienze relative ai processi di placement realizzati sul territorio. In particolare, è prevista la realizzazione delle seguenti attività principali: 1-rinnovo del Protocollo tra Unioncamere e Consorzio interuniversitario Almalaurea in scadenza nel mese di gennaio 2023 per continuare a collaborare riguardo la realizzazione di iniziative comuni su orientamento, certificazione delle competenze, disallineamento tra domanda e offerta di lavoro ed imprenditorialità dei laureati. In particolare, è prevista la realizzazione dell'aggiornamento della ricerca congiunta sui laureati che creano impresa attraverso la valorizzazione di dati estratti dai registri camerali. 2- potenziamento, implementazione e realizzazione di nuove funzionalità della piattaforma digitale per la raccolta dei CV che, a partire dall'utilizzo dei dati Excelsior e in sinergia con altri attori istituzionali coinvolti nella filiera della transizione scuola-lavoro, supporti le azioni di matching domanda-offerta di lavoro contribuendo alla riduzione del mismatch e candidandosi quindi a essere uno strumento nuovo, innovativo e in grado di potenziare l'efficacia delle misure di politiche attive.

ITS e Promozione dei modelli di formazione duale

Il programma di attività di Unioncamere per l'anno 2023 vede la necessità di sostenere, promuovere e incentivare i modelli di formazione duale (dagli ITS ai contratti di apprendistato di I e III livello) - che riguardano il raccordo scuola-impresa e la valorizzazione delle competenze maturate attraverso la certificazione - quali strumenti per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese e di occupabilità dei giovani, in piena coerenza con il PNRR nel cui ambito il legislatore ha inserito sia la "Riforma del sistema ITS" (legge 15 Luglio 2022, n. 99) che la "Riforma degli Istituti tecnici e professionali" (Aiuti Ter, decreto legge del 16 Settembre 2022). In questo trend, si pongono le azioni integrate del sistema camerale per il radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). L'obiettivo da perseguire è il rafforzamento della diffusione della filiera tecnico-professionalizzante, perché ad oggi alla intensa domanda del mondo imprenditoriale, corrisponde un'offerta modesta. Nell'orientare al modello formativo dell'Istruzione Tecnologica Superiore, il sistema



camerale svolge la propria missione di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori. Tra le azioni previste, rafforzare la presenza camerale nelle compagnie ITS Academy e sviluppare accordi tra ITS e sistema camerale, promuovere gli ITS a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e l'utilizzo del contratto di apprendistato (III livello) per raccordare tempi di studio, formazione e lavoro, incentivare lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali e condividere contenuti tecnici di competenza camerale nei percorsi ITS; allargare alla dimensione internazionale i percorsi ITS grazie alla rete camerale italiana all'estero. I percorsi così strutturati hanno anche una forte valenza orientativa - di conoscenza del mercato del lavoro, dipendente e indipendente, dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese, dei settori economici, delle competenze tecniche e trasversali, titoli di studio - e forniscono agli studenti, alle famiglie per il tramite dei docenti e degli operatori economici una chiave di lettura per avvicinarsi ai trend del mondo del lavoro da utilizzare per accrescere la consapevolezza delle scelte dei soggetti interessati nelle fasi di transizione tra studi e lavoro. Utilizzando i dati che il Sistema Informativo Excelsior mette a disposizione attraverso il proprio portale, banche dati, app e account social, bollettini mensili e annuali, monografie tematiche, sono proposte e realizzate apposite sessioni, pillole e contenuti orientativi. Con questo medesimo intento altamente esperienziale e orientativo, trova spazio nel programma di attività Unioncamere 2023, la realizzazione del premio 'Storie di alternanza e duale', basato su video racconti fra 'pari' per conoscere e fare esperienze formative anche attraverso momenti 'di lavoro'. È una modalità potente ed efficace di orientamento, che coinvolge insieme con gli studenti e i docenti, anche i loro network familiari e sociali, e le imprese. L'iniziativa promuove il racconto (anche con particolare riferimento ai temi delle transizioni green e digitale) ma anche e soprattutto un modello di orientamento "learning by doing" che consente agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula nei percorsi di istruzione ITS, di formazione duale o di PCTO.

Certificazione di parte terza delle competenze in PCTO

Il programma di Unioncamere per il 2023 relativo alla certificazione delle competenze mira a rafforzare il modello di certificazione di parte terza definito dal Sistema camerale con gli stakeholder (Reti di scuole da un lato e associazioni di categoria dall'altro mettendo gli studenti al centro) che parte dalla valorizzazione delle esperienze di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, già alternanza scuola lavoro). I PCTO sono infatti l'esperienza formativa (co-progettata) per il cui tramite gli studenti fanno esperienza on the field e maturano competenze in contesti non formali. Queste esperienze, osservate da esperti di impresa che compilano apposite 'schede delle evidenze osservabili', costituiscono la premessa documentale necessaria per accedere al modello di certificazione camerale. Tre sono i pilastri su cui si basa l'azione: - rilancio di un'alleanza scuola-lavoro, basata su un modello di collaborazione strutturato tra scuole e imprese, che fa della qualità dei percorsi di PCTO lo strumento fondamentale per l'acquisizione di competenze in contesti non formali, ben definite e certificabili con metodologie rigorose; - certificazione riconosciuta dalle imprese e dal sistema formativo, come un "plus" per il processo di orientamento dei giovani e il loro futuro inserimento lavorativo; - dimensione nazionale del progetto con definizione di percorsi di alternanza scuola basati su standard nazionali, come esperienze di formazione di "qualità" svolte in azienda e ben raccordati con una efficace didattica per competenze. Il processo di certificazione delle competenze sarà basato su prove di verifica mirate a fornire elementi oggettivi di osservazione delle competenze, evitando che la certificazione si trasformi in una semplice valutazione di conoscenze e abilità decontestualizzate, a valle della raccolta di documentazione (dossier delle evidenze) attestante e motivante il giudizio espresso in esito. Agli studenti che superano positivamente l'intero percorso progettuale verrà rilasciato un "open badge" per ciascuna competenza certificata (oltre a un attestato). In questo contesto è stato seguito un percorso innovativo, ma in linea con le esperienze sviluppate in contesti lavorativi e professionali sul tema. L'open badge rilasciato, infatti, può essere descritto come un oggetto digitale che, attraverso i metadati contenuti, permette di codificare e comunicare in maniera sicura e trasparente le competenze, le abilità e le soft skill connesse, l'ente che ha rilasciato l'attestazione, la metodologia di ottenimento ed altre ulteriori informazioni utili. I vantaggi di questo sistema sono immediatamente percepibili: si crea un sistema di conoscenza e scambio di competenze certificate che può supportare i processi di interazione tra domanda e offerta di lavoro (in linea con le aspettative dei candidati e con le richieste delle imprese), si valorizzano azioni di condivisione di competenze certificate e acquisite in contesti non formali (aumentando le opportunità per tutti gli attori dei sistemi economici), si favoriscono azioni di orientamento (attraverso l'indicazione di competenze - ad esempio green, social e digitali - che possono essere di maggiore interesse per le imprese). La realizzazione

di queste azioni richiederà ulteriori azioni di aggiornamento del portale del sistema camerale per le competenze (certificacompetenze@unioncamere.it) sia per la gestione della complessità crescente (legata all'ingresso di un flusso positivo di scuole/studenti/aziende) sia per la sezione relativa alla verifica delle competenze legate alla possibilità di utilizzare strumenti innovativi di full immersion in realtà virtuale.

Autoimpiego e nuova imprenditorialità

L'imprenditorialità è il principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori. I dati del Global Entrepreneurship Monitor da diversi anni segnalano l'Italia agli ultimi posti della graduatoria internazionale per vivacità imprenditoriale della popolazione adulta. Inoltre, negli ultimi 10 anni, come evidenziano i dati di Movimprese, l'Italia ha perso un quinto delle imprese guidate da giovani. Sono due campanelli di allarme, perché la riduzione della base imprenditoriale potrebbe produrre effetti indesiderati anche sui valori economici complessivi. D'altronde, i motivi di questi risultati negativi stanno anche nelle "barriere", che le persone potenzialmente intenzionate ad aprire una nuova attività imprenditoriale dichiarano di incontrare, come le difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, la burocrazia necessaria all'apertura e al mantenimento di una nuova impresa, la paura di fallire; ma anche la percezione di non possedere le competenze necessarie allo start-up e al management quotidiano di una nuova impresa. Una recente ricognizione sui Servizi Nuove Imprese ha messo poi in luce la necessità di ricostituire un network nazionale che rinvigorisca e aggiorni l'offerta di servizio e al contempo consolidi e ricaratterizzi la rete in termini di risorse umane, strumenti e servizi erogati. [valutare se eliminare il passaggio in arancione. Tutto ciò spinge Unioncamere a riprogettare il (modello di) servizio per ridefinire e rilanciare l'offerta dei servizi di base, identificare e valorizzare una propria riconoscibilità in termini di brand camerale, innovare la strumentazione implementando una piattaforma camerale nazionale, innovativa e cooperativa di erogazione del servizio, a disposizione dei territori e sussidiaria ad essi. Per questo l'azione intende concentrarsi sulla progettazione, realizzazione e attivazione di un HUB digitale del Servizio Nuove Imprese, capace di assicurare un'offerta di servizio di alta qualità, 'riconoscibile come camerale e omogenea' per tutti gli utenti, ovunque essi si trovino; di promuovere attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità fin dai percorsi scolastici per sviluppare attitudini per fare impresa anche attraverso le modalità dell'alternanza scuola-lavoro (soprattutto il tirocinio in impresa) e maturare competenze manageriali e imprenditive (connesse con le 'nuove competenze trasversali': digitali e green) che potranno poi essere opportunamente certificate (cfr. certificazione competenze); e infine di realizzare un'azione promozionale di comunicazione del servizio ai beneficiari finali, anche in riferimento ai modelli delle start up e imprese innovative e delle imprese sociali. [in questo ultimo paragrafo, per abbreviare, lascerei solo i punti evidenziati in arancione, gli altri sono già enunciati]. I target degli utenti del servizio saranno giovani provenienti dai percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità.

Le competenze professionali delle risorse camerali quale leva strategica per la sua crescita

Le dinamiche che hanno interessato in questi anni il capitale umano delle CCIAA, progressivamente ridottosi ed imperniato su conoscenze prevalentemente tradizionali, e le prospettive sulle sfide da affrontare nel prossimo futuro, che molto rapidamente stanno concretizzandosi ed impongono nuove conoscenze e capacità per fronteggiarle, rendono indispensabile far compiere un ulteriore salto di qualità al lavoro che in quest'ultimo periodo Unioncamere ha intrapreso per consentire alle CCIAA stesse di allinearsi nei modi e nei tempi giusti agli input del nuovo corso, sia per consolidare le competenze tradizionali che per ricercarne ed acquisirne di nuove. Il modello dei profili di competenza del personale camerale, frutto di un intenso lavoro di questi anni, sta superando la fase divulgativa, necessaria per l'alfabetizzazione del management e delle funzioni HR alle prese con una nuova concezione di analisi dei fabbisogni professionali realmente utili per lo sviluppo della propria organizzazione, e deve passare ad un'applicazione più strutturata e diffusa, rispetto alle prime sperimentazioni fin qui condotte. Questo grazie anche al completamento, entro fine 2022, del set di strumenti (regolamenti aziendali, disciplinari sulla costruzione della cornice formale di inquadramento del personale) sui quali fondare le decisioni da assumere in tale ambito. L'assistenza tecnica di Unioncamere si spingerà fino all'affiancamento di singole CCIAA nella gestione dell'iter selettivo, riguardi esso il mercato del lavoro o lo sviluppo di professionalità interne, mettendo a sistema le infrastrutture tecnologiche a supporto, nel frattempo costruite e

perfezionate. In questa prospettiva, si punterà con decisione su tirocini ed apprendistato professionalizzante, come "anticamera" di immissione di figure "nuove" (per skills e/o età). Quale cornice di tale impegno, si lavorerà alla cura di un employer branding seriamente finalizzato ad attrarre tali nuove figure. Attenzione particolare, verrà, poi dedicata alla formazione sulle soft skills presenti nel modello dei profili di competenza, in modo da assestare progressivamente la padronanza delle stesse in via generale e creare le giuste premesse per intraprendere percorsi di upskilling e reskilling. Complementari a tale lavoro saranno apposite animazioni laboratoriali, per facilitare un approccio integrato a tali tematiche, in particolare per il management di vertice ed il middle management, responsabili dei processi aziendali di gestione e sviluppo delle risorse umane, avendo, quindi, come focus principale i temi connessi al cambiamento organizzativo (metriche e strumenti), all'innovazione (interna e dei servizi alle imprese), alla digitalizzazione dei processi lavorativi e alla gestione delle risorse umane. Per i vertici direzionali delle CCIAA sarà, inoltre, elaborato l'apposito percorso formativo previsto dalla legge.

Evoluzione delle modalità di valutazione della performance del sistema camerale

Il Sistema camerale ha costruito un suo patrimonio di conoscenze, metodologie e strumenti sul terreno del performance management, così come testimoniato peraltro dal riconoscimento conseguito nel corso del 2022 nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Dipartimento della Funzione pubblica in collaborazione con SDA Bocconi, riconoscimento attribuito in riferimento alla categoria "innovazioni gestionali" per motivazioni riconducibili alla logica integrata e alla totale digitalizzazione del processo, che contribuiscono all'ottimizzazione dei processi gestionali per gli enti camerali. I risultati raggiunti sono frutto di un lavoro progressivo, fatto di continui perfezionamenti introdotti nel corso degli anni. A questo punto del percorso si rende necessario, oltre che mantenere e consolidare tale patrimonio, anche adeguare lo stesso rispetto alle più recenti novità normative intervenute. Con il DM 6 luglio 2022 recante Criteri di valutazione e di misurazione della performance del Sistema camerale, infatti, si prevede la riattivazione del Comitato indipendente di valutazione di cui all'articolo 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come risultante a seguito dell'ultima riforma. Viene delineata, altresì, una logica di valutazione – basata su set di indicatori, sull'analisi dei processi e sulla possibilità di effettuare comparazioni in chiave di benchmarking – che è sostanzialmente già presente nelle metodologie e nelle piattaforme di supporto già in essere, sulle quali occorrerà ovviamente operare gli opportuni aggiustamenti, integrazioni e innovazioni al fine di venire incontro alle esigenze informative del suddetto Comitato. In pratica, si tratta di effettuare una disclosure nei confronti di soggetti istituzionali esterni delle metriche e dei parametri già resi disponibili agli attori interni del mondo camerale. A tal fine, sarà necessario in particolare: > rivisitare il set di indicatori di benchmarking ("Pareto") per introdurre nuovi KPI e per sostituire quelli che saranno valutati "obsoleti"; > aggiornare gli Obiettivi comuni per il nuovo ciclo di pianificazione che parte dal 2023, previo monitoraggio di quelli già previsti per il 2022; > effettuare una "manutenzione" e una revisione critica del cd Cruscotto direzionale, che permette di avere a disposizione una visione sintetica dei principali fenomeni gestionali delle CCIAA. Ovviamente, occorrerà provvedere alle annuali e routinarie operazioni di alimentazione del patrimonio informativo, con le rilevazioni che vengono periodicamente effettuate (su personale, bilanci, processi, ecc.) e che costituiscono la base per qualsiasi elaborazione più complessa e raffinata (indicatori, dossier, report, ecc.). In questo senso, assume ancora più importanza la possibilità di disporre di dati solidi in maniera tempestiva, potendo avvalersi, laddove possibile, di banche dati certificate, cui attingere con il supporto delle società di sistema che presidiano le piattaforme utilizzate per l'erogazione dei servizi, come previsto dall'art. 3 co. 2 del citato DM; in particolare, un ruolo di primo piano sarà esercitato dalla crescente interrelazione da ricercare coi gestionali Infocamere, rispetto ai quali dovrà proseguire l'attività già avviata di ricognizione per individuare le più efficaci procedure per un'effettiva interoperabilità dei dati. Infine, si ritiene di dover finalizzare tutta la costruzione fin qui tratteggiata alla ricognizione, da un lato, delle migliori prassi gestionali per enucleare le eccellenze da replicare, dall'altro lato, delle situazioni gestionali più deficitarie per individuare le criticità da risolvere. In tal modo, si auspica di favorire e accelerare un concreto miglioramento del Sistema camerale nel suo complesso, provvedendo al contempo a mettere in luce e attenuare eventuali elementi di debolezza che gravano in taluni contesti. Tra gli output che l'insieme dei lavori dovrà generare vi è quello teso a fornire una visione complessiva ed immediata (tramite app dedicata) dei fondamentali di ciascuna CCIAA a beneficio della rispettiva governance politica, oltre che del management, al fine di rendere sempre più stabilmente adottate in un'ottica data driven le decisioni strategiche per il singolo ente camerale.

L'organizzazione in chiave digitale del lavoro come fattore di successo

A fianco della dimensione "di servizio" dell'ente pubblico CCIAA, ve n'è un'altra, più propriamente interna, nella quale è decisivo - per essere o diventare una PA che genera valore pubblico - strutturare processi e fasi di vita lavorativa in modo da incrementare la fluidità dei processi di lavoro, agevolare l'approdo alla gestione in network delle funzioni, favorire l'assimilazione del lavoro ibrido come fattore di successo e questo attraverso la creazione di un ambiente di lavoro "digitale" dove, grazie all'utilizzo delle ampie opzioni che questo nuovo mondo rende disponibili, diventa concretamente possibile migliorare comunicazione, collaborazione, accesso, condivisione ed aggiornamento di informazioni e contenuti di lavoro. Del resto, un simile percorso si iscrive a pieno titolo in quella trasformazione digitale che rappresenta una delle missioni più rilevanti del PNRR. Nel corso del 2022 è stato predisposto un portfolio di applicativi digitali che agevoleranno la riuscita del percorso e, in questi ultimi mesi, se ne sta testando la "tenuta" con un gruppo ristretto di CCIAA. A partire dal 2023, pertanto, si allargherà, puntando anche su modalità laboratoriali, il ventaglio delle CCIAA nelle quali puntare su tali strumenti di lavoro. In questo contesto, la nuova chiave del servizio camerale si sperimenterà anche nei servizi a capitale intellettuale per le imprese, vale a dire quelli nei quali prevale la componente consulenziale. Al contempo, si individueranno le nuove competenze digitali in grado di sostenere efficacemente la realizzazione del percorso di trasformazione digitale e l'affermazione dei nuovi modelli di servizi adottati. In relazione a ciò, si valuteranno e potranno in essere le migliori modalità di soddisfazione del fabbisogno professionale, inclusa la ricerca sul mercato del lavoro a livello centrale d'intesa con le CCIAA (definendo le modalità opportune per rendere, poi, disponibili dette figure laddove si manifesti la necessità) e saranno definite le ottimali modalità di organizzazione e gestione di tali nuove competenze.

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratori – progetto finanziato

Nella prima metà del 2023 prenderà avvio un nuovo progetto sui migranti promosso da un Accordo di programma ex art. 15 legge n.24/1990 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed Unioncamere. Il progetto, si avvarrà delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Migratorie del MLPS. L'impegno progettuale da mettere in campo, ristretto ad un numero selezionato di 5/7 CCIAA, sarà configurato in modo da permettere, tra gli altri, il conseguimento dell'obiettivo di favorire l'accesso di cittadini e cittadine migranti alle CCIAA tramite servizi e strumenti dedicati e attività di informazione e sensibilizzazione, così da promuovere la nascita di nuove imprese di migranti o l'avvio, da parte di migranti, di attività di autoimpiego, lavoro autonomo e libera professione tramite percorsi di orientamento, formazione e affiancamento allo start up, con particolare attenzione alla partecipazione femminile.

Certificazione parità di genere - progetto finanziato

Il 14 settembre 2022 l'Unioncamere e il Dipartimento per le Pari Opportunità hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione in tema di certificazione della parità di genere. Unioncamere per la sua presenza capillare sui territori e vicinanza al tessuto imprenditoriale nonché per il consolidato e specifico know-how in tema di imprenditorialità femminile, politiche e programmazione in ottica di genere ed expertise nei percorsi di certificazione volontaria e regolamentata di prodotto e processo, è soggetto altamente qualificato per affiancare il DPO nel perseguimento dell'attuazione dell'intervento del PNRR sulla certificazione della parità di genere alle imprese. Unioncamere fino al 31 dicembre 2026 sarà direttamente coinvolta nella: - progettazione e organizzazione delle attività relative all'introduzione del sistema della certificazione della parità di genere e diffusione del sistema di certificazione; - erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione ad almeno 450 PMI, intese come beneficiarie finali del servizio, che ottengono la certificazione; - fornitura di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento alla certificazione ad almeno 1.000 PMI (comprehensive delle 450 PMI di cui al punto precedente) che ottengono successivamente la certificazione della parità di genere. Le CCIAA - insieme ai Comitati per la promozione dell'imprenditorialità femminile e agli Sportelli UNICAdesk e in collaborazione con il sistema associativo - saranno interlocutori autorevoli ed efficaci nell'organizzazione di momenti territoriali di sensibilizzazione e diffusione della cultura della certificazione della parità di genere.

Promozione e sviluppo sostenibile del territorio e delle filiere produttive

Una mobilità più sostenibile ed una logistica più efficiente, in linea con gli obiettivi del PNRR

Le infrastrutture rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo economico dei territori e la competitività delle imprese che vi sono localizzate perché l'accessibilità di un'area incide significativamente sulla loro possibilità di competere sul mercato. Lo sviluppo infrastrutturale è quindi uno dei temi centrali per il rilancio dell'economia nell'attuale congiuntura economica, post pandemica ma ancora influenzata dal conflitto Russia-Ucraina e dalla crisi energetica. In tale contesto, il Programma Infrastrutture a valere sul Fondo di Perequazione 2019-2020, in via di completamento alle fine del 2022, ha ampiamente confermato il ruolo strategico che il sistema camerale è in grado di rivestire nell'ambito dello sviluppo infrastrutturale del Paese. Se nel passato, le CCIAA hanno potuto dare anche un reale contributo economico-finanziario alla realizzazione di numerose infrastrutture – aeroporti, interporti, autostrade, fiere, mercati all'ingrosso -, oggi, in assenza di risorse significative, il sistema camerale ha comunque tutti gli elementi per promuovere e facilitare lo sviluppo delle infrastrutture necessarie ad imprese e cittadini. La capillarità delle CCIAA sul territorio, lo stretto contatto con il mondo economico-produttivo, le relazioni sviluppate in questi anni con associazioni ed enti locali rappresentano infatti fattori determinanti per consolidare il ruolo che il sistema camerale può fornire sia a livello nazionale, supportando Governo e MIMS nelle fasi di monitoraggio, individuazione dei fabbisogni e definizione delle priorità infrastrutturali, sia su scala territoriale, dialogando con gli enti locali su questioni ed elementi puntuali. In quest'ottica, nel 2023, si prevede lo sviluppo di una serie di attività, che siano innanzitutto sinergiche con quelle previste dalla seconda annualità del Programma Infrastrutture a valere sul FdP 2021-2022 e che rispondano efficacemente al ruolo di soggetto attuatore delle iniziative del PNRR, come definito dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, detto anche DL Recovery che ha coinvolto il sistema camerale, nelle sue articolazioni (Unioncamere, CCIAA, UR, organismi strumentali e Camere italiane all'estero) nella realizzazione del PNRR. Le tematiche oggetto di approfondimento saranno: le riforme previste dal PNRR, per le quali si individueranno aree di possibile coinvolgimento del sistema camerale, come già avvenuto nel 2022 relativamente alla lettera di vettura elettronica (E-CMR); la mobilità sostenibile, in termini di nuove forme di propulsione (elettrico, Lng, idrogeno) e promozione dello shift modale gomma/ferro; la resilienza del sistema infrastrutturale del nostro Paese, in stretta connessione con le strategie per la Ricostruzione Post-Sisma portate avanti dal Commissario di Governo Giovanni Legnini; il potenziale ruolo del sistema camerale e, in particolare, delle CCIAA nei procedimenti di dibattito pubblico su alcune opere infrastrutturali e sullo sviluppo e attuazione delle Zone Economiche Speciali e delle Zone Logistiche Semplificate.

Valorizzazione dei beni culturali e promozione del turismo

Il programma di lavoro in materia di turismo e beni culturali per il 2023 prende le mosse dalle 3 priorità strategiche che ricalcano il piano triennale del sistema camerale, sulla cui base sono state anche definite le linee di lavoro delle progettualità che le CCIAA dovranno sviluppare nel triennio mediante l'incremento del 20% del diritto camerale. Sono linee progettuali che puntano a valorizzare l'attrattività dei territori, attraverso la promozione delle iniziative locali e, soprattutto, attraverso la promozione dello strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, anche relativi ai siti Unesco. L'Unioncamere dovrà essere punto di coordinamento di tali politiche di valorizzazione territoriale che potranno trovare operatività e attuazione concreta anche grazie agli strumenti messi a disposizione dal Fondo di perequazione. A cominciare, proprio dallo strumento delle destinazioni turistiche, necessario per dare una governance (DMO) ai territori e definire meglio i fattori identitari locali, così da poter sviluppare progetti di filiera (turismo-artigianato di qualità-agroalimentare-cultura) con la finalità di portare in efficienza i prodotti turistici. Sono aree territoriali e bacini economici che vanno studiati per l'implementazione di strategie di valorizzazione della filiera e della domanda. A tale scopo, le CCIAA possono far riferimento all'Osservatorio sull'economia del turismo del sistema camerale, che mette a disposizione dei territori importanti cruscotti di analisi (predittivi sui flussi turistici, sentiment sulla percezione delle destinazioni turistiche e-business su variabili di posizionamento di mercato) con anche la declinazione verso le destinazioni turistiche censite e i prodotti turistici individuati. Sono strumenti di progettazione che aiutano le CCIAA a finalizzare la loro mission di assistenza alle imprese, con attività di capacity building sui temi della qualità del servizio, della sostenibilità (risparmio energetico) e dell'accessibilità.

Bando progetti pilota - progetto finanziato

L'art. 28 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area, e che le risorse residue dei Patti territoriali rinvenute in esito alla procedura indicata, siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese. Il decreto interministeriale del 30 novembre 2020 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito che le risorse residue dei Patti territoriali siano assegnate con Bando del MiSE per finanziare progetti pilota. Tale decreto ha individuato Unioncamere quale soggetto gestore del Bando. Il Bando è stato registrato dalla Corte dei conti il 20/09/21 ed è in attesa di pubblicazione in GURI e le domande potranno essere presentate da tale pubblicazione fino al 15/02/2022. La Convenzione MiSE DG Incentivi alle imprese - UC per la gestione del Bando, ad oggi alla firma, prevede una durata di 78 mesi con una previsione di costi rendicontabili, in capo a Unioncamere, di circa 2 milioni di euro. Dintec è la società in house che supporterà Unioncamere in tale compito e in particolare per: a) fornire supporto operativo alla DGIAl per la progettazione del Bando; b) supportare la DGIAl per l'informazione e l'assistenza per la partecipazione al suddetto Bando; c) l'accoglimento e all'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi ai soggetti responsabili con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato Bando nonché alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi costituenti il progetto pilota e delle relative agevolazioni concedibili; d) supportare la DGIAl nello svolgimento delle attività ad essa attribuite dal Bando.

Bandi sisma 2022-2026 - progetto finanziato

Prosegue la collaborazione con le Amministrazioni titolari della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento – Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano Nazionale Complementare al PNRR, per l'erogazione di contributi a favore delle imprese, degli organismi di terzo settore e degli enti locali dei territori colpiti dai Sisma del 2009 e 2016. Oltre alla gestione delle agevolazioni concesse dalle Amministrazioni titolari, è prevista un'attività di animazione nei territori per creare sinergie tra i progetti ammessi a beneficiare delle risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR.

Sostenibilità energetica (CER)

Tenuto conto delle risorse in materia previste dal PNRR - a vantaggio dei comuni rispetto alla popolazione residente - l'obiettivo dell'attività è quella, attraverso degli appositi "sportelli", di rendere disponibili un set di servizi per la realizzazione di CER nell'ambito di detti comuni. L'Unioncamere - attraverso soprattutto Dintec - intende sviluppare le "logiche" ed i principali contenuti di detti servizi, anche con la realizzazione dei necessari supporti illustrativi (es: appositi webinar).

Gestione e implementazione registro AEE – progetto finanziato

Gestione, Implementazione e aggiornamento registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di vigilanza e controllo.

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'Ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività a anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. È previsto inoltre il supporto per la

partecipazione del Comitato Nazionale Albo gestori ambientali alla manifestazione Ecomondo 2023. Eventuali ulteriori progetti (tra i quali Recer e MonitorPiani) sono in fase di valutazione.

Accordo portale ETS del 24.11.2020 dlgs 47 e successivi atti integrativi– progetto finanziato

Il decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47 che modifica il decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, riconosce il Portale ETS come lo strumento utilizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Comitato per lo svolgimento delle rispettive attività, ai fini dell'interlocazione con i destinatari della disciplina ETS. Attività per l'implementazione del Portale EU ETS come previsto dall'atto integrativo e di proroga del 16 ottobre 2018 "Per la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo per le attività, i procedimenti e gli adempimenti del Comitato nazionale ETS ai sensi del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30", sottoscritto il 7 novembre 2016. Sulla base dell'art. 4 il MiTE stipula con Unioncamere apposito rapporto di collaborazione per le modalità di interconnessione con le tecnologie telematiche delle CCIAA. Si tratta dell'Atto integrativo del 3 giugno 2021 all'Accordo di collaborazione con il MiTE del 24.11.2020 per consentire l'implementazione e l'aggiornamento dell'interconnessione tecnologica del Portale EU-ETS. Le attività dovranno essere realizzate entro il 15 agosto 2023

Gestione e tecnologie ISIN 2022-2024 – progetto finanziato

Proseguimento delle attività di institutional building previste dall'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Dlgs n. 50/2016, tra UC e ISIN del 2018, volte all'implementazione, realizzazione e gestione di banche dati ambientali telematiche, alla realizzazione di un sistema informativo per la semplificazione delle procedure amministrative delle imprese, per la imposizione e riscossione delle entrate con la conseguente gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure.

ISIN banche dati ambientali 2022-2024 – progetto finanziato

Proseguimento delle attività di collaborazione con Isin per la realizzazione dei sistemi informativi ambientali in materia di materiali e rifiuti radioattivi. L'Accordo è stato siglato il 13/07/2022. L'accordo della durata di 2 anni prevede la chiusura delle attività al 31/12/2024. La copertura dei costi dettagliata in appositi Piano operativo di Lavoro è assicurata da risorse dell'ISIN.

Accordo UC_MiTE - RENTRI – progetto finanziato

Accordo di collaborazione per la realizzazione, avvio e start-up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) attraverso la rete telematica delle CCIAA interoperante con gli archivi dell'Albo nazionale di gestione dei rifiuti e del Registro imprese. Di seguito le attività che saranno svolte da Unioncamere: a. progettazione tecnica esecutiva e sviluppo del sistema informativo ed informatico sulla base dei risultati della sperimentazione del Prototipo RENTRI, avvio e start-up del sistema informativo del Registro elettronico nazionale di tracciabilità dei Rifiuti in conformità a quanto previsto dall'emanando decreto di regolamentazione ai sensi dell'art.188 bis, attraverso l'infrastruttura tecnologica della rete telematica delle CCIAA; b. messa a punto di modalità di comunicazione applicativa per assicurare l'interoperabilità con le altre Pubbliche Amministrazioni e con il mercato degli operatori di Software in condizioni di sicurezza e al fine di favorire la semplificazione degli adempimenti delle imprese; c. assistenza e formazione ai soggetti obbligati ai fini dell'avvio del Registro; d. integrazione del RENTRI con le banche dati del Registro Imprese, dell'Albo nazionale gestori ambientali e con la banca dati del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, al fine di assicurare l'interoperabilità tra banche dati esistenti tra Pubbliche amministrazioni e con le applicazioni in uso del sistema camerale per la digitalizzazione degli adempimenti ambientali (ViVifir); e. integrazione delle soluzioni applicative del sistema delle CCIAA di comunicazione digitale e di pagamento digitale.

Prezzi e dati economici dei prodotti forestali – progetto finanziato

Si tratta della seconda annualità della collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e la Direzione generale dell'economia montana e delle foreste del Mipaaf per realizzare un piano di rilevazione dei prezzi dei prodotti forestali, compresa la situazione economica delle stesse filiere dei prodotti forestali. La complessa attività - nella quale sono coinvolte il Tagliacarne e BMTI - è oggetto di un apposito accordo di collaborazione ed un allegato tecnico nel quale sono disciplinate nel dettaglio.

**Food hub settore ittico - progetto finanziato**

Prosegue la collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Mipaaf per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (Favorire la trasformazione e la commercializzazione), di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. In tale ambito, a seguito della definizione delle prime organizzazioni (Food Hub) di interconnessione tra le imprese e i mercati all'ingrosso, si prevede di promuovere la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione di linee di prodotto fortemente connotate in termini di qualità e sostenibilità attraverso l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-specialistica. I Food Hub, operando in sinergia con i principali mercati ittici nazionali, svilupperanno e completeranno tutte le attività funzionali alla definizione e alla commercializzazione delle linee di prodotto suddette entro il 2023.

Pesca e acquacoltura- progetto finanziato

Ultima annualità (scadenza 30 novembre 2023) della collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), 2 (Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (Promuovere la commercializzazione e la trasformazione) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, in conformità al Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014-2020 e al Piano d'Azione per lo Sviluppo, la Competitività e la Sostenibilità della Pesca Costiera Artigianale.

Latte nelle scuole – progetto finanziato

Prosegue la cooperazione istituzionale tra Mipaaf e Sistema Camerale anche per l'edizione dell'A.S. 2022-2023 del Programma "latte nelle scuole", nell'ambito della Convenzione triennale (2020-2023) sottoscritta il 6 agosto 2020, con scadenza prevista il 31 luglio 2023. Oggetto della cooperazione è l'implementazione di specifiche misure e attività di promozione istituzionale, conoscenza dei prodotti della filiera e monitoraggio del Programma, propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione dei prodotti ai bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado. Si tratta di una iniziativa istituzionale che vuole promuovere il consumo e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni, con il ruolo di Istituzione di raccordo tra mondo dell'istruzione e mondo produttivo, proprio per far constatare direttamente agli studenti come sono realizzati i prodotti dei loro territori.

Frutta e verdura nelle scuole – progetto finanziato

Prosegue la cooperazione istituzionale tra Mipaaf e Sistema Camerale anche per l'edizione dell'A.S. 2021-2022 del Programma "Frutta e verdura nelle scuole", nell'ambito della Convenzione triennale (2020-2023) sottoscritta il 6 agosto 2020, con scadenza prevista il 31 luglio 2023. Oggetto della cooperazione è l'implementazione di specifiche attività che favoriscono la conoscenza dei prodotti della filiera ortofrutticola, propedeutiche, concomitanti e successive alla distribuzione dei prodotti ai bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado. Si tratta di una iniziativa istituzionale che vuole promuovere il consumo e migliorare le abitudini alimentari delle nuove generazioni, anche con riferimento alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, proprio per far constatare direttamente agli studenti come sono realizzati i prodotti dei loro territori.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 38.986.829 euro (di questi 1.927.455 euro dedicati alle attività commerciali e 29.149.367 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Sostegno alle crisi di impresa e al funzionamento dei mercati

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Prevenzione della crisi, sostenibilità finanziaria, accesso al credito, rappresentano direttrici fondamentali per le imprese, in una congiuntura caratterizzata da rischio di indebitamento eccessivo, instabilità dei costi delle materie prime e dell'energia, difficoltà nel reperimento di nuova finanza. In tale contesto, dove il sistema di servizi promosso da Unioncamere, in collaborazione con Innexa, offre alle imprese strumenti operativi e un tempestivo affiancamento specialistico, risulta fondamentale un'iniziativa di consolidamento, rilancio e sviluppo, tramite l'integrazione di nuovi strumenti e temi. Soprattutto in forza della grande diffusione, nel corso dell'ultimo anno, dei servizi in oggetto, con particolare riferimento alla piattaforma digitale Suite Finanziaria, che permette alle imprese un check-up economico finanziario completo tramite i moduli di cui si compone (analisi della Centrale Rischi, Scoring, rating del Fondo di garanzia per le PMI, test di sostenibilità, verifica degli "Adeguati Assetti" in conformità con quanto definito dall'articolo 3 del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza). Una prima novità riguarderà l'integrazione di uno strumento digitale di valutazione ESG nell'ambito della Suite Finanziaria. L'adozione di politiche sociali e ambientali sostenibili, infatti, è oggi un aspetto di primaria importanza e diverrà imprescindibile per l'accesso al credito ed alla nuova finanza, anche per le imprese di minori dimensioni. A partire dall'utilizzo dello strumento digitale, le imprese potranno intraprendere un percorso contestuale di formazione e consapevolezza circa le opportunità derivanti dall'adozione dei criteri di sostenibilità. Una seconda direttrice riguarderà la messa a disposizione di una piattaforma di equity crowdfunding per il reperimento di capitali da parte delle imprese. Uno strumento a disposizione del sistema camerale che permetterà un supporto finanziario concreto nei confronti delle imprese per lo sviluppo di progetti imprenditoriali meritevoli. Contestualmente, sarà realizzata una capillare divulgazione delle opportunità di finanziamento per le imprese tramite strumenti di finanza complementare e innovativa (es. crowdfunding, minibond). Una terza direttrice riguarderà la possibilità di realizzare strumenti di e-learning, fruibili online dalle imprese ed altamente interattivi, per agevolare la formazione degli imprenditori sui temi della sostenibilità finanziaria, dell'accesso al credito e della prevenzione della crisi. I percorsi potranno essere realizzati tramite le tecnologie più recenti in tema di e-learning e fruibili attraverso una piattaforma dedicata. Infine, proseguirà l'attività di supporto alle CCIAA sulla nuova procedura di Composizione Negoziata a disposizione degli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Unioncamere fornirà adeguata assistenza tecnica alle CCIAA, con particolare riferimento: alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenta il perno delle procedure; alla gestione degli elenchi degli esperti e delle Commissioni che li nomineranno; alla realizzazione di iniziative divulgative e promozionali; all'animazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders.

Il ruolo e le azioni del sistema camerale per la legalità economica

La strumentazione messa in atto dal sistema camerale per la trasparenza del mercato è ben conosciuta e utilizzata dalle imprese e dai diversi operatori che agiscono nel mercato stesso. La trasparenza che si traduce nella possibilità di accedere attraverso strumenti digitali ad informazioni sull'attività d'impresa costituisce inoltre un valore strumentale anche per sostenere la legalità economica, contribuendo a proteggere il mercato e le imprese dai fenomeni distorsivi, anche di natura criminale. Lo dimostra il forte interesse da parte delle più importanti istituzioni, dalla Banca d'Italia alla Direzione Investigativa Antimafia, per il neo-istituendo Registro dei Titolari Effettivi d'impresa, un importante strumento di trasparenza previsto dalla Direttiva Ue 2015/849 emanata in materia di antiriciclaggio. Nel 2023 proseguirà l'azione di sottoscrizione delle Convenzioni con le istituzioni che, come previsto dalla norma, possono accedere alle informazioni sui titolari effettivi. Il Registro dei Titolari effettivi d'Impresa

costituisce uno, l'ultimo in ordine temporale, delle concrete azioni di sistema per la trasparenza a sostegno della legalità economica. A queste azioni si affiancano le altre messe in campo dalle CCIAA che si inscrivono, di solito, in protocolli di legalità economica richiesti dalle Associazioni di Categoria o dalle stesse istituzioni quali le prefetture per intervenire in modo sinergico su specifiche problematiche territoriali. Si tratta ora di contribuire a costruire e comunicare un'immagine coordinata sul ruolo e sulla strumentazione messa in atto dal sistema camerale in materia di legalità economica. Ruolo ad oggi percepito in modo parcellizzato, a "mosaico". Con tale obiettivo nel 2023 si individueranno e si metteranno in atto le modalità, anche di natura digitale, attraverso le quali costruire e comunicare il ruolo delle CCIAA in materia di legalità economica declinata su quattro assi. 1) Fare le reti, ossia tutte le azioni volte a costruire sul territorio reti formali tra mondo pubblico e mondo associativo o per sostenere e alimentare le reti collaborative tra imprese, una delle modalità attraverso la quale consentire l'utilizzo del grande patrimonio economico e lavorativo rappresentato dalle aziende confiscate. 2) Alimentare la cultura della legalità economica, ossia tutte le azioni volte a trasferire nelle imprese e nei futuri imprenditori i valori etici e i valori della trasparenza. 3) Certificare le azioni delle imprese per la legalità, ossia tutte le azioni volte a consentire di rendere l'agire etico dell'impresa un asset strategico riconosciuto dal mercato come nel caso della certificazione UNI-ISO o del Rating della legalità. 4) Ragionare sui dati, ossia tutte le azioni e gli strumenti volti a elaborare e mettere a disposizione i dati sull'attività d'impresa come nel caso della banca dati dei titolari effettivi d'impresa.

Attuazione dell'accordo quadro Unioncamere-Uni

La definizione degli indicatori e dei target di queste attività nel 2022, al momento della programmazione, fu problematica per l'effetto di alcuni imprevisti e incertezze allora legati alla diffusione del Covid 19. Alla luce dell'esperienza di quest'anno, per diffondere con l'UNI la cultura e il valore della normazione tecnica nelle piccole e medie imprese (PMI), come leva di crescita a livello europeo e internazionale, si tratta di richiamare l'attenzione di tutte le CCIAA sui vantaggi dell'Accordo quadro con l'Unioncamere, per estendere la rete del sistema dedicata ai servizi sui benefici delle norme di qualità per le PMI. Al di là di assicurare la formazione dei funzionari camerale (attraverso il Centro di Formazione di UNITrain) sulle norme essenziali per la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e la Green transition, si tratta di puntare sullo sviluppo delle prassi di riferimento per codificare le buone pratiche su temi di specifico interesse delle PMI, dalla trasmissione dell'impresa all'innovazione. Nel 2023 le attività si concentreranno sulle norme, le prassi, le specifiche e i lavori dell'UNI per la gestione delle Imprese confiscate alla criminalità organizzata, la parità di genere, le attività professionali non regolamentate, l'economia circolare e la sostenibilità ambientale, l'innovazione digitale e le competenze digitali. Si punta altresì ad accrescere il numero degli UNICA Desk attivi nel sistema, per assistere anche le micro imprese e le piccole sui problemi della normazione, e a rafforzare la collaborazione con l'UNI per l'impiego delle norme volontarie quale strumento di semplificazione per le imprese, relativamente alle procedure amministrative sugli acquisti di beni e servizi e sugli investimenti, o all'erogazione degli incentivi alle PMI. La programmazione dei Workshop sui temi proposti dalle CCIAA interessate dovrebbe assumere una valenza nazionale, con dei follow up post eventi per fidelizzare le imprese partecipanti.

Sviluppo dell'infrastruttura qualità (IQ) Italia

Nella primavera del 2019 l'UNI ha istituito un Gruppo di lavoro sul Sistema Qualità Italia e sull'Infrastruttura dedicata, con tutti i soggetti coinvolti nel mondo della normazione: oltre agli enti titolari (l'UNI e il Comitato Elettronico Italiano – CEI), quello di accreditamento degli organismi di certificazione e dei laboratori (Accredia), l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) e le CCIAA appunto, titolari delle funzioni di controllo sulla sicurezza dei prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, a cui partecipato anche l'Unioncamere; L'obiettivo fondamentale del Gruppo era quello di sviluppare i valori e gli obiettivi condivisi dai principali attori del Sistema Qualità Italia. Alla fine del 2020 il Gruppo di lavoro si è trasformato in un Comitato di Coordinamento Paritetico, con la Segreteria a rotazione dei soggetti citati, che ha lavorato all'idea di costruire un'Infrastruttura Qualità (IQ) dedicata alla promozione e alla comunicazione di questo sistema. L'Ufficio di presidenza dell'Unioncamere, con la delibera n. 67 del 14 settembre 2022, ha affidato ai rappresentanti dell'Ente in questo Comitato il compito di proseguire la collaborazione con gli altri soggetti queste linee di lavoro.

Iniziative per la qualificazione delle filiere del made in Italy

Per il 2023 sarà fondamentale mettere in campo iniziative per favorire la transizione delle filiere produttive verso modelli economici sostenibili. A tale scopo, l'Unioncamere può mettere a disposizione delle CCIAA strumenti per fornire assistenza alle imprese dell'agroalimentare, dell'artigianato e della piccola industria. La sostenibilità in questa fase andrebbe declinata sui temi del risparmio energetico per affrontare al meglio l'aumento dei prezzi dell'energia e quello del costo delle materie prime, fornendo alle imprese modelli di assessment per rilevare le esigenze e i punti di debolezza, anche organizzativa, e intervenendo con prime iniziative (anche webinar) di trasferimento delle competenze. Parallelamente, vanno assicurate le attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico/merceologici - oro - anche in virtù dell'adesione alla Convenzione di Vienna, così come vanno proseguite le attività di assistenza alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario visto come strumento di miglioramento della produzione nazionale, rappresenta una leva importante per la qualificazione della filiera olivicola.

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Tra le attività di qualificazione delle filiere del Made in Italy, vi è senza dubbio la prosecuzione, anche per il 2023, delle iniziative di Unioncamere per favorire l'ammodernamento delle funzioni camerali per la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato. A tale scopo, il programma di lavoro sarà rivolto principalmente alla revisione e modernizzazione delle attività e degli strumenti di monitoraggio della trasparenza del mercato. Particolare attenzione sarà dedicata alla semplificazione dei meccanismi di rilevazione, che dovranno essere - al tempo stesso - innovativi ed attuali ma anche user friendly, garantendone una maggiore fruibilità da parte delle imprese con la finalità di spostarsi sempre di più verso la modalità di rilevazione diretta alle imprese. Il presidio istituzionale delle CCIAA in materia di prezzi e tariffe deve anche passare attraverso l'ampliamento della gamma di strumenti informativi riguardanti i diversi settori merceologici di cui vengono rilevati i prezzi di mercato nonché attraverso la realizzazione di servizi di rilevazione in ambito tariffario valorizzando in tal senso le sperimentazioni già in corso nel settore delle grandi tariffe del comparto energetico. Risulta, pertanto, rilevante fornire un forte impulso alle attività del gruppo di lavoro intercamerale, all'analisi dei comparti merceologici strategici e all'individuazione di eventuali nuovi settori e comparti da presidiare.

Trasparenza prezzi e tariffe - progetto finanziato

Realizzazione delle attività di cui alla Convenzione MISE-Unioncamere del 2/8/2022, che trovano attuazione nel Piano esecutivo di settembre 2022, per la realizzazione di iniziative in materia di trasparenza e conoscenza dei prezzi, di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e di studio in materia di politiche per i consumatori. L'impegno - per il quale verranno coinvolte, a supporto di Unioncamere, le società di sistema InfoCamere, Isnart, B.M.T.I. e Tagliacarne, si concentrerà nella realizzazione di analisi sull'andamento dei prezzi, con particolare focus sulla filiera agroalimentare e sui prezzi dei carburanti; nella realizzazione di attività di analisi, rilevazione e fornitura di dati relativi ai canali distributivi; supporto al MISE per lo sviluppo e la gestione del portale "Osservaprezzi carburanti"; nonché per la realizzazione di indagini e approfondimenti in materia di trasparenza dei mercati e politiche per i consumatori.

Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi - progetto finanziato

Nel corso del 2023 sarà dato seguito, in continuità con quanto già svolto nel corso del 2022, alla realizzazione delle finalità definite nell'ambito della Convenzione tra Unioncamere e MISE, siglata a marzo del 2022, con il coinvolgimento della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società. L'Unioncamere, in particolare, darà supporto diretto al MISE con la messa a disposizione di personale dedicato, assunto a tempo pieno e determinato, per l'intera durata della Convenzione che scadrà il 31 dicembre 2022 e che potrà essere prorogata almeno fino al 30 ottobre 2023. L'Unioncamere, inoltre, con il coinvolgimento delle Società di sistema assicurerà il completamento dell'attività di studio, ricerca e di analisi del settore cooperativo in ambiti particolarmente strategici e realizzerà iniziative rivolte a favorire i processi di digitalizzazione degli enti cooperativi, al fine di consentire l'acquisizione da parte delle imprese del settore di competenze digitali anche con l'organizzazione di specifici eventi di formazione.

Vigilanza 2020 – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione inizialmente di durata biennale e sino al 30 novembre 2021 e successivamente prorogata al 30 ottobre 2022, riguardante attività assegnate al settore della vigilanza su prodotti non alimentari con particolare riferimento alla vigilanza del mercato e sicurezza dei prodotti. L'accordo prevede la realizzazione di iniziative e studi in materia di controllo, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti e qualità dei servizi anche in adempimento degli obblighi europei in materia e con il coinvolgimento delle CCIAA. Per la declinazione analitica delle richiamate attività è prevista la predisposizione di più piani esecutivi, oggetto di aggiornamento e attualizzazioni successive in ragione delle risultanze e degli esiti delle attività svolte e delle spese sostenute. Per il completo utilizzo delle risorse ancora disponibili nel 2023 nell'ambito della Convenzione in essere, oggetto di proroga, Unioncamere avvierà azioni propedeutiche alla definizione ed articolazione delle nuove linee di attività e delle risorse economiche necessarie alla loro realizzazione, in accordo con il MiSE, nonché alla progettazione di nuovi ambiti di attività, a valere di ulteriori risorse finanziarie che potranno essere a tale scopo assegnate all'Unioncamere dal MiSE.

Diritti consumatori– progetto finanziato

Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere e il MiSE hanno siglato una convenzione, di durata biennale e sino al 30 novembre 2021 e successivamente prorogata al 30 novembre 2022, per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori. L'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di iniziative dirette a promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di Alternative Dispute Resolution (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e European Consumer Centres network (ECC-Net – Network dei centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU). Per la declinazione analitica delle richiamate attività è prevista la predisposizione di più piani esecutivi che possono essere oggetto di aggiornamento e attualizzazioni successive in ragione delle risultanze e degli esiti delle attività svolte e delle spese sostenute. Per il completo utilizzo delle risorse ancora disponibili nel 2023 Unioncamere avvierà azioni propedeutiche alla individuazione, in accordo con il MiSE dei nuovi ambiti di attività.

Educazione alla finanza – progetto finanziato

Il progetto vuole porsi in continuità con quanto realizzato a partire dal 2019 in tema di educazione finanziaria. Gran parte delle attività sono, quindi, indirizzate ai giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di incrementare il livello di financial literacy in ambito scolastico e sensibilizzare i giovani a scelte finanziarie consapevoli e mature. Alcune azioni saranno invece dedicate alle donne con la prosecuzione del percorso avviato a partire dal 2021. Le attività di progetto saranno orientate a fornire ai giovani studenti e alle donne, nella doppia veste di consumatrici e imprenditrici, i concetti e le informazioni necessarie a raggiungere un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" utilizzando un linguaggio diretto ed immediato, mediante il ricorso a strumenti innovativi. Agli utenti sarà messo a disposizione un sito internet dedicato (www.iopensopositivo.eu per i giovani e www.donneinattivo.it per le donne) dove poter approfondire gli argomenti di interesse, avere informazioni sulle attività di progetto, partecipare e seguire i moduli formativi. I contenuti del sito saranno rivisti ed integrati così da poter essere aggiornati anche rispetto alle ultime tendenze che stanno contraddistinguendo il mercato. Ciò con particolare riferimento, ad esempio, alla FLAYS (Financial Literacy Academy for Young Students), la nuova sezione del sito contenente i contenuti video realizzati nel corso dell'edizione 2022. Si prevede, inoltre la realizzazione di incontri online e in presenza (se le condizioni pandemiche lo permetteranno) dove saranno invitati a partecipare gli studenti con i propri docenti e le donne in cui approfondire, anche attraverso l'intervento di testimonial, tematiche di interesse. Potrà essere prevista anche la partecipazione ad iniziative specificatamente dedicate agli studenti (quali ad esempio il Salone dello Studente). La definizione delle tematiche di approfondimento nonché delle modalità di realizzazione del progetto saranno definiti anche sulla base delle risultanze del confronto con le singole CCIAA, alla luce dell'attività che svolgono nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e dei comitati per l'imprenditoria femminile.

Risoluzione alternativa delle controversie e tutela dei consumatori

La riforma della giustizia civile è una delle linee strategiche che il Governo dovrà realizzare per il rilancio del Paese. La riduzione dei tempi della giustizia civile del 40% rappresenta uno degli obiettivi da raggiungere in quanto previsto nel PNRR. Tale obiettivo sarà realizzato anche attraverso la riforma degli strumenti di giustizia alternativa che avranno, nel 2023, un impatto sull'organizzazione dei servizi delle CCIAA. Le riflessioni e le proposte messe a punto dal sistema camerale sono state, tra l'altro, totalmente riprese nelle proposte normative di riforma della giustizia civile. Nel corso del 2023, pertanto, sarà necessario promuovere e organizzare una serie di percorsi di informazione e di formazione, di aggiornamento normativo, rivolti alle CCIAA e ai mediatori, ma soprattutto alle imprese e ai consumatori. Si procederà pertanto con l'aggiornamento del Rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa in Italia e sarà data continuità all'attività di monitoraggio dei dati delle mediazioni civili e commerciali (in attuazione dell'obbligo previsto dalla normativa) che consentirà anche per il 2023 la realizzazione di report trimestrali sull'attività di mediazione e di conciliazione gestite dalle CCIAA. Per quanto riguarda l'arbitrato proseguirà la collaborazione con le CCIAA. Inoltre, sarà avviata una riflessione circa la revisione del regolamento tipo di arbitrato e di quello di mediazione, per l'adeguamento alle nuove norme, per cui la revisione dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2023.

SOVRAINDEBITAMENTO. Sarà assicurato il supporto alle CCIAA finalizzato a garantire l'offerta dei servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, quale ausilio per la concreta gestione delle singole procedure, con particolare riguardo all'accesso del consumatore e sarà assicurato il sostegno per ogni adempimento necessario ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel Registro del Ministero della Giustizia. Sarà inoltre curata la revisione del Regolamento di gestione delle istanze alla luce della riforma del Codice delle Crisi d'impresa e dell'insolvenza introdotta con il decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83.

Attività per il rafforzamento delle funzioni metriche e gestione SCIA – attività finanziata

Nel corso del 2023 l'impegno di Unioncamere proseguirà nell'attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche nel nuovo contesto normativo di settore. Proseguiranno inoltre i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi (controlli in contraddittorio, regolamenti tipo, modulistica, procedure) per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MiSE nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del decreto ministeriale 21 aprile 2017, n. 93, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti (MiSE, Accredia, Agenzia Dogane) e l'assessment delle CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio.

Vigilanza in materia di metrologia legale 2020-2021 – progetto finanziato

Nel corso del 2023 l'impegno di Unioncamere proseguirà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche; le attività verteranno prioritariamente sul tema del finanziamento delle attività svolte dalle CCIAA, individuando modalità idonee - e coerenti con la normativa vigente in materia - per l'identificazione di diritti e tariffe a sostegno delle attività di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura. Proseguiranno inoltre i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi (controlli in contraddittorio, regolamenti tipo, modulistica, procedure) per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MiSE nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del decreto ministeriale 21 aprile 2017, n. 93, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti e l'assessment delle CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Unioncamere sarà inoltre impegnata sul fronte dei tavoli di lavoro costituiti dal MiSE per la definizione di schede contenenti i criteri per l'esecuzione delle



verificazioni periodiche di tipologie di strumenti attualmente non disciplinati dalle norme. Infine, Unioncamere coordinerà la riprogettazione del sistema informativo delle CCIAA in uso agli uffici metrici, anche con l'obiettivo di definire servizi all'utenza, a partire dal libretto metrologico telematico.

Tachigrafi – attività finanziata

La revisione della normativa nazionale sui requisiti di Officine e Centri tecnici ammessi ad operare sui tachigrafi ha subito una battuta d'arresto per le ripetute interlocuzioni con il Garante per la protezione dei dati personali che ha visto Unioncamere parte attiva nel dibattito. Si auspica, tuttavia, di vederne la conclusione tra fine 2022 e inizio 2023. In questa prospettiva il prossimo anno dovrà essere dedicato all'attuazione dei nuovi dettami, con conseguente riorganizzazione dell'attività di sorveglianza delle CCIAA su tutti i soggetti coinvolti e all'adeguamento del Registro tenuto dall'Ente. Dovranno, conseguentemente, essere messe in campo formazione specifica per gli uffici camerali e campagne informative per l'utenza di settore, come anche adeguati gli strumenti tecnologici per la gestione amministrativa delle autorizzazioni di Officine e Centri tecnici. L'Unioncamere sarà chiamata a fornire supporto alle CCIAA che - tra l'altro - negli ultimi anni hanno visto una rilevante perdita di risorse umane nell'ambito dell'attività della metrologia legale. Si pensa, infatti, alla possibilità di una specifica attività di assistenza, anche attraverso la Società di sistema dedicata, per supportare le CCIAA che più saranno in difficoltà nell'esercizio degli specifici compiti connessi all'attività di sorveglianza in ambito tachigrafi. Sul fronte del servizio di rilascio delle carte tachigrafiche l'impegno dell'Ente, insieme alla Società tecnologica di sistema, sarà rivolto ad assicurare la compliance delle CCIAA alla policy nazionale sul rilascio delle carte; dovrà essere organizzato un intervento di revisione tecnica delle carte tachigrafiche, secondo nuove specifiche introdotte dalla normativa dell'Unione e dato maggior impulso al servizio di istanza telematica, oltre che essere garantito il rinnovo delle carte di controllo alle forze dell'ordine di prossima scadenza. L'Ente curerà poi, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, in qualità di punto unico di contatto nazionale.

Codice LEI – attività finanziata

L'Unioncamere è parte attiva nella relazione con la Banca d'Italia e la Consob nell'ambito del coordinamento internazionale con il GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), organismo internazionale con sede a Basilea, sorto con il compito di monitorare il sistema finanziario mondiale su mandato delle Banche Centrali dei Paesi del G20, al fine di migliorarne le componenti e ridurre il rischio di crisi finanziarie per mezzo della condivisione di informazioni. A tale scopo è nato il Legal Entity Identifier (LEI), codice univoco attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo in tutti i mercati e sistemi giuridici. Il sistema camerale per la sua esperienza nell'ambito della gestione delle informazioni legali è stato individuato come soggetto autorizzato ufficialmente ad emettere i codici LEI; il servizio di rilascio e gestione informatica dei codici viene realizzato attraverso la Società tecnologica di sistema.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a euro 5.359.946 (di questi 40.000 euro dedicati alle attività commerciali ed euro 3.847.946 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Supporto alle imprese per operare nei contesti internazionali

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

I documenti per il commercio estero emessi dalle CCIAA supportano le imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'esportazione del made in Italy. In questo settore gli uffici commercio estero camerali sono impegnati non solo con il rilascio della documentazione richiesta dalle imprese esportatrici, ma anche con una intensa attività di supporto informativo, sempre più rilevante in questa fase di profondi cambiamenti nell'andamento dei mercati internazionali; si pensi alle implicazioni determinate nell'ultimo periodo dalla Brexit e ai sostanziali mutamenti causati dalla crisi russo-ucraina che ha inciso notevolmente su mercati di grande interesse per l'import-export italiano. L'Italia, infatti, esporta verso la Federazione russa più di 7 miliardi di euro di prodotti e ne importa 12,6 miliardi. In tale ambito l'Unioncamere svolge una forte azione di coordinamento e supporto informativo, per permettere alle CCIAA di fornire una adeguata e rapida risposta alle imprese, in particolare piccole e medie, che devono districarsi tra un gran numero di norme riguardo la circolazione delle merci, le misure restrittive su prodotti, soggetti ed entità, embarghi e rischi geopolitici. Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, si conferma anche il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, con le funzioni amministrative che da esso derivano, oltre che con le attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti e l'assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori sull'uso degli strumenti di facilitazione doganale. Proprio in relazione al proprio ruolo di garante nelle Convenzioni internazionali (ATA e TIR) l'Ente ha attivato in favore delle CCIAA un percorso di accompagnamento verso l'armonizzazione e la digitalizzazione di strumenti e procedure che le imprese sono chiamate a utilizzare. La trasformazione digitale, ancor più in questo particolare contesto, è un percorso che richiede un impegno costante e di prospettiva, perché deve tener conto di fattori culturali e di misure di protezionismo commerciale messe in atto dai diversi Paesi, misure che possono risultare variabili, in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici. Tuttavia, le esigenze dettate dalla congiuntura emergenziale degli ultimi due anni hanno determinato una accelerazione verso il dialogo unicamente digitale con le imprese fruitrici dei servizi e il 2023 servirà per consolidare quanto messo in atto dal 2020 in avanti e a progettare e promuovere l'uso di ulteriori strumenti digitali. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema si metteranno in campo nuovi strumenti e si sperimenteranno nuovi orizzonti per ampliare la gamma dei servizi digitali per l'estero. Tra i principali obiettivi del 2023 vi sono il potenziamento della stampa in azienda dei documenti per l'estero, abbandonando sempre più il ricorso allo sportello fisico, la sperimentazione del Carnet ATA digitale in collaborazione con l'Amministrazione doganale ed alcune CCIAA pilota e l'estensione dell'accreditamento al Network internazionale dei certificati di origine a tutte le CCIAA.

Stay export

Il progetto è realizzato dalle CCIAA italiane all'estero con il coordinamento di Assocamerestero e dei partner nazionali del progetto SEI, con l'obiettivo di mettere in campo iniziative utili a fronteggiare le difficoltà delle Pmi esportatrici italiane (potenziali e occasionali), attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza ai mercati in cui operano le CCIE, quali: - la pubblicazione periodica di schede informative sulle opportunità e criticità del mercato/paese; - attività di web-mentoring specialistico con un numero circoscritto di aziende da assistere - monitoraggio e gestione della piattaforma dedicata. A tali attività, se ne potranno aggiungere altre sulla base della migliore integrazione con gli altri soggetti attivi sul tema.

Sostegno all'export delle PMI

Le linee d'azione del sistema camerale nel campo dell'internazionalizzazione rispondono all'obiettivo strategico di individuare, formare ed avviare sui mercati internazionali le PMI attualmente attive sul solo mercato domestico (le cd "potenziali esportatrici" ed occasionali) sostenendo in tal modo la crescita dell'export italiano che in termini assoluti è tra i più elevati in Europa ma ancora troppo limitato se consideriamo che sono 5 milioni le imprese attive di cui oltre il 50% rappresentata da micro-imprese che concentrano solo il 3,7% dell'export. In particolare anche alla luce degli effetti legati alla diffusione del Covid e più recentemente al conflitto Russo-Ucraino che ha evidenziato la fragilità di alcune filiere con riferimento all'approvvigionamento ed improvvisa assenza di sbocco diretto ed indiretto (guerra fredda economica) su alcuni mercati consolidati, si prevedono azioni volte ad indirizzare le imprese target verso mercati alternativi illustrando le modalità di approccio (dalle certificazioni sino alle problematiche legate ai trasporti), supportarle anche alla luce dei mutati fabbisogni per identificare i mercati più adatti in virtù loro caratteristiche (struttura organizzativa e prodotto), utilizzando al massimo le tecnologie digitali che hanno rappresentato un sostegno imprescindibile per rendere l'export strumento principale per la ripartenza sia con riferimento alla rivisitazione del processo produttivo sia alla modalità di commercializzazione con utilizzo nuove tecnologie. In tale ambito si proseguirà con l'implementazione del Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), con un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale – quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato per valutare l'opportunità; attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero; primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera, utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico anche in collaborazione con i punti PID e con Dintec. Per il 2023 verrà potenziata la capacità delle CCIAA di elaborare a seguito profilazione, percorsi di accompagnamento all'estero personalizzati per le PMI, utilizzando la rete delle CCIE (progetto Stay Export) e le piattaforme rese disponibili da soggetti pubblici e privati che verranno implementate ed arricchite con servizi di assistenza al sistema camerale per facilitare l'accesso alle gare europee in raccordo con attività rete EEN ed a quanto già fatto a livello buone prassi camerali, istituzione di un servizio di Financial Advisor presso punto SEI per formare ed assistere il personale camerale e le imprese nel richiedere finanziamenti (Sace, Simest, strumenti nazionali, Programmi Europei). Il tutto in modo collegato al ruolo del Sistema camerale sul tema del PNRR e dalle attività /opportunità che ne derivano.

Programma nazionale di attrazione degli Investimenti Diretti Esteri "Attrattività Italia"

A seguito attività avviate nel 2021/22 sul Programma nazionale di attrazione del tema di Investimenti (IDE), con l'obiettivo di generare azioni a supporto dell'attrattività dei territori, rafforzando il ruolo della rete camerale italiana sul tema, nel 2023 si proseguirà sul tema avviando una attività di comunicazione e valorizzazione all'estero delle variabili attrattive dei territori italiani con l'obiettivo di convogliare l'interesse degli operatori internazionali a considerare l'Italia come destinazione di progetti di investimento, in stretta collaborazione con il network delle CCIE/Assocamerestero. Sarà inoltre portato avanti un percorso formativo utile ad istituzionalizzare presso i punti SEI la figura del Financial Advisor che supporterà le CCIAA nella mappatura ed accesso opportunità strumenti per gli investimenti ed individuazione imprese attraverso uno strumento di Readiness Assessment, etc

JIT Joint Italian transparency tools – progetto finanziato

Il progetto costituisce la prosecuzione del progetto "Italian Cooperation 4 Transparency of Skills & Mobility". Nell'attuale edizione, il cui Grant Agreement è stato sottoscritto dall'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA) ed ANPAL il 24 marzo 2022 Unioncamere ha realizzato nel secondo semestre 2022 un videotutorial da lanciare in occasione di webinar territoriali con l'obiettivo di promuovere Europass e le sue nuove funzionalità presso tutte le aziende italiane. Nel corso del 2023 Unioncamere dovrà contribuire alla realizzazione delle seguenti attività: 1) realizzazione di una ricerca con un campione rappresentativo di aziende italiane per esplorare il livello di conoscenza, utilizzo e apprezzamento da parte di aziende, datori di lavoro e recruiter rispetto al nuovo portale ed in particolare all'E_Portfolio. Questa indagine indagherà dimensioni più approfondite e dettagliate mentre, per la seconda volta, verrà inserito un item sulla conoscenza di Europass nel questionario della ricorrente indagine Excelsior; 2) realizzazione di uno studio di fattibilità per il ripristino dell'interoperabilità tra il nuovo portale e i portali Unioncamere/ANPAL, tale da garantire l'invio dei CV da parte degli utenti italiani ad Unioncamere e Anpal.

EuLEP - European Learning Experience Platform – progetto finanziato

Il progetto EuLEP, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, identificativo progetto 101056320, ha una durata di 48 mesi e si avvale di una partnership di 20 organizzazioni da 8 paesi europei ed extra-europei. Mira a creare una piattaforma formativa in grado di offrire alle aziende moduli di formazione nuovi e su misura, che corrispondano alle loro esigenze di competenze in materie orientate all'innovazione (intelligenza artificiale, realtà virtuale e innovazione sociale), stabilire e/o rafforzare le relazioni della conoscenza a livello regionale e nazionale grazie alla triangolazione tra fornitore di IFP - polo europeo dell'innovazione digitale (EDIH)- IFP integrata nelle strategie di sviluppo economico regionale - e rafforzarne la governance, inserendola su un percorso sostenibile. Le attività del progetto si rivolgono direttamente ai fornitori di IFP, alle aziende, ai potenziali studenti IFP provenienti da diversi orizzonti, al polo europeo dell'innovazione digitale (European Digital Innovation Hub-EDIH), alle autorità pubbliche e ad altre parti interessate coinvolte nel processo di governance dell'IFP o che si occupano di IFP in modo più ampio. In totale, sono previsti 29 consegne (deliverables) che includeranno modelli di gestione dei progetti, strumenti e metodologie per la creazione e l'insegnamento di moduli di formazione, raccomandazioni per lo sviluppo di moduli di IFP transnazionali, una guida per le PMI, protocolli d'intesa di partenariato EDIH, strategie e piani d'azione regionali per l'IFP e, soprattutto, una piattaforma di apprendimento online per i fornitori di IFP. Nel 2023, sono previsti il completamento delle attività del WP2 di Market Analysis, l'implementazione dei moduli formativi del WP 3, lo sviluppo dei Consigli regionali per l'istruzione e la formazione professionale (WP7), ed infine lo sviluppo e il consolidamento delle azioni di comunicazione e disseminazione degli step progettuali intermedi raggiunti (WP8).

Europass – progetto finanziato

Il progetto EntreComp4Transition, finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, ha una durata di 36 mesi e si avvale di partnership di 15 organizzazioni da 5 paesi europei ed extra-europei. Mira a sviluppare approcci nuovi, innovativi e multidisciplinari all'insegnamento e all'apprendimento, aprendo la strada al futuro "Green Transition Facilitator", promuovendo una mentalità imprenditoriale, facilitando la co-creazione e garantendo il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento. Si baserà su cluster nazionali che forgianno alleanze innovative per supportare insegnanti, formatori, imprese e utenti finali nel percorso di apprendimento. Le attività includono un'analisi approfondita delle lacune nelle competenze, lo sviluppo di una doppia metodologia mista con contenuti di apprendimento innovativi forniti tramite un MOOC in linea con i quadri ECVET ed EQAVET, sessioni pilota, uno schema di mobilità e la creazione di badge aperti per supportare HE / VET e consentire alle imprese di verificare le competenze acquisite. Verrà inoltre prodotto uno strumento sostenibile basato sull'intelligenza artificiale, per supportare le aziende nell'identificazione delle lacune nelle competenze e aumentare la loro competitività. Le attività del progetto si rivolgeranno a imprese, istituti di istruzione superiore, fornitori di IFP, autorità pubbliche, società civile e studenti. Sono previsti 27 risultati, tra cui report approfonditi di alta qualità, linee guida e strumenti digitali. Nel 2023 è prevista la realizzazione dei seguenti WP: WP 1 azioni di project management; WP 2 azioni per la creazione della comunità di pratiche e la qualità e l'impatto di progetto; completamento delle azioni del WP3 analisi di mercato sullo skill mismatch per raggiungere la transizione verde e digitale; prima implementazione di progettazione dei moduli formativi (WP4) e primi test (WP5), oltretutto sviluppo delle azioni di comunicazione e disseminazione degli step progettuali raggiunti (WP7).

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 3.313.999 euro (di questi 250.000 euro dedicati alle attività commerciali, ed euro 96.999 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Supporto istituzionale al sistema camerale

Programma di comunicazione

L'obiettivo di questo progetto è innanzitutto quello di sostenere la conoscenza del Sistema camerale italiano per rendere più efficace la sua azione. Ciò in particolare attraverso un Magazine telematico con il quale far conoscere il lavoro, i servizi e le iniziative delle CCIAA italiane. Tutto in un'ottica di collaborazione fra gli attori del Sistema camerale. Inoltre, si punta a creare nuove mediapartnership per valorizzare eventi e/o iniziative del sistema con i principali attori dell'informazione economica.

Potenziamento delle attività di comunicazione

L'obiettivo del progetto è assicurare la realizzazione e gestione di strumenti indispensabili per consentire alle CCIAA di monitorare le informazioni sugli argomenti di interesse delle istituzioni e dei loro organi, il raccordo con i media, verificare i risultati dell'attività di informazione e comunicazione, realizzare l'assistenza necessaria per gli eventi legati all'attività istituzionale.

Grazie al progetto si potrà, inoltre, mettere a disposizione delle CCIAA gli strumenti per creare le giuste sinergie comunicative a livello nazionale e locale, coordinando e uniformando i contenuti della comunicazione anche a livello regionale e a livello territoriale per rafforzare la voce del sistema camerale.

Relazioni istituzionali e parlamentari

L'Ufficio, come sempre, continuerà a sostenere la funzione associativa di Unioncamere, a garanzia dell'intero sistema camerale, attraverso la costante attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa delle istituzioni di riferimento, anche con il supporto di soggetti specializzati.

Nel 2023, in particolare, sarà strategica l'opera di sensibilizzazione e di rappresentanza degli interessi sui temi e le attività propri del sistema camerale da rivolgere alla nuova compagine di Governo che si costituirà dopo le recenti elezioni in modo da portare all'attenzione dei decisori politici il punto di vista delle CCIAA, attraverso incontri, redazione di note, position paper.

Al contempo, proseguiranno le consuete attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa, anche con il supporto di soggetti specializzati, per verificare gli aspetti di interesse del sistema camerale e più in generale delle imprese italiane. Verrà realizzata ogni attività per portare all'attenzione dei decisori politici il punto di vista delle CCIAA, attraverso ad esempio la redazione di note e approfondimenti e la partecipazione ad audizioni parlamentari. L'attività di studio e analisi si concentrerà anche su nuovi correttivi alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, che possano consentire alle CCIAA di svolgere al meglio i propri compiti. Tra questi, possibili interventi sul finanziamento e sulla riscossione, sulle attività promozionali direttamente all'estero, sul riordino delle competenze.

Verrà svolta anche l'attività di supporto per la ripartenza del sistema camerale dopo la presumibile conclusione della riorganizzazione territoriale delle CCIAA e della conclusione dei procedimenti di accorpamento ancora pendenti. Verrà anche garantito il supporto alle CCIAA attraverso la redazione di documenti che illustrano i principali provvedimenti e approfondimenti per l'interpretazione normativa.

Proseguiranno inoltre anche i lavori della Commissione Semplificazione di Unioncamere, partita alla fine del 2021 a cui partecipano attivamente tutte le Associazioni nazionali e che, nell'arco del 2022 ha

Attività del registro imprese

Nel corso del 2023 l'ufficio continuerà nella sua consueta attività di assistenza a favore degli uffici del registro delle imprese. Le attività consisteranno nel coordinamento della Task Force e di tutti i gruppi di lavoro che seguono gli specifici temi connessi con la pubblicità legale, quali ad esempio il gruppo di lavoro



sulle procedure concorsuali, quello sul deposito dei bilanci, quello sugli output del registro delle imprese. Inoltre, il 2023 vedrà Unioncamere e gli uffici delle CCIAA impegnati nella gestione di alcuni "grandi eventi" di carattere nazionale, che sono: - le procedure di assegnazione dei domicili digitali, di cancellazione delle imprese, ex articolo 40, legge 11 settembre 2020, n. 120, - la gestione della nuova sezione dei "titolari effettivi". Tutti questi procedimenti, se gestiti in maniera coordinata, porteranno quale beneficio quello di innalzare la qualità dei dati presenti nell'archivio. L'Ufficio sarà inoltre impegnato nel mantenere i rapporti non solo con il MiSE, ma anche con le altre Amministrazioni che sono coinvolte ed interessate ad avere accesso ai dati del registro delle imprese. In questo ambito rientrano i rapporti con Agenzia delle Entrate, con INPS, con ISTAT e con il Ministero della Giustizia. Analoga attività verrà poi svolta con le rappresentanze nazionali degli Ordini professionali e cioè con il Consiglio Nazionale del Notariato e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In particolare, con riferimento alla nuova Sezione dei titolari effettivi, saranno attivate azioni di raccordo, attraverso incontri con i principali soggetti coinvolti nei controlli relativi alla normativa sull'antiriciclaggio (Banca di Italia, Ministero della Giustizia, Direzione Antimafia, Guardia di Finanza ecc.). Da ultimo, l'Ufficio parteciperà ai tavoli di lavoro istituiti presso l'Associazione dei registri delle imprese europei (EBRA) e presso la Commissione europea ai fini di dare attuazione alle direttive in materia. Nel 2023 è inoltre prevista la realizzazione della annuale convention dei Conservatori, quale momento di condivisione ed approfondimento dei principali processi di innovazione e riorganizzazione del servizio.

Consigli camerali

Nel 2023 proseguirà la consueta attività di assistenza da parte dell'Ufficio nei riguardi delle CCIAA che saranno interessate dalle procedure di rinnovo degli organi. L'ufficio è chiamato periodicamente a rispondere ai quesiti posti dai responsabili del procedimento e a mettere a disposizione il materiale occorrente per la corretta gestione del procedimento. Inoltre, l'attività consisterà nell'assistenza prevista dal decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 155 nella fase di raccolta dei dati che InfoCamere, l'ISTAT e il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne devono estrarre dai rispettivi archivi necessari per determinare la rappresentatività dei diversi settori economici che devono essere presenti nel consiglio camerale, nell'aggiornamento della Nota Metodologica da trasmettere annualmente alle CCIAA e nella successiva attività di supporto alla struttura ministeriale che deve approvare i dati validati dalle singole CCIAA entro il 30 giugno di ciascun anno.

Assistenza tecnica alle CCIAA

Proseguirà la consueta attività di assistenza alle CCIAA sui temi sindacali, legali, fiscali, contabili, amministrativi, sulla protezione dei dati personali, su trasparenza e anticorruzione

Compliance e funzionamento Unioncamere

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 1.060.200 euro (di questi 2.000 euro dedicati alle attività commerciali).

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

La doppia transizione: digitale ed ecologica romeo

Le CCIAA sono attive dal 2017 su tutto il territorio nazionale con i Punti Impresa Digitale – PID ed hanno affiancato in questi anni di progetto ca. 500.000 imprese tramite l'attività di coordinamento, progettazione e sviluppo dei servizi svolta da Dintec a livello centrale. I PID hanno assistito e continuano ad assistere le imprese nell'utilizzo e nell'investimento di strumenti digitali e tecnologici e nei processi di innovazione ma possono fornire un contributo ancora più rilevante sia nel rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per affrontare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese nell'ambito del PNRR. I PID potranno divenire dei veri e propri "hub territoriali informativi e progettuali" per le PMI non solo sui temi della transizione digitale, ma anche su quella ecologica, strettamente interconnessa alla prima. A tal riguardo, è auspicabile consolidare e incrementare questa linea di impegno, attraverso le seguenti attività: 1) Consolidare e ampliare i servizi offerti dai PID: continuare ad assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale che possa garantire un livello minimo comune nell'erogazione, anche centralizzata, dei servizi alle imprese (formazione imprese, assessment digitale, orientamento, selezione best practices, voucher, ecc.), mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di PMI non solo nei processi di digitalizzazione ma anche nel mettere in campo soluzioni "green" così come richiesto dal PNRR; 2) Aumentare il livello di specializzazione dei servizi: accrescere sempre più il livello di competenze del personale interno che opera presso i PID, focalizzandosi su temi a maggior potenziale e su tecnologie di punta difficilmente accessibili alle PMI (quali ad es. la cybersecurity, le tecnologie green, ecc.) per supportare le imprese a ripensare i processi e i modelli organizzativi anche in coerenza con quanto richiesto dalla "doppia transizione"; 3) Potenziare gli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione: affiancare ai sistemi di assessment digitale - ovvero quelli sul livello di maturità digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), in materia di sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index) e sulle competenze digitali (Digital Skill Voyager) - il tool di assessment a supporto delle imprese nella valutazione del proprio livello di sostenibilità, utile a restituire una fotografia oggettiva e quanto più possibile veritiera del livello di compliance ai principali criteri e riferimenti internazionali sul tema della sostenibilità: GRI - Global Reporting Initiative, SDG'S - Sustainable Development Goals, standard ISO, ecc.; 4) Accompagnare le imprese nell'implementazione delle soluzioni tecnologiche e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici: per supportare le imprese nei processi di cambiamento richiesti dalla doppia transizione, sarà messo a disposizione un sistema di accompagnamento in grado di affiancare concretamente le MPMI nell'innovazione – digitale e green - dei propri processi e modelli di business, sfruttando anche appieno le opportunità di finanziamento oggi disponibili (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.)

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 720.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
N. imprese che hanno avuto accesso ai servizi PID (formazione, assessment, orientamento, selezione best practices, ecc.)	Indicatore di output	Ulteriori 100.000 imprese		
N. azioni di orientamento - indirizzamento specialistico delle imprese	Indicatore di output	1.000 imprese		
N. assessment sui criteri di sostenibilità delle MPMI	Indicatore di output	circa 300 self-assessment		

Erogazione di corsi di specializzazione per il personale dei PID su tecnologie e temi strategici (ad es. doppia transizione)	Indicatore di output	almeno 1 Linea formativa trasversale + corsi di specializzazione su tematiche verticali (es. cybersecurity, sostenibilità, ecc.)		
--	----------------------	--	--	--

Formazione digitale Google – progetto finanziato

Sulla base dei risultati positivi conseguiti dall'edizione di Eccellenze 2020-2022 e al fine di ottimizzarli ulteriormente per aiutare da subito il tessuto imprenditoriale italiano nel difficile compito di passare da un approccio reattivo (basato sul rimanere competitivi in caso di emergenze) a un approccio più strategico e di lungo termine digitalizzando tutti i processi, Unioncamere definirà e gestirà nel 2023 un nuovo accordo con Google.org (da siglare entro la fine del 2022) che porterà alla realizzazione di ulteriori iniziative progettuali. Tali iniziative sono finalizzate a un'accelerazione nella trasformazione digitale di tutte le imprese, attraverso attività formativa territoriale e coaching personalizzato, in stretta sinergia con tutti i Punti Impresa Digitale (PID) delle CCIAA, che verranno adeguatamente formati. Il progetto nell'edizione 2023 fornirà contenuti pratici per lo sviluppo delle competenze digitali, per superare le difficoltà economiche e occupazionali dovute alla prolungata situazione di crisi, con particolare attenzione a tematiche emergenti la cui introduzione nell'agenda delle imprese è stata accelerata dalla pandemia e dall'introduzione di dispositivi di supporto economico alle imprese. Il programma prevede la progettazione e la realizzazione di un percorso di formazione formatori da erogare ai digital promoter dei Punti Impresa Digitale, che a loro volta trasferiranno al tessuto locale tramite un'attività seminariale promossa dalle CCIAA.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 750.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
Digital promoter	Indicatore di output	150		
Beneficiari	Indicatore di output	30.000		

Crescere in digitale – progetto finanziato

“Crescere in Digitale – II Edizione” è un progetto di ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attuato da Unioncamere in partnership con Google, finanziato nell'ambito di Garanzia Giovani tramite i fondi del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”. È volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità dei NEET e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Tutto questo attraverso un percorso formativo in modalità e-learning, una formazione specialistica di gruppo e individuale per il miglioramento delle soft skill dei giovani e per sostenere colloqui con le imprese e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online.

A corollario è stato approvato e avviato il progetto di Assistenza tecnico-gestionale a valere sul PON SPAO in relazione alle attività connesse alla gestione del Progetto “CiD – II Edizione”, che vede la duplice qualificazione di Unioncamere, nell'ambito del progetto stesso, quale soggetto operante alla stregua di nodo regionale e quale soggetto erogatore delle indennità (tale progetto è stato rinnovato a ottobre 2022 da ANPAL per l'annualità 2022 e 2023).

Si dovrà valutare nel 2023 gli impatti derivanti dal fatto che dal 31 dicembre 2022 Google uscirà dal partenariato di progetto a causa delle inadempienze da parte di ANPAL che negli ultimi anni hanno fatto ridurre drasticamente il numero dei partecipanti e hanno portato un diffuso malcontento nell'utenza del progetto, causando una notevole diminuzione dei KPI di progetto nonostante i continui solleciti e l'impegno da parte di Unioncamere per garantire comunque una continuità operativa efficiente.

Unioncamere, in qualità di ente attuatore, porterà comunque a chiudere il progetto al fine di non arrecare danno ai giovani e alle imprese iscritte, anche se gli attuali numeri non rendono ottimale l'impegno della rete camerale e della sua struttura operativa, messa a punto nel corso degli anni precedenti per seguire contestualmente un numero consistente di NEET. Tale dimensionamento, che rischia di essere

sottoutilizzato è stato reso efficace grazie al decentramento delle attività, attraverso la valorizzazione della capillare rete delle CCIAA.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 4.050.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
Tirocini avviati	Indicatore di output	300		
Laboratori tirocinanti/imprese realizzati	Indicatore di output	10		

Excelsior 2023 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Le attività del Sistema Informativo Excelsior per l'annualità 2023 si svilupperanno tenendo conto del quadro post-pandemico in evoluzione e segnato dalle incertezze derivanti dalla crisi in Ucraina che, come è noto, stanno producendo molteplici effetti sugli andamenti dell'economia italiana e che comportano da parte del tessuto socio-economico la necessità di continui adeguamenti per proseguire un percorso di crescita sostenibile ed inclusivo. In questo contesto sarà indispensabile disporre di strumenti di monitoraggio dell'evoluzione della struttura occupazionale e dei fabbisogni formativi, professionali e di competenze utili per favorire un efficace matching tra la domanda e l'offerta di lavoro, a supporto delle politiche formative e delle politiche attive del lavoro, per garantire ai giovani e ai segmenti più svantaggiati, come quello dei NEET, un miglioramento dell'occupabilità. Si proseguirà negli approfondimenti sulle tematiche legate al Green New Deal e alla Digital Trasformation, per disegnare traiettorie di recupero che puntino su lavori in grado di garantire il rafforzamento delle competenze tecnologiche, green e imprenditoriali dei giovani in uscita dal sistema formativo. Il Progetto Excelsior avrà tra gli obiettivi il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di strumenti operativi implementati in raccordo con l'ANPAL che prevedono: - la rilevazione continua mensile della domanda di lavoro delle imprese, anche rafforzando l'uso di "big data"; - l'aggiornamento a cadenza annuale sulle dinamiche delle articolazioni professionali/formative della domanda di lavoro, sviluppando ulteriori ambiti tematici settoriali di rilevanza per il sistema produttivo (ad esempio blue economy, turismo, agroindustria, terzo settore); - il raccordo dei dati delle indagini Excelsior sulla domanda di lavoro con le altre fonti amministrative (Registro Imprese, Uniemens, Comunicazioni Obbligatorie) utile alla localizzazione puntuale dei bacini della domanda articolata per le sue caratteristiche; - la realizzazione di scenari previsionali di medio/lungo termine sui fabbisogni professionali e formativi dei principali settori economici, anche in relazione all'attuazione degli investimenti previsti dalle 6 missioni del PNRR; - un maggiore utilizzo di tecniche di social media analysis nelle fasi di rilevazione e social media communication per favorire avvicinamento dei diversi target di utilizzatori. L'attuazione delle attività progettuali consentirà quindi di fornire ai decisori politici nazionali e regionali dati ed indicazioni utili ad orientare al meglio le politiche in favore del lavoro e del sistema sociale ed economico, anche a supporto delle misure messe in campo nell'ambito del programma nazionale GOL (Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 3.300.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
N. giovani (<25 anni) partecipanti ad iniziative di diffusione e divulgazione dei dati a livello nazionale e territoriale	Indicatore di output	Almeno 30.000		
N. iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente	Indicatore di output	>25		
N. soggetti/visitatori del sito che vengono a conoscenza delle opportunità di lavoro e degli strumenti di Orientamento per il lavoro tramite Excelsior	Indicatore di output	Almeno 150.000		

Supporto al placement

Tra le attività per l'anno 2023 sui temi e le iniziative relative al job placement, è prevista una ampia valorizzazione delle esperienze e la diffusione di buone pratiche realizzate con i diversi soggetti istituzionali anch'essi impegnati su tali fronti con cui sono in atto accordi e collaborazioni finalizzati al potenziamento e all'ottimizzazione del patrimonio informativo del sistema camerale, nonché per promuovere e diffondere le più efficaci e innovative esperienze relative ai processi di placement realizzati sul territorio. In particolare, è prevista la realizzazione delle seguenti attività principali: 1-rinnovo del Protocollo tra Unioncamere e Consorzio interuniversitario Almalaurea in scadenza nel mese di gennaio 2023 per continuare a collaborare riguardo la realizzazione di iniziative comuni su orientamento, certificazione delle competenze, disallineamento tra domanda e offerta di lavoro ed imprenditorialità dei laureati. In particolare, è prevista la realizzazione dell'aggiornamento della ricerca congiunta sui laureati che creano impresa attraverso la valorizzazione di dati estratti dai registri camerali. 2- potenziamento, implementazione e realizzazione di nuove funzionalità della piattaforma digitale per la raccolta dei CV che, a partire dall'utilizzo dei dati Excelsior e in sinergia con altri attori istituzionali coinvolti nella filiera della transizione scuola-lavoro, supporti le azioni di matching domanda-offerta di lavoro contribuendo alla riduzione del mismatch e candidandosi quindi a essere uno strumento nuovo, innovativo e in grado di potenziare l'efficacia delle misure di politiche attive.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 25.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
Popolamento banca dati CV		15.000 CV		

ITS e Promozione dei modelli di formazione duale

Il programma di attività di Unioncamere per l'anno 2023 vede la necessità di sostenere, promuovere e incentivare i modelli di formazione duale (dagli ITS ai contratti di apprendistato di I e III livello) - che riguardano il raccordo scuola-impresa e la valorizzazione delle competenze maturate attraverso la certificazione - quali strumenti per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese e di occupabilità dei giovani, in piena coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel cui ambito il legislatore ha inserito sia la "Riforma del sistema ITS" (L. 99 del 15 Luglio 2022) che la "Riforma degli Istituti tecnici e professionali" (Aiuti Ter, D.L. del 16 Settembre 2022). In questo trend, si pongono le azioni integrate del sistema camerale per il radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy). L'obiettivo da perseguire è il rafforzamento della diffusione della filiera tecnico-professionalizzante, perché ad oggi alla intensa domanda del mondo imprenditoriale, corrisponde un'offerta modesta. Nell'orientare al modello formativo dell'Istruzione Tecnologica Superiore, il sistema camerale svolge la propria missione di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori. Tra le azioni previste, rafforzare la presenza camerale nelle compagini ITS Academy e sviluppare accordi tra ITS e sistema camerale, promuovere gli ITS a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e l'utilizzo del contratto di apprendistato (III livello) per raccordare tempi di studio, formazione e lavoro, incentivare lo sviluppo di competenze imprenditive e imprenditoriali e condividere contenuti tecnici di competenza camerale nei percorsi ITS; allargare alla dimensione internazionale i percorsi ITS grazie alla rete camerale italiana all'estero. I percorsi così strutturati hanno anche una forte valenza orientativa - di conoscenza del mercato del lavoro, dipendente e indipendente, dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese, dei settori economici, delle competenze tecniche e trasversali, titoli di studio - e forniscono agli studenti, alle famiglie per il tramite dei docenti e degli operatori economici una chiave di lettura per avvicinarsi ai trend del mondo del lavoro da utilizzare per accrescere la consapevolezza delle scelte dei soggetti interessati nelle fasi di transizione tra studi e lavoro. Utilizzando i dati che il Sistema Informativo Excelsior mette a disposizione attraverso il proprio portale, banche dati, app e account social, bollettini mensili e annuali, monografie tematiche. sono proposte e realizzate apposite sessioni, pillole e contenuti orientativi. Con questo medesimo intento altamente esperienziale e orientativo, trova spazio nel programma di attività Unioncamere 2023, la realizzazione del premio 'Storie di alternanza e duale', basato su video racconti fra 'pari' per conoscere e fare esperienze formative anche attraverso momenti 'di lavoro'. È una modalità potente ed efficace di orientamento, che coinvolge insieme con gli studenti e i docenti, anche i loro network familiari e sociali, e le imprese. L'iniziativa promuove il racconto (anche con

particolare riferimento ai temi delle transizioni green e digitale) ma anche e soprattutto un modello di orientamento “learning by doing” che consente agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula nei percorsi di istruzione ITS, di formazione duale o di PCTO.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 130.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
N. CCIAA aderenti	Indicatore di output	30		
N. PCTO supportati realizzati	Indicatore di output	1.000		
N. accordi con reti di scuole, ITS e soggetti associativi sottoscritti	Indicatore di output	7		
N. scuole partecipanti ai PCTO	Indicatore di output	100		

Le competenze professionali delle risorse camerali quale leva strategica per la sua crescita

Le dinamiche che hanno interessato in questi anni il capitale umano delle CCIAA, progressivamente ridottosi ed imperniato su conoscenze prevalentemente tradizionali, e le prospettive sulle sfide da affrontare nel prossimo futuro, che molto rapidamente stanno concretizzandosi ed impongono nuove conoscenze e capacità per fronteggiarle, rendono indispensabile far compiere un ulteriore salto di qualità al lavoro che in quest'ultimo periodo Unioncamere ha intrapreso per consentire alle CCIAA stesse di allinearsi nei modi e nei tempi giusti agli input del nuovo corso, sia per consolidare le competenze tradizionali che per ricercarne ed acquisirne di nuove. Il modello dei profili di competenza del personale camerale, frutto di un intenso lavoro di questi anni, sta superando la fase divulgativa, necessaria per l'alfabetizzazione del management e delle funzioni HR alle prese con una nuova concezione di analisi dei fabbisogni professionali realmente utili per lo sviluppo della propria organizzazione, e deve passare ad un'applicazione più strutturata e diffusa, rispetto alle prime sperimentazioni fin qui condotte. Questo grazie anche al completamento, entro fine 2022, del set di strumenti (regolamenti aziendali, disciplinari sulla costruzione della cornice formale di inquadramento del personale) sui quali fondare le decisioni da assumere in tale ambito. L'assistenza tecnica di Unioncamere si spingerà fino all'affiancamento di singole CCIAA nella gestione dell'iter selettivo, riguardi esso il mercato del lavoro o lo sviluppo di professionalità interne, mettendo a sistema le infrastrutture tecnologiche a supporto, nel frattempo costruite e perfezionate. In questa prospettiva, si punterà con decisione su tirocini ed apprendistato professionalizzante, come "anticamera" di immissione di figure "nuove" (per skills e/o età). Quale cornice di tale impegno, si lavorerà alla cura di un employer branding seriamente finalizzato ad attrarre tali nuove figure. Attenzione particolare, verrà, poi dedicata alla formazione sulle soft skills presenti nel modello dei profili di competenza, in modo da assestare progressivamente la padronanza delle stesse in via generale e creare le giuste premesse per intraprendere percorsi di upskilling e reskilling . Complementari a tale lavoro saranno apposite animazioni laboratoriali, per facilitare un approccio integrato a tali tematiche, in particolare per il management di vertice ed il middle management, responsabili dei processi aziendali di gestione e sviluppo delle risorse umane, avendo, quindi, come focus principale i temi connessi al cambiamento organizzativo (metriche e strumenti), all'innovazione (interna e dei servizi alle imprese), alla digitalizzazione dei processi lavorativi e alla gestione delle risorse umane. Per i vertici direzionali delle CCIAA sarà, inoltre, elaborato l'apposito percorso formativo previsto dalla legge.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 700.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
Adozione ed utilizzo del modello di competenze a regime	Indicatore di output	Almeno 25% delle CCIAA che avviano processi selettivi, esterni ed interni		
Formazione personale sulle soft skills	Indicatore di output	Almeno 300 unità		

L'organizzazione in chiave digitale del lavoro come fattore di successo

A fianco della dimensione "di servizio" dell'ente pubblico CCIAA, ve n'è un'altra, più propriamente interna, nella quale è decisivo - per essere o diventare una PA che genera valore pubblico - strutturare processi e fasi di vita lavorativa in modo da incrementare la fluidità dei processi di lavoro, agevolare l'approdo alla gestione in network delle funzioni, favorire l'assimilazione del lavoro ibrido come fattore di successo e questo attraverso la creazione di un ambiente di lavoro "digitale" dove, grazie all'utilizzo delle ampie opzioni che questo nuovo mondo rende disponibili, diventa concretamente possibile migliorare comunicazione, collaborazione, accesso, condivisione ed aggiornamento di informazioni e contenuti di lavoro. Del resto, un simile percorso si iscrive a pieno titolo in quella trasformazione digitale che rappresenta una delle mission più rilevanti del PNRR. Nel corso del 2022 è stato predisposto un portfolio di applicativi digitali che agevoleranno la riuscita del percorso e, in questi ultimi mesi, se ne sta testando la "tenuta" con un gruppo ristretto di CCIAA. A partire dal 2023, pertanto, si allargherà, puntando anche su modalità laboratoriali, il ventaglio delle CCIAA nelle quali puntare su tali strumenti di lavoro. In questo contesto, la nuova chiave del servizio camerale si sperimenterà anche nei servizi a capitale intellettuale per le imprese, vale a dire quelli nei quali prevale la componente consulenziale. Al contempo, si individueranno le nuove competenze digitali in grado di sostenere efficacemente la realizzazione del percorso di trasformazione digitale e l'affermazione dei nuovi modelli di servizi adottati. In relazione a ciò, si valuteranno e potranno in essere le migliori modalità di soddisfazione del fabbisogno professionale, inclusa la ricerca sul mercato del lavoro a livello centrale d'intesa con le CCIAA (definendo le modalità opportune per rendere, poi, disponibili dette figure laddove si manifesti la necessità) e saranno definite le ottimali modalità di organizzazione e gestione di tali nuove competenze.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 200.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
Ampliamento platea delle CCIAA che adottano il portfolio di applicativi digitali	Indicatore di output	Almeno il 40% delle CCIAA partecipanti ai laboratori		
Introduzione di figure professionali c.d. digitali	Indicatore di output	Avvio di almeno una procedura selettiva centralizzata per il reclutamento		

Una mobilità più sostenibile ed una logistica più efficiente, in linea con gli obiettivi del PNRR

Le infrastrutture rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo economico dei territori e la competitività delle imprese che vi sono localizzate perché l'accessibilità di un'area incide significativamente sulla loro possibilità di competere sul mercato. Lo sviluppo infrastrutturale è quindi uno dei temi centrali per il rilancio dell'economia nell'attuale congiuntura economica, post pandemica ma ancora influenzata dal conflitto Russia-Ucraina e dalla crisi energetica. In tale contesto, il Programma Infrastrutture a valere sul Fondo di Perequazione 2019-2020, in via di completamento alle fine del 2022, ha ampiamente confermato il ruolo strategico che il sistema camerale è in grado di rivestire nell'ambito dello sviluppo infrastrutturale del Paese. Se nel passato, le CCIAA hanno potuto dare anche un reale contributo economico-finanziario alla realizzazione di numerose infrastrutture – aeroporti, interporti, autostrade, fiere, mercati all'ingrosso -, oggi, in assenza di risorse significative, il sistema camerale ha comunque tutti gli elementi per promuovere e facilitare lo sviluppo delle infrastrutture necessarie ad imprese e cittadini. La capillarità delle CCIAA sul territorio, lo stretto contatto con il mondo economico-produttivo, le relazioni sviluppate in questi anni con associazioni ed enti locali rappresentano infatti fattori determinanti per consolidare il ruolo che il sistema camerale può fornire sia a livello nazionale, supportando Governo e MIMS nelle fasi di monitoraggio, individuazione dei fabbisogni e definizione delle priorità infrastrutturali, sia su scala territoriale, dialogando con gli enti locali su questioni ed elementi puntuali. In quest'ottica, nel 2023, si prevede lo sviluppo di una serie di attività, che siano innanzitutto sinergiche con quelle previste dalla seconda annualità del Programma Infrastrutture a valere sul FdP 2021-2022 e che rispondano efficacemente al ruolo di soggetto attuatore delle iniziative del PNRR, come definito dal decreto legge 152/2021, detto anche DL Recovery che ha coinvolto il sistema camerale, nelle sue articolazioni (Unioncamere, CCIAA, UR, organismi strumentali e Camere italiane all'estero) nella

realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le tematiche oggetto di approfondimento saranno: le riforme previste dal PNRR, per le quali si individueranno aree di possibile coinvolgimento del sistema camerale, come già avvenuto nel 2022 relativamente alla lettera di vettura elettronica (E-CMR); la mobilità sostenibile, in termini di nuove forme di propulsione (elettrico, Lng, idrogeno) e promozione dello shift modale gomma/ferro; la resilienza del sistema infrastrutturale del nostro Paese, in stretta connessione con le strategie per la Ricostruzione Post-Sisma portate avanti dal Commissario di Governo Giovanni Legnini; il potenziale ruolo del sistema camerale e, in particolare, delle CCIAA nei procedimenti di dibattito pubblico su alcune opere infrastrutturali e sullo sviluppo e attuazione delle Zone Economiche Speciali e delle Zone Logistiche Semplificate.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 400.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
N. riforme PNRR	Indicatore di output	4/anno		
N. ZES/ZLS supportate	Indicatore di output	4/anno		

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi - progetto finanziato

Nel corso del 2023 sarà dato seguito, in continuità con quanto già svolto nel corso del 2022, alla realizzazione delle finalità definite nell'ambito della Convenzione tra Unioncamere e MiSE, siglata a marzo del 2022, con il coinvolgimento della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società. L'Unioncamere, in particolare, darà supporto diretto al MiSE con la messa a disposizione di personale dedicato, assunto a tempo pieno e determinato, per l'intera durata della Convenzione che scadrà il 31 dicembre 2022 e che potrà essere prorogata almeno fino al 30 ottobre 2023. L'Unioncamere, inoltre, con il coinvolgimento delle Società di sistema assicurerà il completamento dell'attività di studio, ricerca e di analisi del settore cooperativo in ambiti particolarmente strategici e realizzerà iniziative rivolte a favorire i processi di digitalizzazione degli enti cooperativi, al fine di consentire l'acquisizione da parte delle imprese del settore di competenze digitali anche con l'organizzazione di specifici eventi di formazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 400.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
Fluidità nella gestione del personale messo a disposizione, a tempo pieno e determinato, della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti	Indicatore di output	Azzeramento tendenziale delle complicazioni procedurali dovute alla difformità di regole da applicare tra Unioncamere datore di lavoro e MiSE utilizzatore		
Attività di analisi e ricerca e attività di formazione e informazione sulla digitalizzazione	Indicatore di output	1 Rapporto di analisi statistica ed economica sul settore delle cooperative		
		4 seminari formativi sulla digitalizzazione rivolti al settore		

Educazione alla finanza – progetto finanziato

Il progetto vuole porsi in continuità con quanto realizzato a partire dal 2019 in tema di educazione finanziaria. Gran parte delle attività sono, quindi, indirizzate ai giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di incrementare il livello di financial literacy in ambito scolastico e sensibilizzare i giovani a scelte finanziarie consapevoli e mature. Alcune azioni saranno invece dedicate alle donne con la prosecuzione del percorso avviato a partire dal 2021. Le attività di progetto saranno orientate a fornire ai giovani studenti e alle donne, nella doppia veste di consumatrici e imprenditrici, i concetti e le informazioni necessarie a raggiungere un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" utilizzando un linguaggio diretto ed immediato, mediante il ricorso a strumenti innovativi. Agli utenti sarà messo a disposizione un sito internet dedicato (www.iopensopositivo.eu per i giovani e www.donneinattivo.it per le donne) dove poter approfondire gli argomenti di interesse, avere informazioni sulle attività di progetto, partecipare e seguire i moduli formativi. I contenuti del sito saranno rivisti ed integrati così da poter essere aggiornati anche rispetto alle ultime tendenze che stanno contraddistinguendo il mercato. Ciò con particolare riferimento, ad esempio, alla FLAYS (Financial Literacy Academy for Young Students), la nuova sezione del sito contenente i contenuti video realizzati nel corso dell'edizione 2022. Si prevede, inoltre la realizzazione di incontri online e in presenza (se le condizioni pandemiche lo permetteranno) dove saranno invitati a partecipare gli studenti con i propri docenti e le donne in cui approfondire, anche attraverso l'intervento di testimonial, tematiche di interesse. Potrà essere prevista anche la partecipazione ad iniziative specificatamente dedicate agli studenti (quali ad esempio il Salone dello Studente). La definizione delle tematiche di approfondimento nonché delle modalità di realizzazione del progetto saranno definiti anche sulla base delle risultanze del confronto con le singole CCIAA, alla luce dell'attività che svolgono nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e dei comitati per l'imprenditoria femminile.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**euro 730.000,00**

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
N. studenti coinvolti nel progetto	Indicatore di output	2.000/anno		
N. donne coinvolte nel progetto	Indicatore di output	250/anno		

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

I documenti per il commercio estero emessi dalle CCIAA supportano le imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'esportazione del made in Italy. In questo settore gli uffici commercio estero camerali sono impegnati non solo con il rilascio della documentazione richiesta dalle imprese esportatrici, ma anche con una intensa attività di supporto informativo, sempre più rilevante in questa fase di profondi cambiamenti nell'andamento dei mercati internazionali; si pensi alle implicazioni determinate nell'ultimo periodo dalla Brexit e ai sostanziali mutamenti causati dalla crisi russo-ucraina che ha inciso notevolmente su mercati di grande interesse per l'import-export italiano. L'Italia, infatti, esporta verso la Federazione russa più di 7 miliardi di euro di prodotti e ne importa 12,6 miliardi. In tale ambito l'Unioncamere svolge una forte azione di coordinamento e supporto informativo, per permettere alle CCIAA di fornire una adeguata e rapida risposta alle imprese, in particolare piccole e medie, che devono districarsi tra un gran numero di norme riguardo la circolazione delle merci, le misure restrittive su prodotti, soggetti ed entità, embarghi e rischi geopolitici. Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, si conferma anche il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, con le funzioni amministrative che da esso derivano, oltre che con le attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti e l'assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori sull'uso degli strumenti di facilitazione doganale. Proprio in relazione al proprio ruolo di garante nelle Convenzioni internazionali (ATA e TIR) l'Ente ha attivato in favore delle CCIAA un percorso di accompagnamento verso l'armonizzazione e la digitalizzazione di strumenti e procedure che le imprese sono chiamate a utilizzare. La trasformazione digitale, ancor più in questo particolare contesto, è un percorso che richiede un impegno costante e di prospettiva, perché deve tener conto di fattori culturali e di misure di protezionismo commerciale messe in atto dai diversi Paesi, misure che possono risultare variabili, in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici. Tuttavia, le esigenze dettate dalla congiuntura emergenziale degli ultimi due anni hanno determinato una accelerazione verso il dialogo unicamente digitale con le imprese fruitrici dei servizi e il 2023 servirà per consolidare quanto messo in atto dal 2020 in avanti e a progettare e promuovere l'uso di ulteriori strumenti digitali. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema si metteranno in campo nuovi strumenti e si sperimenteranno nuovi orizzonti per ampliare la gamma dei servizi digitali per l'estero. Tra i principali obiettivi del 2023 vi sono il potenziamento della stampa in azienda dei documenti per l'estero, abbandonando sempre più il ricorso allo sportello fisico, la sperimentazione del Carnet ATA digitale in collaborazione con l'Amministrazione doganale ed alcune CCIAA pilota e l'estensione dell'accreditamento al Network internazionale dei certificati di origine a tutte le CCIAA.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 350.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
Estensione dell'accreditamento al Network internazionale per tutte le CCIAA	Indicatore di output	Entro dicembre 2023		

Sostegno all'export delle PMI

Le linee d'azione del sistema camerale nel campo dell'internazionalizzazione rispondono all'obiettivo strategico di individuare, formare ed avviare sui mercati internazionali le PMI attualmente attive sul solo mercato domestico (le cd "potenziali esportatrici" ed occasionali) sostenendo in tal modo la crescita dell'export italiano che in termini assoluti è tra i più elevati in Europa ma ancora troppo limitato se consideriamo che sono 5 milioni le imprese attive di cui oltre il 50% rappresentata da micro-imprese che concentrano solo il 3,7% dell'export. In particolare anche alla luce degli effetti legati alla diffusione del Covid e più recentemente al conflitto Russo-Ucraino che ha evidenziato la fragilità di alcune filiere con riferimento all'approvvigionamento ed improvvisa assenza di sbocco diretto ed indiretto (guerra fredda economica) su alcuni mercati consolidati, si prevedono azioni volte ad indirizzare le imprese target verso mercati alternativi illustrando le modalità di approccio (dalle certificazioni sino alle problematiche legate ai trasporti), supportarle anche alla luce dei mutati fabbisogni per identificare i mercati più adatti in virtù loro caratteristiche (struttura organizzativa e prodotto), utilizzando al massimo le tecnologie digitali che hanno rappresentato un sostegno imprescindibile per rendere l'export strumento principale per la ripartenza sia con riferimento alla rivisitazione del processo produttivo sia alla modalità di commercializzazione con utilizzo nuove tecnologie. In tale ambito si proseguirà con l'implementazione del Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), con un'offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale – quali: autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato per valutare l'opportunità; attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all'estero; primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera, utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico anche in collaborazione con i punti PID e con Dintec. Per il 2023 verrà potenziata la capacità delle CCIAA di elaborare a seguito profilazione, percorsi di accompagnamento all'estero personalizzati per le PMI, utilizzando la rete delle CCIE (progetto Stay Export) e le piattaforme rese disponibili da soggetti pubblici e privati che verranno implementate ed arricchite con servizi di assistenza al sistema camerale per facilitare l'accesso alle gare europee in raccordo con attività rete EEN ed a quanto già fatto a livello buone prassi camerale, istituzione di un servizio di Financial Advisor presso punto SEI per formare ed assistere il personale camerale e le imprese nel richiedere finanziamenti (Sace, Simest, strumenti nazionali, Programmi Europei). Il tutto in modo collegato al ruolo del Sistema camerale sul tema del PNRR e dalle attività /opportunità che ne derivano.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**euro 900.000,00**

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
N. nuove imprese profilate sulla piattaforma SEI	Indicatore di output	Incremento 8%		

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Assistenza e supporto alle CCIAA sui temi di interesse del sistema camerale

Assistenza alle CCIAA sulle tematiche di interesse del sistema camerale quali, a titolo esemplificativo:

- Progetti 20%
- Risorse umane e relazioni sindacali
- Convenzioni internazionali
- Supporto legale
- Anticorruzione e trasparenza
- Consigli camerali
- Trattamento dei dati personali
- Performance

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2023	2024	2025
Tempi medi di risposta a quesiti	Indicatore di output	Entro 3 giorni per il 90% dei quesiti pervenuti		
Coinvolgimento delle CCIAA nell'attività di assistenza tecnica fornita dall'ente	Indicatore di output	Almeno il 90% delle CCIAA		
Diffusione alle CCIAA di strumenti di attuazione di norme (linee guida, documenti di interpretazione normativa, modelli ecc)	Indicatore di output	Almeno 20/anno		

TABELLE E ALLEGATI

TABELLA 1 – PREVENTIVO ECONOMICO

PREVENTIVO ECONOMICO 2023		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2022 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2023 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.140.637,10	14.633.568,00	492.930,90	3,49
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	3.099.510,90	3.317.945,11	218.434,21	7,05
2.1	<i>documenti commerciali</i>	950.000,00	930.000,00	-20.000,00	-2,11
2.2	<i>attività di ricerca</i>	2.149.510,90	2.387.945,11	238.434,21	11,09
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	51.447.419,17	33.236.967,06	-18.210.452,11	-35,40
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.000.000,00	8.030.000,00	1.030.000,00	14,71
5)	Altri proventi e rimborsi	3.453.763,90	3.573.200,00	119.436,10	3,46
TOTALE (A)		79.141.331,07	62.791.680,17	-16.349.650,90	-20,66
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.072.076,80	5.877.495,64	-194.581,16	-3,20
7)	Funzionamento:	7.265.045,21	7.314.210,00	49.164,79	0,68
7.1	<i>organi istituzionali</i>	599.300,00	599.300,00	-	-
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	651.460,00	666.460,00	15.000,00	2,30
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.790.365,21	3.169.900,00	379.534,79	13,60
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	3.223.920,00	2.878.550,00	-345.370,00	-10,71
8)	Ammortamenti	1.200.000,00	1.250.000,00	50.000,00	4,17
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		14.537.122,01	14.441.705,64	-95.416,37	-0,66
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		64.604.209,06	48.349.974,53	-16254234,53	-25,16
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	65.442.566,79	46.420.974,54	-19.021.592,25	-29,07
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	4.450.000,00	2.406.218,19	-2.043.781,81	-45,93
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	51.338.208,89	33.094.311,23	-18.243.897,66	-35,54
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.953.357,90	2.219.445,11	266.087,21	13,62
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo</i>	6.300.000,00	7.300.000,00	1.000.000,00	15,87
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.401.000,00	1.401.000,00	0,00	0,00
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.786.300,00	1.800.000,00	13.700,00	0,77
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		67.728.866,79	48.720.974,54	-19.007.892,25	-28,06
TOTALE (B)		82.265.988,80	63.162.680,18	-19.103.308,62	-23,22
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		-3.124.657,73	-371.000,00	2.753.657,73	-88,13
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	373.000,00	373.000,00	0,00	0,00
14)	Oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		371.000,00	371.000,00	0,00	0,00
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	997.200,00	-	-997.200,00	-
16)	Oneri straordinari	34.000,00	-	-34.000,00	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		963.200,00	-	-963.200,00	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	6.496.699,79	-	-6.496.699,79	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		6.496.699,79	-	-6.496.699,79	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	4.706.242,06	-	-4.706.242,06	-

TABELLA 2 - BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2023		2022	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	55.900.535,06	-	72.588.056,27
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	55.900.535,06	-	72.411.490,75	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	31.723.018,07	-	48.923.317,33	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	23.924.636,50	-	23.327.649,52	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	252.880,49	-	160.523,90	-
d) contributi da privati	-	-	176.565,52	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	6.891.145,11	-	6.553.274,80
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	6.891.145,11	-	6.553.274,80	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	62.791.680,17	-	79.141.331,07
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	50.690.174,54	-	69.332.232,00
a) erogazione di servizi istituzionali	46.920.974,54	-	65.942.566,79	-
b) acquisizione di servizi	3.134.400,00	-	2.814.865,21	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	190.500,00	-	130.500,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	444.300,00	-	444.300,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	666.460,00	-	651.460,00
9) per il personale	-	5.877.495,64	-	6.072.076,80
a) salari e stipendi	4.258.495,64	-	4.464.576,80	-
b) oneri sociali	1.217.500,00	-	1.291.000,00	-
c) trattamento fine rapporto	175.000,00	-	190.000,00	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	226.500,00	-	126.500,00	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.250.000,00	-	1.200.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.000,00	-	95.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.155.000,00	-	1.105.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.678.550,00	-	5.010.220,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.090.550,00	-	3.422.220,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	63.162.680,18	-	82.265.988,80
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-371.000,00	-	-3.124.657,73



BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2023		2022	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli	-	362.000,00	-	362.000,00
16) altri proventi finanziari	-	11.000,00	-	11.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.000,00	-	11.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	2.000,00	-	2.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.000,00	-	2.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	371.000,00	-	371.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	7.493.899,79
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	34.000,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	7.459.899,79
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	4.706.242,06

Allegato 1

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

1a) Prospetto delle previsioni di entrata

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ quantificando il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2022;
- ➔ individuando quale percentuale di incasso da applicare a ciascuna voce di provento (preventivo economico 2023) di disinvestimento e di credito quella risultante come storico degli anni precedenti;
- ➔ imputando l'incasso previsto nel 2023 su ciascuna posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE PREVISTE NEL 2023
I	Trasferimenti correnti	42.798.299,22
II	Trasferimenti correnti	42.798.299,22
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	42.545.770,42
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	252.528,80
I	Entrate extratributarie	6.995.425,11
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.857.945,11
III	Vendita di servizi	3.857.945,11
II	Interessi attivi	-
III	Altri interessi attivi	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	373.000,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	373.000,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.764.480,00
III	Rimborsi in entrata	346.000,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.418.480,00
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	29.750.947,87
II	Entrate per partite di giro	29.750.947,87
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	29.750.947,87
TOTALE GENERALE ENTRATE		79.544.672,21

1b) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ le missioni e i programmi sono quelli individuati dal Ministero dello sviluppo economico con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del medesimo Ministero n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- ➔ le risorse iscritte nei programmi sono assegnate alla responsabilità del Segretario generale che, a sua volta, attribuirà, la responsabilità dell'utilizzo delle medesime risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che saranno definiti, all'interno dei programmi, e che verranno approvati dal Comitato esecutivo;
- ➔ le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- ➔ la redazione è avvenuta secondo il principio di cassa e non di competenza economica e, pertanto, lo schema contiene le previsioni di uscita e di entrata dell'Ente nel corso del 2022.

A tal fine si è proceduto preliminarmente:

- ➔ a individuare, quale percentuale di pagamento da applicare a ciascuna voce di costo (preventivo economico 2023), di investimento (piano degli investimenti 2023) e di debito alla data del 31/12/2022, quella derivante dallo storico dei pagamenti effettuati negli anni pregressi sugli stessi valori, che vengono imputati nell'ambito della voce individuata per natura di spesa, nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ a collocare il complessivo totale delle uscite previste per il 2023 nell'ambito delle diverse missioni/programmi, secondo i seguenti criteri:
 - a) imputando i pagamenti riferibili ai costi relativi ai progetti e alle attività da realizzare all'interno delle missioni e dei programmi, in modo diretto;
 - b) attribuendo le spese del personale diretto alle singole missioni e programmi, sulla base delle percentuali di impegno stimato in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi.



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali
I	Spese correnti	26.299.636,97	7.447.035,21	2.984.521,29	2.606.660,42	3.466.503,78
II	Redditi da lavoro dipendente	2.252.343,60	1.409.281,76	769.653,04	688.617,69	251.599,55
III	Retribuzioni lorde	1.741.828,74	1.089.854,80	595.203,94	532.536,01	194.572,15
III	Contributi sociali a carico dell'ente	510.514,86	319.426,97	174.449,10	156.081,68	57.027,40
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.229.277,44	726.990,94	398.915,36	374.971,22	101.845,05
II	Acquisto di beni e servizi	22.334.483,30	5.278.287,17	1.538.472,03	1.461.274,50	856.400,68
III	Acquisto di beni non sanitari	12.148,52	7.190,19	3.945,41	3.708,60	1.007,28
III	Acquisto di servizi non sanitari	22.322.334,77	5.271.096,98	1.534.526,62	1.457.565,91	855.393,40
II	Trasferimenti correnti	-	-	270.573,44	-	2.009.520,91
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	270.573,44	-	2.009.520,91
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	147.992,25	26.055,52	3.384,73	41.581,23	8.486,28
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	147.558,37	25.798,72	3.243,82	41.448,78	8.450,31
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	433,88	256,79	140,91	132,45	35,97
II	Altre spese correnti	335.540,39	6.419,81	3.522,69	40.215,79	238.651,32
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	10.846,90	6.419,81	3.522,69	3.311,24	899,36
III	Altre spese correnti n.a.c.	324.693,50	-	-	36.904,55	237.751,96
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		26.299.636,97	7.447.035,21	2.984.521,29	2.606.660,42	3.466.503,78



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PE IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	
		1	3	3	3	
		Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
I	Spese correnti	-		19.905,65	-	42.824.263,31
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	5.371.495,64
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	4.153.995,64
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.217.500,00
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.832.000,00
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	31.468.917,67
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	28.000,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	31.440.917,67
II	Trasferimenti correnti	-	-	19.905,65	-	2.300.000,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	19.905,65	-	2.300.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	227.500,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	226.500,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	1.000,00
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	624.350,00
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	25.000,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	599.350,00
I	Spese in conto capitale	-	3.948.000,00	-	-	3.948.000,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	3.948.000,00	-	-	3.948.000,00
III	Beni materiali	-	3.888.000,00	-	-	3.888.000,00
III	Beni immateriali	-	60.000,00	-	-	60.000,00
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	23.619.319,96	-	23.619.319,96
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	23.619.319,96	-	23.619.319,96
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	21.748.547,32	-	21.748.547,32
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	1.870.772,64	-	1.870.772,64
TOTALE GENERALE USCITE		-	3.948.000,00	23.639.225,61	-	70.391.583,28

Allegato 2

Il budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2023-2025 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2023 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Nel **valore della produzione**, come rappresentato nel documento previsionale del 2023, il contributo associativo è stato determinato applicando, nell'orizzonte triennale, l'aliquota associativa del 2%, che viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria rilevati nel bilancio d'esercizio 2021.

In assenza di ulteriori interventi legislativi di variazione delle entrate camerali le valutazioni inerenti le annualità 2024 e 2025 sono state effettuate sulla base di una stima prudenziale sulla base delle entrate registrate nell'ultimo triennio. Ciò ha riguardato il calcolo del contributo associativo, le previsioni dei proventi legati ai servizi commerciali e agli altri proventi e rimborsi e quelle riguardanti i progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari. Sulla base di tali valutazioni il valore della produzione diminuisce dell'**1,52%**.

Anche i **costi della produzione** registrano una lieve diminuzione pari all'**1,62%** legata alla contrazione dei costi del personale (per il collocamento in pensione di alcuni dipendenti) e alla riduzione delle risorse destinate a finanziare le attività ed i progetti per le erogazioni di servizi istituzionali.



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE	2023		2024		2025	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	55.900.535,06	-	55.000.000,00	-	55.000.000,00
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	55.900.535,06	-	55.000.000,00	-	55.000.000,00	-
c1) contributi dallo Stato	31.723.018,07	-	33.900.000,00	-	33.900.000,00	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	23.924.636,50	-	21.000.000,00	-	21.000.000,00	-
c4) contributi dall'Unione Europea	252.880,49	-	100.000,00	-	100.000,00	-
d) contributi da privati	-	-	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	6.891.145,11	-	6.840.000,00	-	6.840.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputate	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	6.891.145,11	-	6.840.000,00	-	6.840.000,00	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	62.791.680,17	-	61.840.000,00	-	61.840.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	-
7) per servizi	-	50.690.174,54	-	49.626.993,36	-	50.265.671,88
a) erogazione di servizi istituzionali	46.920.974,54	-	46.038.493,36	-	46.708.171,88	-
b) acquisizione di servizi	3.134.400,00	-	3.013.700,00	-	2.982.700,00	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	190.500,00	-	130.500,00	-	130.500,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	444.300,00	-	444.300,00	-	444.300,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	666.460,00	-	666.460,00	-	666.460,00
9) per il personale	-	5.877.495,64	-	5.914.546,64	-	5.275.868,12
a) salari e stipendi	4.258.495,64	-	4.278.422,64	-	3.859.422,64	-
b) oneri sociali	1.217.500,00	-	1.229.624,00	-	1.040.464,00	-
c) trattamento fine rapporto	175.000,00	-	180.000,00	-	169.481,48	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	226.500,00	-	226.500,00	-	206.500,00	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.250.000,00	-	1.250.000,00	-	1.250.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.000,00	-	95.000,00	-	95.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.155.000,00	-	1.155.000,00	-	1.155.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.678.550,00	-	4.680.000,00	-	4.680.000,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-	1.588.000,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.090.550,00	-	3.092.000,00	-	3.092.000,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	63.162.680,18	-	62.138.000,00	-	62.138.000,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-371.000,00	-	-298.000,00	-	-298.000,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da	-	362.000,00	-	295.000,00	-	295.000,00
16) altri proventi finanziari	-	11.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	371.000,00	-	298.000,00	-	298.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	-	-	-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-

Allegato 3

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Nuovo codice degli appalti") le amministrazioni aggiudicatrici, tra cui anche l'Unioncamere, devono adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, in applicazione del comma 6, del medesimo articolo, il modello e i relativi aggiornamenti annuali. Tali documenti devono contenere gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro; non vanno comunque riportati nel programma biennale gli affidamenti in house.

In occasione della redazione del preventivo 2023 il "Servizio finanza e amministrazione" ha richiesto alle varie aree l'individuazione delle esigenze di acquisizioni di beni e servizi per il biennio 2023-2024, predisponendo il modello allegato alla presente relazione di bilancio.

Si ricorda che il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi è costituito dalle seguenti schede:

- ➔ Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale;
- ➔ Scheda B: elenco degli acquisti di forniture di beni e servizi;
- ➔ Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.

Inoltre, in base all'articolo 21, comma 7, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di comunicazione pubblicando il programma:

- ➔ sul proprio sito;
- ➔ sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ➔ sull'Osservatorio dei contratti pubblici di cui all'articolo 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

In particolare, per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'Unioncamere si avvarrà del modulo "comunicazione dei programmi" dell'applicativo web SCPSA realizzato dal medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in collaborazione con l'Associazione interregionale ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome.

L'applicativo consente, inoltre, l'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui al comma 7 dell'art. 21 e del comma 2 dell'art. 29 di detto codice, ed in particolare, al referente del programma di cui ai commi 14 e 15 dell'art. 3 del DM 16 gennaio 2018, n. 14 ed al comma 13 del medesimo DM:

- ➔ di compilare le informazioni relative ai singoli interventi o acquisti;
- ➔ di produrre le schede di cui all'allegato II (programma biennale degli acquisti di forniture e servizi) del citato DM 16 gennaio 2018, n. 14 anche per gli ulteriori usi (es. pubblicità sul proprio profilo del committente);
- ➔ di inviare in automatico la stampa del programma approvato per la pubblicazione sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, indicando altresì la URL di pubblicazione dell'atto di adozione o approvazione del programma;
- ➔ di consentire l'esportazione, in fase di predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, dell'elenco delle acquisizioni d'importo superiore a 1 milione di euro che l'amministrazione prevede di inserire nella programmazione biennale e che dovrà essere trasmesso entro il mese di ottobre al Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori ai sensi del comma 6 dell'art. 21 del codice.

Le informazioni della Banca Dati SCPSA (MIT-ITACA) saranno altresì rese disponibili al Ministero dell'economia e delle finanze, all'ANAC ed alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome secondo le regole di interoperabilità e le modalità di interscambio dei dati e degli atti da definire nell'ambito del protocollo di cui al comma 4bis dell'art. 21 del codice.



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI BIENNIO 2023-2024 - 1 -

Mese nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tab. B.2 bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tab. B.1)
Gennaio	2023	no	no	no	no	ITI43	Servizi	22212000-9	Comunicazione istituzionale	2
Gennaio	2023	no	no	no	no	ITI43	Servizi	22200000-2	Media partnership con testata economica	3
Febbraio	2023	esente	no	no	no	ITI43	Servizi	79310000-0	Coordinamento, assistenza e monitoraggio nell'ambito del progetto "Stay Export 2023-2024"	1
Giugno	2023	no	no	no	no	ITI43	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica	1
Giugno	2023	no	no	no	no	ITI43	Forniture	09123000-7	Fornitura gas	1
Gennaio	2023	no	no	no	no	ITI43	Servizi	92511000-6	affidamento triennale del servizio di gestione del centro documentazione presso la biblioteca Unioncamere	2
Ottobre	2023	no	no	no	no	ITI43	Servizi	79140000-7	Servizi di informazione giuridica sui temi del PNRR	2
Gennaio	2023	no	no	no	no	ITI43	Servizi	55320000-9	Affidamento in concessione della gestione del punto ristoro riservato ai dipendenti di Unioncamere	2
Gennaio	2023	no	no	no	no	ITI43	Servizi	79419000-4	Implementazione piattaforma assessment	2
Gennaio	2023	no	no	no	no	ITI43	Servizi	79411000-8	Supporto alla progettazione modelli organizzativi e relativa formazione al personale camerale	2



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI BIENNIO 2023-2024 - 2 -

Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	COSTI						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	Inserire aliquota IVA (22%, 10%, 4%) o se esente
			2023 (iva inclusa)	2024 (iva inclusa)	Costi su annualità successive (iva inclusa)	Totale iva inclusa (9)	Apporto di finanziamento privato (10)		codice AUSA	denominazione		
							Importo	Tipologia (Tabella B.1 bis)				
Andrea Sammarco	12	si	61.000,00	61.000,00	-	122.000,00	-	-	no		no	22%
Sandro Pettinato	9	no	150.000,00	-	-	150.000,00	-	-	no		no	22%
Marini Maria Stella	10	no	60.000,00	-	-	60.000,00	-	-	no		no	22%
Marini Maria Stella	12	no	60.000,00	300.000,00	-	360.000,00	-	-	228610	CONSIP	0	22%
Marini Maria Stella	12	no	15.000,00	45.000,00	-	60.000,00	-	-	226120	CONSIP	No	22%
Marini Maria Stella	36	no	32.000,00	48.000,00	66.400,00	146.400,00	-	-	no		No	22%
Alberto Caporale	36	no	-	24.400,00	122.000,00	146.400,00	-	-	no		No	22%
Marini Maria Stella	36	no	45.000,00	90.000,00	150.000,00	285.000,00	-	-	no		No	22%
Alberto Caporale	12	no	73.200,00	-	-	73.200,00	-	-	no		No	22%
Alberto Caporale	12	no	146.400,00	-	-	146.400,00	-	-	no		No	22%
			642.600,00	568.400,00	338.400,00	1.549.400,00						

**Note**

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma (viene rilasciato dal servizio Contratti pubblici al momento dell'inserimento del programma biennale nella piattaforma dedicata)
- (2) indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizio" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore F = CPV <45 o 48; S= CPV >48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i solo acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr articolo 8)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

Tabella B.2 bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Tabella B.3

1. risorse interne o del sistema camerale
2. fondo perequativo
3. progetti a finanziamento comunitario
4. progetti a finanziamento nazionale
5. attività commerciale



Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2023, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione del 10 ottobre 2022 e corredato da apposita relazione illustrativa. Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il documento previsionale 2023 è stato costruito, come per l'esercizio 2022, sulla base dell'aliquota contributiva a carico delle camere di commercio del **2,00%** sulle entrate come individuate dalla legge, dallo statuto e dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il preventivo economico 2023 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

I principali aggregati del preventivo economico 2023 vengono così riassunti:

Descrizione voci	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	79.141.331,07	62.791.680,17	-16.349.650,90	-20,66
Totale oneri della gestione ordinaria	82.265.988,80	63.162.680,18	-19.103.308,62	-23,22
Risultati	-3.124.657,73	-371.000,00	2.753.657,73	-88,13
Risultato della gestione finanziaria	371.000,00	371.000,00	-	-
Risultato della gestione straordinaria	963.200,00	-	-963.200,00	-
Risultato delle rettifiche patrimoniali	6.496.699,79	-	-6.496.699,79	-
Risultati	7.830.899,79	371.000,00	-7.459.899,79	-95,26
Avanzo economico	4.706.242,06	-	-4.706.242,06	-

Il preventivo economico 2023 chiude con un pareggio conseguito per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **371.000,00** euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del preventivo 2023 confrontata con il preconsuntivo 2022.



PREVENTIVO ECONOMICO 2023		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2022 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2023 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	14.140.637,10	14.633.568,00	492.930,90	3,49
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	3.099.510,90	3.317.945,11	218.434,21	7,05
2.1	<i>documenti commerciali</i>	950.000,00	930.000,00	-20.000,00	-2,11
2.2	<i>attività di ricerca</i>	2.149.510,90	2.387.945,11	238.434,21	11,09
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	51.447.419,17	33.236.967,06	-18.210.452,11	-35,40
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.000.000,00	8.030.000,00	1.030.000,00	14,71
5)	Altri proventi e rimborsi	3.453.763,90	3.573.200,00	119.436,10	3,46
TOTALE (A)		79.141.331,07	62.791.680,17	-16.349.650,90	-20,66
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	6.072.076,80	5.877.495,64	-194.581,16	-3,20
7)	Funzionamento:	7.265.045,21	7.314.210,00	49.164,79	0,68
7.1	<i>organi istituzionali</i>	599.300,00	599.300,00	-	-
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	651.460,00	666.460,00	15.000,00	2,30
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.790.365,21	3.169.900,00	379.534,79	13,60
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	3.223.920,00	2.878.550,00	-345.370,00	-10,71
8)	Ammortamenti	1.200.000,00	1.250.000,00	50.000,00	4,17
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		14.537.122,01	14.441.705,64	-95.416,37	-0,66
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		64.604.209,06	48.349.974,53	-16254234,53	-25,16
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	65.442.566,79	46.420.974,54	-19.021.592,25	-29,07
!0.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	4.450.000,00	2.406.218,19	-2.043.781,81	-45,93
!0.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	51.338.208,89	33.094.311,23	-18.243.897,66	-35,54
!0.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.953.357,90	2.219.445,11	266.087,21	13,62
!0.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	6.300.000,00	7.300.000,00	1.000.000,00	15,87
!0.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.401.000,00	1.401.000,00	0,00	0,00
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.786.300,00	1.800.000,00	13.700,00	0,77
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		67.728.866,79	48.720.974,54	-19.007.892,25	-28,06
TOTALE (B)		82.265.988,80	63.162.680,18	-19.103.308,62	-23,22
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		-3.124.657,73	-371.000,00	2.753.657,73	-88,13
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	373.000,00	373.000,00	0,00	0,00
14)	Oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		371.000,00	371.000,00	0,00	0,00
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	997.200,00	-	-997.200,00	-
16)	Oneri straordinari	34.000,00	-	-34.000,00	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		963.200,00	-	-963.200,00	-
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	6.496.699,79	-	-6.496.699,79	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		6.496.699,79	-	-6.496.699,79	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	4.706.242,06	0,00	-4.706.242,06	-



Proventi della gestione ordinaria

I *“Proventi della gestione ordinaria”*, pari a **62.791.680,17** euro, registrano un decremento complessivo del **20,66%** rispetto al dato di preconsuntivo 2022 per le motivazioni di seguito esposte.

L'importo dei *“Contributi associativi”* pari a **14.633.568,00** euro registra un incremento del **3,49%** rispetto al valore del 2022 ed è calcolato sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2021 (diritto annuale, al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, diritti di segreteria).

Nell'ambito della voce *“Valore della produzione dei servizi commerciali”* sono iscritti i proventi previsti per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e per l'attività di ricerca; tale previsione per l'anno 2023, pari a **3.317.945,11** euro, si incrementa rispetto al dato del preconsuntivo 2022 del **7,05%** per l'incremento di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MiSE in materia di disegni, marchi e brevetti.

Nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i *“Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* che registra un valore di **33.236.967,06** euro con un decremento di circa il **35,40%** rispetto al dato di preconsuntivo 2022; si tratta dei proventi riconosciuti all'ente dagli organismi nazionali e comunitari per le attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. Tali proventi si riferiscono a progetti in corso o a progetti che si realizzeranno nell'anno 2023 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti, come si evince nella tabella sottostante e che sono caratterizzati da un fisiologico andamento riferibile ai progetti delle diverse amministrazioni centrali, nonché legato al ciclo di bilancio.

Nell'ambito della voce del *“Fondo perequativo iniziative di sistema”* sono state accantonate risorse pari a **8.030.000,00** euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2023 i cui oneri vengono imputati nel conto *“Iniziativa e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo”* di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

La voce *“Altri proventi e rimborsi”* con un importo di **3.573.200,00** euro registra un incremento del **3,46%** rispetto al dato di preconsuntivo 2022. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento delle risorse che si prevede di ricevere da Google per lo svolgimento delle attività formative sul digitale svolte da Unioncamere per favorire la trasformazione digitale delle PMI.



Oneri della gestione ordinaria

Gli “*Oneri della gestione ordinaria*” relativi all’anno 2023, pari a **63.162.680,18** euro, registrano un decremento del **23,22%** rispetto al bilancio preconsuntivo 2022.

La sezione relativa agli “*Oneri per il funzionamento della struttura*” presenta una previsione in linea di continuità con il preconsuntivo 2022, registrando un lieve decremento pari allo **0,66%**.

Il costo del “*Personale*” è in diminuzione del **3,20%** con il valore iscritto nel bilancio 2022 a seguito del collocamento in pensione di quattro unità di personale da cui derivano risparmi non compensati dalle tre assunzioni programmate nel 2023.

I costi di “*Funzionamento*” registrano un lieve incremento rispetto al preconsuntivo 2022 dello **0,68%** principalmente per effetto delle dinamiche di alcune voci di spesa: l’aumento delle “*Prestazioni di servizi*” del **13,60%** dovuto al presumibile ammontare dei costi accessori per l’acquisto dell’appartamento sito in Piazza Sallustio 24 e all’incremento delle tariffe sia sui contratti ed interventi di manutenzione che sulle spese energetiche dei complessi immobiliari di proprietà dell’Ente; alla diminuzione degli “*Oneri diversi di gestione*” del **10,71%** legata al maggior onere sostenuto nel 2022 delle imposte di cessione del complesso immobiliare di Villa Massenzia. All’interno di questa voce sono imputati gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa **1,5** milioni di euro.

Per quanto concerne gli “*Ammortamenti*”, l’importo di 1.250.000,00 euro del 2023 si incrementa del **4,17%** rispetto al valore esposto nel preconsuntivo 2022 in considerazione della quota di ammortamento calcolata sul presumibile valore di acquisto dell’immobile di Piazza Sallustio n. 24.

Complessivamente, gli oneri presenti nella sezione del funzionamento della struttura rappresentano circa il **23,00%** di quelli della gestione ordinaria.

La sezione “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*” registra un importo complessivo di **48.720.974,54** euro, con un decremento del **28,06%** rispetto al dato di preconsuntivo 2022.

Si evidenzia in particolare: una riduzione del **45,93%** delle “*Iniziative e progetti finanziati con proventi propri*” che saranno principalmente destinati alla realizzazione di attività e iniziative legate al PNRR, un decremento del **35,54%** delle “*Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*”, un incremento del **13,62 %** delle “*Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri*”; un aumento del **15,87%** delle “*Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo*”. Per queste ultime tre voci di spesa per gli scostamenti valgono le stesse motivazioni riportate nei proventi.



Il dettaglio delle iniziative e progetti che si intendono realizzare nel corso del 2023 è riportato nella relazione illustrativa del bilancio.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano il **77,00%** degli oneri della gestione ordinaria.

La “*Gestione finanziaria*” riporta un valore pari a **371.000,00** euro, legato sia alla stima effettuata dall’Ente degli interessi sulle giacenze dei conti correnti e sia alla erogazione del dividendo della società Tecnoholding, in linea con quanto rilevato nei precedenti esercizi.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica” e della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n.35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle pubbliche Amministrazioni.

Il MiSE, con nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del 09 giugno 2015, ha individuato per Unioncamere lo schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dall’ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, sono allegati al documento previsionale 2023:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all’allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA);
- ➔ il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MiSE, con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
 - a. Competitività e sviluppo delle imprese
 - b. Regolazione dei mercati
 - c. Internazionalizzazione del sistema produttivo
 - d. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
 - e. Fondi da ripartire

Contestualmente al preventivo economico 2023, è stato approvato il **piano degli investimenti** dello stesso anno. Gli interventi che l’ente intende realizzare nel corso del



prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella seguente tabella n.2.

Tabella 2**PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2023**

Descrizione voci	Importi
Software	15.000,00
Ricerca e sviluppo	15.000,00
Opere manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	30.000,00
Terreni e fabbricati	3.562.000,00
Macchine ed attrezzature non informatiche	15.000,00
Attrezzature informatiche	90.000,00
Arredi e mobili	120.000,00
Impianti	100.000,00
Biblioteca	1.000,00
TOTALE	3.948.000,00

Il Collegio prende atto della proposta del programma biennale degli acquisti dei beni e servizi redatto ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che sarà approvato dall'Assemblea; tale programma esclude le forniture sotto i 40.000,00 euro e gli affidamenti alle società in house.

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2023, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI